



BENI CULTURALI E TERRITORIO IN TOSCANA

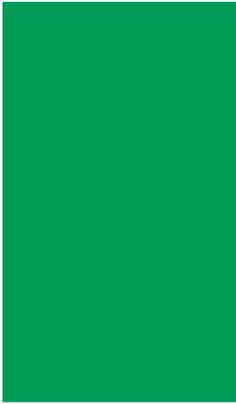


Patrizia Vezzosi



IRPET

Istituto
Regionale
Programmazione
Economica
Toscana



IRPET
Istituto
Regionale
Programmazione
Economica
Toscana

BENI CULTURALI E TERRITORIO IN TOSCANA

PATRIZIA VEZZOSI

Firenze, 2003

RICONOSCIMENTI

Il lavoro presentato in questo volume è stato svolto nell'ambito della ricerca dell'Irpet su "Le dimensioni del settore culturale in Toscana". Antonio Florida ha seguito lo svolgimento della ricerca e la stesura del testo.

Francesco Orsucci ha contribuito all'elaborazione grafica dei dati statistici.

L'allestimento del volume è stato curato da Elena Zangheri dell'Irpet.

INDICE

<i>Premessa</i>	5
Introduzione	9
1.	
I BENI CULTURALI ARCHITETTONICI	
RICONOSCIUTI DALLE SOPRINTENDENZE	
TOSCANE	17
1.1 Beni vincolati (L. 364/09, L. 1089/39, D.Lgs. 490/99)	17
1.2 Beni catalogati (DPR. 805/75, C.M. 1641/92, D.Lgs. 490/99)	21
1.3 Beni culturali di proprietà privata: l'accessibilità al pubblico (L. 1552/61, D.Lgs. 490/99)	27
2.	
I BENI CULTURALI ARCHITETTONICI	
RICONOSCIUTI DAGLI ENTI TERRITORIALI	31
2.1 Beni culturali riconosciuti dai Comuni (L.R. 10/79, L.R. 59/80)	31
2.2 Beni culturali riconosciuti dalle Province (L.R. 5/95)	35
2.3 Stato di attuazione dei Piani strutturali comunali (L.R. 5/95) - Sviluppi della ricerca	39
RIFERIMENTI NORMATIVI	63
FONTI E MATERIALI DI STUDIO	63
APPENDICE STATISTICA	
• Dati provinciali e comunali	65
• Tabelle e grafici di sintesi	123

Premessa

La *conoscenza* del territorio costituisce un elemento centrale e complesso nell'attuale dibattito urbanistico¹.

In particolare, per quanto concerne i *beni culturali*, sono le stesse difficoltà linguistiche, nascoste nelle molteplici varianti terminologiche usate per indicare possibili strumenti di conoscenza (catalogo, inventario, elenco, repertorio, anagrafe,...), ad evidenziare difficoltà concettuali ed operative.

La *conoscenza*, in effetti, si configura come un processo che implica livelli e momenti successivi di analiticità, a partire dalla semplice identificazione di un oggetto fino all'approfondimento scientifico-critico (momenti e livelli, del resto, complementari nell'evidente necessità di offrire un'adeguata garanzia scientifica).

Alle suddette difficoltà si sovrappongono le problematiche connesse alla definizione stessa di *bene culturale*, in relazione al processo di espansione e astrazione subito da tale concetto nel corso degli ultimi anni. Da questo punto di vista, un riferimento fondamentale rimangono

¹ L'art. 79 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.1975 n. 382" ha trasferito dallo Stato alle Regioni le funzioni amministrative in materia urbanistica, definita dall'art. 80 "disciplina dell'uso del territorio comprensiva di tutti gli aspetti conoscitivi, normativi e gestionali riguardanti le operazioni di salvaguardia e di trasformazione del suolo nonché la protezione dell'ambiente". Com'è noto, l'art. 82 dello stesso decreto ha delegato alle Regioni anche le funzioni amministrative esercitate dallo Stato per la protezione dei *beni ambientali* (poi modificato dalla L. 431/85) riconoscendone l'attinenza alla materia urbanistica. L'art. 48 invece ha rinviato ad una legge, da emanarsi entro il 31.12.1979, la definizione delle funzioni amministrative delle Regioni e degli Enti locali in ordine ai *beni culturali*. In attesa della ridefinizione delle competenze (fino ai recenti Decreti Legislativi 112/98 e 490/99- notevolmente al di sotto delle aspettative-) la Regione Toscana ha promosso, indirettamente, la conoscenza del patrimonio di interesse storico-artistico-documentario essenzialmente attraverso due leggi urbanistiche: la L.R. 19.02.1979 n.10 "Norme urbanistiche transitorie relative alle zone agricole" (Elenchi art.1) e la L.R. 21.05.1980 n. 59 "Norme per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente" (Elenchi art. 7, Varianti art. 5) mentre la costituzione del Catalogo unico regionale, presso il Dipartimento Cultura della Regione, ex art. 17 della L.R. 04.12.1980 n. 89 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali", non ha avuto esito. È comunque con la L.R. 16.01.1995 n. 5 "Norme per il governo del territorio", legge di riforma dei principi e delle modalità per il governo del territorio, che il *quadro conoscitivo* delle *risorse essenziali del territorio*, comprensive del *paesaggio* e dei *documenti materiali della cultura*, in linea di principio, assume, a livello regionale (Piano di indirizzo territoriale P.I.T.), provinciale (Piano territoriale di coordinamento P.T.C.) e comunale (Piano strutturale P.S.), una valenza strutturale.

le Conclusioni della Commissione Franceschini, commissione d'indagine parlamentare costituita con L. 310/64 allo "scopo di condurre un'indagine sulle condizioni attuali e sulle esigenze in ordine alla tutela e valorizzazione delle cose di interesse storico, archeologico, artistico e del paesaggio" (art. 1).

La Commissione, definendo per la prima volta in sede ufficiale *bene culturale* qualunque "bene che costituisca testimonianza materiale avente valore di civiltà" (definizione solo recentemente recepita in sede legislativa con i Decreti Legislativi n. 112/98 e n. 490/99), sottolineava la necessità di raccordo, per le categorie dei beni archeologici, storico-artistici e ambientali, con la disciplina urbanistica, indicando nel P.R.G. (Piano regolatore generale) lo strumento principale per una disciplina rinnovata, basata sulla conoscenza del patrimonio da tutelare, senza la quale è "impossibile un accertamento degli obiettivi, dei criteri e dei limiti dell'azione di tutela" (Atti della Commissione Franceschini, in AA.VV., 1967, *Per la salvezza dei beni culturali in Italia*, ed. Colombo).

Si tratta di una definizione cosiddetta culturalistica-unitaria, fondata sul riconoscimento della supremazia delle qualità documentarie rispetto a quelle estetiche o cronologiche, che supera l'impostazione della legislazione e della prassi di "tutela delle cose di interesse storico artistico" (L. 1089/39) e di "protezione delle bellezze naturali" (L. 1497/39 integrata dalla L. 431/85), nel passaggio concettuale dal "monumento" al "documento".

Tale processo di espansione concettuale si è ulteriormente sviluppato, in sede scientifica, secondo un processo di astrazione che definisce *bene culturale territoriale* quale "documento sintesi di relazioni territoriali significative temporali e spaziali"², definizione, fondata sul passaggio delle qualità documentarie dalla scala architettonica alla scala territoriale, che ne evidenzia, oltre al significato-valore di *segno*, il significato-valore, assolutamente innovativo e strategico, di *strumento* di una pianificazione urbanistica-territoriale rifondata su significativi parametri qualitativi.

Un *bene culturale territoriale*, oltre ad un significato-valore informativo a scala architettonica, che pure può essere valutato solo se riferito ad un determinato contesto spazio-temporale, possiede infatti un significato-valore informativo a scala territoriale in quanto *elemento* del *sistema territoriale* di appartenenza.

La individuazione e comprensione dei *beni* e delle *relazioni*, all'interno dei *sistemi territoriali*, è determinante ai fini

² Si vedano, per questa definizione, i testi citati nella nota successiva.

della *riqualificazione* urbanistica-territoriale, intendendo per riqualificazione la restituzione di qualità, ossia di identità-significati-senso, ai luoghi³.

³ Il presente lavoro richiama i risultati di precedenti ricerche effettuate da Vezzosi P.:

- Ricerca-Borsa di Studio CNR: Vezzosi P. *La riqualificazione urbana attraverso i programmi organici integrati: Analisi della legislazione urbanistica statale e regionale italiana* (Bando 201.07.53 del 17.12.1990).
- Ricerca CNR *Normative per i beni culturali architettonici con particolare riferimento alla Regione Toscana*, responsabile Grandi M., svolta presso il Dipartimento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio, Facoltà di Architettura di Firenze, conclusa con la pubblicazione di due volumi:
 1. Grandi M. (a cura di) (1995), *I beni culturali-architettonici. Tra dimensioni concettuali e politiche di tutela in Italia*, ed. Print & Service, CNR, Firenze.
In particolare capitolo 3 Vezzosi P. 'Tutela', 'Recupero', 'Riqualificazione': *La normativa statale e regionale in Italia*, (da pg. 37 a pg. 474).
 2. Grandi M. (a cura di) (1998), *I luoghi e la memoria*, ed. Print & Service, CNR, Firenze.
In particolare capitolo 2 Vezzosi P. 'Beni culturali territoriali': *parametri selettivi, obiettivi e strumenti nella legislazione statale e regionale italiana con specifico riferimento alla Regione Toscana* (da pg. 17 a pg. 365).
- Regione Toscana-Dipartimento delle Politiche territoriali e ambientali-Area riqualificazione degli insediamenti (1998), *Strumenti urbanistici comunali ex articoli 5 e 7 L.R. 59/80 e art. 1 L.R. 10/79 ed elaborazione di strumenti metodologici di lettura del patrimonio di valore culturale e relazioni con i sistemi territoriali di appartenenza*.
- Ricerca I.R.P.E.T. "Modelli e strumenti di valutazione del patrimonio architettonico, storico e artistico" conclusa con la pubblicazione del volume: Floridia A. (a cura di) (2001), *Beni culturali in Toscana: politiche, esperienze, strumenti*, IRPET, F. Angeli, Milano.
In particolare Vezzosi P. *I Beni Culturali Territoriali della Toscana: Quadro normativo, Quadro conoscitivo, Modello operativo* (da pg. 417 a 467 e Appendice Statistica).

Introduzione

La presente ricerca, condotta a più riprese su incarico dell'IRPET e della Regione Toscana⁴, ha come obiettivo la valutazione delle dimensioni del patrimonio architettonico di *interesse storico-artistico-documentario* presente nella nostra regione, presupposto essenziale ai fini di una corretta impostazione delle attività di *tutela, valorizzazione, gestione, fruizione e promozione*⁵.

Il primo capitolo evidenzia i beni architettonici riconosciuti di *interesse storico-artistico-documentario* dal *Ministero per i beni e le attività culturali*, attraverso i suoi organi periferici, le *Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio*, mediante l'imposizione di *vincoli* (LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99) e/o la compilazione di *schede di catalogo* (D.P.R. 805/75, CM 1641/92 ora D.Lgs. 490/99).

L'imposizione di *vincoli*, ossia di limitazioni alla proprietà, è finalizzata alla *tutela-conservazione* di tali beni.

Si tratta essenzialmente di tre diversi tipi di vincolo:

- 1) vincolo generico, su tutto il patrimonio pubblico con più di cinquanta anni (L. 1089/39, articoli 1 e 4, ora anche se appartenente ad enti privati senza fine di lucro, D.Lgs. 490/99, articoli 2 e 5);
- 2) vincolo individuale o diretto, su tutto il patrimonio privato riconosciuto di *interesse particolarmente importante* (L.1089/39, articoli 2, 3 e 5 ora D.Lgs. 490/99 articoli 2, 6, 7 e 8);
- 3) vincolo indiretto, sulle cosiddette "zone di rispetto" al *bene culturale* (L. 1089/39 art. 21, ora D.Lgs. 490/99, art. 49).

Al 1998 risultano presenti in Toscana 5.646 provvedimenti

⁴ Il quadro conoscitivo, aggiornato al 1998, dei beni di interesse storico-artistico-documentario vincolati e/o catalogati in Toscana dalle Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio ex LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99, nonché dei beni di interesse storico-artistico-documentario segnalati dalle Province nei Piani Territoriali di Coordinamento ex art. 16 L.R. 5/95, è già contenuto nel lavoro di Vezzosi P. "I Beni Culturali Territoriali della Toscana: Quadro normativo, Quadro conoscitivo, Modello operativo", all'interno del volume Floridia A. (a cura di) (2001), *Beni culturali in Toscana: politiche, esperienze, strumenti*, IRPET, F. Angeli, Milano. In occasione del presente lavoro, Vezzosi P. ha condotto un aggiornamento, al 2000, dei beni catalogati e ha integrato il quadro conoscitivo con i dati relativi ai beni di interesse storico-artistico-documentario segnalati dai Comuni all'interno di Elenchi ex art. 1 L.R. 10/79, art. 7 L.R. 59/80 e Varianti ex art. 5 L.R. 59/80.

⁵ I *beni culturali e ambientali* e le relative attività hanno trovato una definizione giuridica solo recentemente con Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L.15.03.1997 n. 59" e Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 490 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali".

di vincolo⁶.

Lo stesso Ministero, sempre tramite le Soprintendenze, *assicura* altresì il *censimento del patrimonio storico ed artistico nazionale* mediante la compilazione di *schede di catalogo*.

Diversamente dall'imposizione del vincolo, la compilazione della scheda di catalogo non incide direttamente sulla proprietà essendo finalizzata essenzialmente alla *conoscenza* dei beni da *tutelare* (D.P.R. 805/75, CM 1641/92 ora art. 16 D.Lgs. 490/99). Il *catalogo* è costituito da una complessa articolazione di modelli di schede di rilevamento interagenti fra loro⁷.

Per i beni architettonici i modelli utilizzati sono i seguenti:

A	architettura ⁸
Aii	inserto: impianto industriale
PG	parco, giardino ⁹
PG/B	inserto: scheda botanica

⁶ I dati relativi ai provvedimenti di vincolo ex LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99, raccolti presso le Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio, aggiornati al 1998, necessitano di verifica. I limiti presenti alla fonte stessa dell'informazione, ad oggi, sono i seguenti:

- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Arezzo ha fornito un elenco cartaceo (aggiornato al 2001) di cui è da verificare la completezza rispetto agli immobili di proprietà pubblica;
- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Firenze-Prato-Pistoia dispone di vari elenchi cartacei attualmente in fase di verifica, aggiornamento, integrazione nel passaggio al supporto digitale;
- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Siena-Grosseto non dispone di alcun elenco completo né cartaceo né digitale;
- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Pisa-Lucca-Massa-Livorno dispone di un elenco digitale su programma inadeguato.

La presenza di vincoli è peraltro segnalata negli elenchi digitali relativi agli immobili catalogati forniti dagli Uffici Catalogo delle suddette Soprintendenze. Di tali dati non si è però tenuto conto poiché, per quanto concerne i vincoli su beni di proprietà pubblica, non chiariscono, inequivocabilmente, la presenza sul bene catalogato di veri e propri provvedimenti di vincolo o di vincoli *ope- legis* ex art. 4 L. 1089/1939 ora art. 5 D.Lgs. 490/99.

⁷ Rotundo F. (2000), "Gli organi periferici, le soprintendenze ai beni storico artistici, architettonici e ambientali e l'attività di catalogazione" in Assini N., Francalanci P. (a cura di) *Manuale dei Beni Culturali*, Cedam, evidenzia i diversi modelli di schede esistenti, raggruppabili in relazione ai settori di competenza ministeriali:

- 1) beni archeologici (schede RA, MA, CA, SAS, N);
- 2) beni mobili artistici e storici (schede N, OA, SM, MS, MM, D, D/A, S, MI);
- 3) beni etnografici e oggetti della storia della tradizione popolare (schede E, FKO, FKN, FKM, FKC);
- 4) beni immobili architettonici ed ambientali (schede A, Aii, PG, PG/B, TP, SU, CS, T).

⁸ "La scheda A (architettura) viene impiegata per la schedatura di un singolo edificio che presenta un interesse, sia esso architettonico, storico o monumentale come pure delle strutture afferenti all'archeologia industriale, edifici produttivi, edifici rurali, etc. rappresentativi di una particolare tipologia edilizia e di rilevante interesse per il loro specifico rapporto con l'ambiente. La scheda A viene quindi adottata per ogni tipo edilizio... Essa è corredata di allegati grafici (mappe catastali, rilievi, disegni) e fotografici che illustrano dettagliatamente le varie componenti, oltre che di tutta la documentazione storica, descrittiva e bibliografica e dei dati sulla condizione giuridica. Alla scheda A, in presenza di edifici che rivestono una funzione particolare quale quella industriale, viene allegata anche una scheda Aii, organizzata per raccogliere i dati relativi agli impianti industriali (ferriere, fonderie, cartiere, mulini, frantoi, fornaci, etc.), la descrizione degli stessi, i processi di lavorazione e i dati sui macchinari. Questa scheda intercalare viene adottata per la schedatura di impianti che rivestono un interesse storico" (op.cit. nota 7).

⁹ "La scheda PG (parco, giardino) è usata per la catalogazione di parchi e giardini sia quelli annessi a ville storiche e di interesse monumentale, sia quelli impiantati autonomamente per il decoro di una città o per scopi scientifici come gli orti botanici. Allegato obbligatorio è l'inserto PG/B relativo alla raccolta dei dati botanici, vegetazionali e l'elenco delle essenze" (op.cit. nota 7).

SU	settore urbano ¹⁰ <i>inserti:</i> repertorio stato attuale unità edilizie <i>inserti:</i> repertorio indagine storica unità edilizie
TP	settore extraurbano (particelle aggregate per toponimi) ¹¹ <i>inserti:</i> repertorio stato attuale unità minime territoriali <i>inserti:</i> repertorio indagine storica unità minime territoriali
CS	centro storico ¹²
T	territorio (unità base: territorio comunale) ¹³ <i>inserti per indagine stato attuale :</i> TU urbanistica TG geologia TF flora e fauna <i>inserti per indagine storica:</i> TA antichità TM medioevo, età moderna

Al 2000 risultano compilate in Toscana 13.428 schede A di catalogo¹⁴ e 2.221 schede di altro tipo (29 T, 661 TP, 118 CS, 730 SU, 683 PG).

¹⁰ "I Settori urbani (scheda SU) riguardano porzioni di territorio urbano, come gli isolati, i quartieri, i rioni etc., di un centro storico. La scheda SU, oltre a fornire i dati generali descrittivi e storici dell'isolato, fornisce, mediante i repertori relativi alla storia e allo stato attuale, i dati di ogni singola particella immobiliare che compone il settore. Allo stesso modo lo stato del settore viene rappresentato graficamente con il rilievo costituito da piante e prospetti, che fornisce il quadro della suddivisione interna degli edifici e la loro forma esterna" (op.cit. nota 7).

¹¹ "I Settori extraurbani (scheda TP) ...corrispondono a porzioni di territorio individuati da uno o più toponimi (unità poderali) ...oltre all'analisi dello stato attuale e della evoluzione storica del toponimo o settore, i repertori *stato attuale* e *indagine storica*, vengono adottati per l'analisi dettagliata delle particelle e delle singole unità edilizie. La scheda viene anch'essa corredata di allegati grafici come la elaborazione di carte catastali con l'indicazione delle colture e trasformazioni d'uso dei fabbricati" (op.cit. nota 7).

¹² "La scheda Centro storico (CS) serve per la raccolta dei dati relativi a un centro storico urbano di rilevante interesse storico, architettonico...per questo tipo non disponiamo tuttavia di un modello catalografico consolidato" (op.cit. nota 7).

¹³ "Tutte le schede dei beni ambientali ed architettonici confluiscono nella scheda territoriale (T) che comprende l'intero ambito comunale e costituisce quindi il quadro di sintesi, organico e unitario, della ricerca condotta sulle singole componenti di un determinato territorio. Essa è formata da una scheda madre che raccoglie i vari quadri d'unione dei settori d'indagine e cioè la cartografia sulla quale si è sviluppato il progetto di catalogazione e gli indici delle varie schede redatte per quel territorio. Ad essa sono poi allegate altre schede relative ai diversi settori di indagine conoscitiva sull'intero territorio. La scheda TA (territorio antichità) relativa al settore archeologico, la scheda TM (territorio medioevo, età moderna) per l'indagine storica medievale e moderna, la scheda TU (territorio urbanistica) in cui vengono raccolte tutte le informazioni relative alla pianificazione urbanistica, alla rete delle comunicazioni, alle infrastrutture e impianti produttivi, alla vincolistica etc., la scheda TF (territorio flora e fauna) per l'indagine sulla flora e sulla fauna ed infine la scheda TG (territorio geologia) per l'indagine geologica..." (op.cit. nota 7).

¹⁴ I dati relativi alle schede di catalogo ex D.P.R. 805/75, C.M. 1641/92 ora D.Lgs. 490/99, raccolti presso le Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio, sono i seguenti:

- l'Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Arezzo ha fornito un elenco cartaceo limitato alle sole denominazioni dei beni;
- l'Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Firenze-Prato-Pistoia ha fornito elenchi digitali in excel;
- l'Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Siena-Grosseto ha fornito elenchi digitali in excel;
- l'Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Pisa-Lucca-Massa-Livorno ha fornito elenchi digitali in excel. A causa della illeggibilità di uno dei file forniti, non è ancora stato possibile aggiornare i dati della provincia di Pisa che rimangono pertanto aggiornati al 1998. Restano comunque da verificare:
- le possibili discrepanze fra dati contenuti nelle schede in archivio e dati forniti in elenco

Il dato relativo alle 13.428 schede A di catalogo è comprensivo dei 5.646 provvedimenti di vincolo in relazione alle specifiche finalità (ad oggi comunque risulta difficile verificare l'eventuale presenza di beni architettonici vincolati sprovvisti di scheda A).

Come per i provvedimenti di vincolo, anche per l'attività di catalogazione, le tabelle e i grafici allegati mostrano la diversa distribuzione e densità sul territorio regionale, fornendo ulteriori elementi di valutazione sul patrimonio architettonico di *interesse storico-artistico-documentario* presente in Toscana.

In valori assoluti, le province di Firenze e Siena coprono quasi la metà dei provvedimenti di vincolo mentre, per quanto concerne l'attività di catalogazione, la sola provincia di Siena copre più di un terzo delle schede A dell'intera regione.

Rispetto alle densità territoriali, i provvedimenti di vincolo risultano sopra la media regionale nelle province di Firenze, Pisa, Siena, Pistoia, Prato mentre, per quanto concerne l'attività di catalogazione, risultano sopra la media regionale le province di Siena, Lucca, Livorno, Massa.

Tale squilibrio nella distribuzione e nella densità territoriale non sembra peraltro determinato da un'effettiva disomogeneità nella diffusione del patrimonio culturale sul territorio regionale, quanto piuttosto dalla varietà dei parametri adottati e dei criteri organizzativi. Ciò è evidenziato dal confronto con i dati relativi ai beni architettonici riconosciuti di interesse storico-artistico-documentario dalle Province e dai Comuni sulla base della legislazione urbanistica regionale (vedi Cap. 2).

Per quanto considerevoli, i dati reperiti presso le Soprintendenze non assicurano neppure l'individuazione di tutti i beni architettonici "maggiori" della nostra regione. Ciò è dovuto sia

(molte discrepanze sono state riscontrate e, per quanto possibile, corrette da chi scrive con la collaborazione del funzionario responsabile presso l'archivio catalogo della Soprintendenza di Pisa: diversa denominazione, ubicazione, catasto, numero di catalogo, schede assenti in elenco e presenti in archivio e viceversa, presenza di schede redatte ex L. 84/90 depositate e non archiviate) nonché fra dati forniti dall'Ufficio Vincoli e dati forniti dall'Ufficio Catalogo riferiti allo stesso bene (diversa denominazione, ubicazione, catasto). Da evidenziare, altresì, l'assenza di cartografie di riferimento cartacee e/o digitali dei beni vincolati e/o catalogati che consentirebbero l'individuazione univoca del bene;

- gli effettivi aggiornamenti-approfondimenti della conoscenza contenuti nelle schede. L'ambito precipuo dell'attività di catalogazione, ossia la definizione culturale del bene catalogato, si presta a possibili dubbi interpretativi in quanto la scheda A (CM. 1641/92) è stata redatta unicamente su supporto cartaceo e ciò non ha consentito al catalogatore di utilizzare la ripetitività dei campi prevista dal programma informatizzato DESC dell'I.C.C.D. (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione): i campi *autore-ambito culturale-riferimento all'intervento-relativa datazione estremo remoto-estremo recente* privilegiano la prima fase costruttiva mentre dovrebbero essere ripetuti per ogni significativo intervento sull'immobile;

- l'utilità-accessibilità degli archivi catalogo delle Soprintendenze. L'esistenza di tali archivi è talvolta ignorata dagli stessi enti che svolgono analoghe attività di censimento. Inoltre l'accesso diretto agli archivi catalogo, ai fini della presente ricerca, è stato negato dalla Soprintendenza di Firenze e notevolmente limitato dalla Soprintendenza di Arezzo;

- l'effettivo rapporto vincolo-catalogo. La scheda di catalogo precede o segue l'imposizione del vincolo? Ciò è significativo, tenuto conto che la precipua finalità del catalogo è *conoscenza* del patrimonio da *tutelare*.

alla presenza di vincoli *ope legis* ex art. 4 L.1089/1939 ora art. 5 D.Lgs. 490/99 (ossia di vincoli generici su tutto il patrimonio pubblico con più di cinquanta anni anche in assenza di specifici provvedimenti di vincolo) sia, soprattutto, alla mancanza di un rilevamento territoriale sistematico, “a tappeto”, da parte delle Soprintendenze.

La presente ricerca ha altresì verificato come il Ministero e le stesse Soprintendenze non dispongano, ad oggi, di dati completi relativi agli “*immobili di proprietà privata restaurati a carico totale o parziale dello Stato, o per i quali siano stati concessi contributi in conto capitale o in conto interessi*”, e che pertanto risultano accessibili al pubblico secondo modalità fissate, caso per caso, da apposite convenzioni da stipularsi fra il Ministero ed i singoli proprietari” ex L. 1552/61 ora art. 45 D.Lgs. 490/99. I dati reperiti sono comunque riportati al paragrafo 1.3. Si tratta di risorse ad oggi completamente ignorate.

Il secondo capitolo estende la ricerca a tutti i beni architettonici che le Province e i Comuni, sulla base della legislazione urbanistica regionale, hanno riconosciuto di interesse storico-artistico-documentario¹⁵.

Gli strumenti urbanistici analizzati sono:

- *Elenchi delle costruzioni, esistenti nelle zone agricole* (Zone E di P.R.G), ritenute dai Comuni di particolare valore culturale o ambientale (art. 1 della L.R. 19.02.1979 n. 10, “Norme urbanistiche transitorie relative alle zone agricole”, abrogata dalla L.R. 64/95)
- *Elenchi degli immobili, dei complessi edilizi e le zone edificate* ritenute dai Comuni di carattere architettonico e urbanistico significativo per testimonianza storica, per valore culturale ed ambientale, per connotazione tipologica o di aggregazione. Tra tali immobili si effettua la seguente distinzione:

¹⁵ La presente ricerca si è mossa sul versante “urbanistica” della legislazione regionale dopo aver verificato il versante “tutela”. Ai sensi dell’art. 17 L.R. 04.12.1980 n. 89 “Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali” si sarebbe infatti dovuto costituire presso il Dipartimento Istruzione e Cultura della Regione Toscana un *Catalogo Unico Regionale*: “Il *Catalogo Unico Regionale*, in collaborazione con gli uffici statali, avrebbe dovuto raccogliere ed ordinare le schede dei beni culturali ed ambientali del territorio regionale; promuovere il censimento e la catalogazione dei beni eventualmente non ancora schedati; curare la documentazione sistematica e scientifica dell’attività stessa di schedatura e censimento; nonché promuovere la formazione e l’incremento della documentazione scritta ed audiovisiva relativa ai beni culturali ed ambientali”. In particolare, ai sensi dell’art. 5 della legge regionale in esame, gli “Enti locali sarebbero stati tenuti ad inventariare entro tre anni dall’entrata in vigore della legge, i beni di loro proprietà ed a concorrere alla catalogazione, secondo le vigenti norme statali e previo accordo con i proprietari, dei beni culturali ed ambientali comunque esistenti nel proprio ambito territoriale. L’Ente locale avrebbe dovuto depositare le schede di catalogo e copia dell’inventario presso il *Catalogo Unico Regionale*”. Di fatto, non resta documentazione dell’attività di catalogazione effettuata con finanziamenti regionali ex art. 20 L.R.89/80 e con successivi Piani degli interventi finanziari ex LL.RR. 71/83, 46/91, 14/95, 61/98.

- immobili dichiarati di interesse storico o artistico ai sensi della L. 1089/39;
- quelli di speciale interesse, parificati, agli effetti dell'art.4 della presente legge, agli immobili suddetti;
- immobili o complessi edilizi diversi da quelli precedenti.

Di tali *Elenchi possono* (da notare, possono e non devono) far parte anche i singoli immobili e complessi edilizi ricadenti in zone omogenee classificate in modo diverso dalle "A" (cosiddetti "centri storici") (art. 7 della L.R. 21.05.1980 n. 59, "Norme per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente").

- *Varianti* ai P.R.G. comunali, con la classificazione dei singoli immobili, complessi edilizi, isolati o aree, sulla base di parametri riferiti ai caratteri architettonici e urbanistici, al grado di testimonianza storica, al valore culturale espressivo ed ambientale ed alla tipologia (art. 5 della L.R. 21.05.1980 n. 59 "Norme per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente").
- *Piani Territoriali di Coordinamento* provinciali, con l'individuazione dei beni di interesse storico-artistico-documentario all'interno dei quadri conoscitivi delle risorse essenziali del territorio (art. 16 della L.R. 16.1.1995 n. 5 "Norme per il governo del territorio"). Ai sensi dell'art. 2 c. 2 L.R. 5/95 fra le risorse essenziali del territorio sono infatti compresi i documenti materiali della cultura.

Per quanto concerne gli *Elenchi* e le *Varianti* ex LL.RR. 10/79 e 59/80, le disomogeneità riscontrate fra i Comuni (nella definizione delle schede di rilevamento, nelle definizioni delle categorie d'intervento ammissibili, nelle legende per la rappresentazione cartografica dei beni segnalati e, soprattutto, nei criteri selettivi adottati e negli ambiti territoriali di rilevamento) evidenziano come la "Regione abbia mancato di dare consapevole spessore ad un'occasione importante di ricognizione e lettura a scala regionale del patrimonio avente caratteristiche di rilevanza storica, architettonica e di documento, estendendone la tutela in una dimensione ben più organica rispetto all'ottica dei vincoli imposti dalla Soprintendenza"¹⁶.

Le informazioni raccolte forniscono comunque importanti elementi di valutazione.

In particolare risulta significativo:

- il confronto tra i dati relativi alle schede A di catalogo delle Soprintendenze (13.428) e quelli relativi ai beni riconosciuti di interesse (cosiddetti beni *dichiarati, parificati e diversi*) dai Comuni in *Elenchi* e *Varianti* ex LL.RR. 10/79, 59/80 (33.479) e, come tali, "salvaguardati", limitando gli interventi ammissibili al *restauro conservativo* e/o alla *ristrutturazione edilizia* "leggera" (come definiti nelle ca-

¹⁶ Così si legge nelle Conclusioni del Convegno "Sulla gestione della L.R. 59/80", S. Miniato, 1982.

tegorie d'intervento "C" e "D1" dell'Allegato alla L.R. 59/80)¹⁷.

- il confronto tra i dati relativi ai provvedimenti di vincolo emessi dalle Soprintendenze (5.646) e quelli relativi ai beni riconosciuti di interesse particolare (cosiddetti beni *dichiarati e parificati*) dai Comuni in Elenchi e Varianti ex LL.RR. 10/79, 59/80 (12.364) e, come tali, "salvaguardati", limitando gli interventi ammissibili al *restauro conservativo*.

Il dato relativo al maggior numero di beni segnalati negli strumenti urbanistici comunali ex LL.RR. 10/79, 59/80 manca peraltro di proporzionalità rispetto al numero di vincoli e/o schede A di catalogo ed è da valutare tenendo conto della diversificata distribuzione per comune: i Comuni capoluogo di Provincia di Arezzo, Firenze, Livorno, Pistoia, Prato, Siena, ad esempio, sono privi di Elenchi e Varianti ex LL.RR. 10/79 e 59/80. Da ciò si deduce che il numero dei beni architettonici di interesse storico-artistico-documentario presenti sul territorio regionale è in realtà molto maggiore rispetto a quello suddetto.

Resta da verificare la presenza di altri possibili censimenti interni al P.R.G. (ex L.R. 74/84) anche in assenza di Elenchi e Varianti ex LL.RR. 10/79, 59/80, nonché il recepimento o meno, all'interno degli strumenti urbanistici, di vincoli e schede di catalogo secondo dati aggiornati¹⁸.

Gli ambiti territoriali di rilevamento privilegiati dai Comuni (come dalle Soprintendenze) risultano comunque essere le Zone A del P.R.G. (cosiddetti "centri storici").

Preme evidenziare che le Zone A, se non altro per la definizione prevista dall'art. 2 D.M. 1444/68 (quali "*parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale, o da porzioni di essi comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi*") dovrebbero essere *tutelate* nel loro complesso.

Di fatto, poiché non viene adeguatamente *tutelato* l'intero sistema delle relazioni significative fra beni "maggiori", tessuto "minore" e contesto urbanistico-territoriale, e poiché sono anche carenti gli strumenti d'intervento, la sovrapposizione di "vincoli" e di "censimenti" non riesce ad assicurare neppure la *conservazione* degli stessi beni "maggiori" concentrati nelle

¹⁷ I dati relativi ad Elenchi ex art.1 L.R. 10/79 e ad Elenchi e Varianti ex articoli 5, 7 L.R. 59/80 portano a sintesi i materiali già raccolti per la Ricerca "*Strumenti urbanistici comunali ex LL.RR. 10/79 art. 1 e 59/80 articoli 5, 7 ed elaborazione di strumenti metodologici di lettura del patrimonio di valore culturale e relazioni con i sistemi territoriali di appartenenza*" effettuata da Vezzosi P. su incarico della Regione Toscana Dipartimento Politiche Territoriali e Ambientali - Area Riqualficazione degli Insediamenti (1999).

¹⁸ Molti Comuni risultano privi di dati aggiornati relativi ai vincoli ex LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99 ed ignorano l'esistenza di archivi catalogo. Viceversa le Soprintendenze "attingono" ai censimenti già realizzati dai Comuni ex LL.RR. 10/79 e 59/80 nonché ai quadri conoscitivi dei P.T.C. provinciali e dei Piani Strutturali ex articoli 16 e 24 L.R. 5/95, in assenza di una chiara definizione della reciprocità negli scambi di informazioni.

Zone A di P.R.G.

Anche per quanto concerne i *Piani Territoriali di Coordinamento* provinciali (previsti dall'art. 16 della L.R. 16.01.1995 n. 5, "Norme per il governo del territorio"¹⁹), le disomogeneità riscontrate fra le diverse Province (nella definizione delle schede di rilevamento, delle legende per la rappresentazione cartografica dei beni segnalati e, soprattutto, dei criteri selettivi-metodologici), evidenziano un'altra importante occasione mancata dalla Regione nell'offrire un indirizzo unitario nella fase iniziale di coordinamento dell'opera di raccolta e restituzione omogenea dei dati.

Risulta anche qui comunque significativo il confronto tra i dati relativi ai beni segnalati dalle Province all'interno dei *quadri conoscitivi* dei P.T.C. (23.819 beni, a cui si aggiungono 1.795 aggregati, nuclei e centri "storici") e quelli relativi ai vincoli (5.646), alle schede A di catalogo delle Soprintendenze (13.428) nonché quelli relativi alle segnalazioni comunali in Elenchi e Varianti ex LL.RR. 10/79, 59/80 (33.479 beni *dichiarati-parificati-diversi* e 12.364 beni *dichiarati-parificati*). Il divario tra le serie di dati considerati, tuttavia, non è proporzionalmente distribuito sul territorio, come emerge dai grafici allegati.

Salvo eccezioni, da parte delle Province emerge una maggiore attenzione alla scala urbana-territoriale (sia nel rilevamento di aggregati, nuclei, centri "storici", sia nelle relazioni evidenziate fra beni e sistemi territoriali di appartenenza), nonché l'uso diffuso del supporto informatico per una migliore gestione e divulgazione delle informazioni.

Alla luce dei risultati dell'indagine fin qui condotta, uno dei possibili sviluppi della nostra ricerca, quello che ci appare di maggiore interesse, è costituito dall'analisi dei *Piani Strutturali* comunali ed, in particolare, dei *quadri conoscitivi dettagliati a livello comunale delle risorse individuate dal P.T.C.* provinciale, come previsto dall'art. 24 della L.R. 5/95. Al novembre 2001, 59 Comuni hanno il P.S. approvato, 16 hanno il P.S. adottato, 108 hanno promosso l'avvio del procedimento ma non lo hanno ancora adottato (36 comuni hanno il Regolamento Urbanistico adottato o approvato). I termini per l'adozione dei P.S. sono stati fissati dalla L.R. 7/01. In base a tali termini quasi tutti i Comuni toscani saranno dotati di P.S., e quindi di un *quadro conoscitivo* dettagliato e georeferenziato delle *risorse territoriali*, nei prossimi due, tre anni.

¹⁹ I P.T.C. sono "atti di programmazione con i quali le Province esercitano nel governo del territorio, un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo fra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale" (art. 16 L.R. 5/95). Tutte le Province toscane sono, ad oggi, dotate di P.T.C. approvato, con la sola eccezione di Pistoia (adozione in data 12.03.2002) e Prato (in fase di studio). I dati relativi ai P.T.C. di Prato e Pistoia riportati nelle tabelle e nei grafici allegati sono pertanto provvisori.

1. IBENI CULTURALI ARCHITETTONICI RICONOSCIUTI DALLE SOPRINTENDENZE TOSCANE

1.1 Beni vincolati (L. 364/09, L. 1089/39, D.Lgs. 490/99)²⁰

Non esiste ad oggi in Italia e quindi, per quanto qui ci riguarda, anche in Toscana, un elenco generale e completo dei *vincoli* ex LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99.

Sui dati qui presentati, raccolti presso l'Ufficio Vincoli delle *Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio* della Toscana, sono opportune le seguenti precisazioni:

- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Arezzo (per la provincia di Arezzo) ha fornito un elenco cartaceo di cui è da verificare la completezza rispetto agli immobili di proprietà pubblica;
- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Firenze (per le province di Firenze, Prato, Pistoia) ha fornito elenchi cartacei attualmente in fase di verifica, aggiornamento, integrazione, nel passaggio al supporto digitale;
- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Pisa (per le province di Pisa, Livorno, Lucca, Massa) ha fornito un elenco digitale, creato tuttavia su un programma specifico che ha comportato difficoltà di lettura e di traduzione;
- l'Ufficio Vincoli della Soprintendenza di Siena (per le province di Siena, Grosseto) non dispone ad oggi di alcun elenco completo né cartaceo né digitale.

La presenza di vincoli è peraltro segnalata negli elenchi relativi agli immobili catalogati forniti dagli Uffici Catalogo delle Soprintendenze. Di tali dati non si è però tenuto conto poiché, per quanto concerne i vincoli su beni di proprietà pubblica, non risulta sempre chiarita, in modo inequivocabile, la presenza sul bene catalogato di veri e propri provvedimenti di vincolo o di vincoli *ope legis* ex art. 4 L.1089/1939 ora art. 5 D.Lgs. 490/99.

Ad oggi, quindi, lo stesso *Ministero per i beni e le attività culturali* e gli stessi organi periferici, le Soprintendenze, non dispongono di dati certi relativi alla quantità e alla qualità di beni architettonici riconosciuti (dagli stessi) di *interesse e/o di interesse particolarmente importante* (la condizione dell'interesse *particolarmente importante* è necessaria per vincolare i

²⁰ I tempi di redazione della presente ricerca e limiti nelle fonti di informazione, verificati alla data odierna, non hanno consentito un aggiornamento dei dati che pertanto restano aggiornati al 1998. Per la sola provincia di Arezzo, nelle tabelle articolate su base comunale, i dati sono stati aggiornati al 2001.

beni di proprietà privata).

Sulla base dei dati reperiti (aggiornati al 1998) i vincoli ex LL. 364/1909, 1089/39 ora D.Lgs. 490/99 in Toscana sono 5.646 (I.V. = indice dei vincoli per km² = 0,25) e risultano così distribuiti sul territorio regionale:

- provincia di Arezzo: 603 vincoli (10,7%) (I.V.= 0,19)
- provincia di Firenze: 1.368 vincoli (24,2%) (I.V.= 0,39)
- provincia di Grosseto: 380 vincoli (6,7%) (I.V.= 0,08)
- provincia di Livorno: 192 Vincoli (3,4%) (I.V.= 0,16)
- provincia di Lucca: 327 vincoli (5,8%) (I.V.= 0,18)
- provincia di Massa Carrara: 147 vincoli (2,6%) (I.V.= 0,13)
- provincia di Pisa: 896 vincoli (15,9%) (I.V.= 0,37)
- provincia di Pistoia: 313 vincoli (5,5%) (I.V.= 0,32)
- provincia di Prato: 96 vincoli (1,7%) (I.V.= 0,26)
- provincia di Siena: 1.324 vincoli (23,5%) (I.V.= 0,35)

Gli squilibri di distribuzione e di densità territoriale dei vincoli (numero decreti per Km²) sono evidenti.

In valori assoluti sopra la media regionale (565) risultano le province di Firenze (1.368), Siena (1.324), Pisa (896), Arezzo (603); sotto la media regionale risultano le province di Grosseto (380), Lucca (327), Pistoia (313), Livorno (192), Massa (147), Prato (96).

In rapporto alla densità territoriale, sopra la media regionale (I.V.=0,25) risultano le province di Firenze (I.V.=0,39), Pisa (I.V.=0,37), Siena (I.V.=0,35), Pistoia (I.V.=0,32), Prato (I.V.=0,26); sotto la media regionale risultano le province di Arezzo (I.V.=0,19), Lucca (I.V.=0,18), Livorno (I.V.=0,16), Massa (I.V.=0,13), Grosseto (I.V.=0,08).

Tali squilibri non sembrano comunque determinati da una effettiva disomogeneità nella distribuzione e densità del patrimonio culturale sul territorio regionale, quanto piuttosto da una diversificazione nei parametri selettivi e nei fattori organizzativi. Ciò è evidenziato dal confronto con i dati relativi ai beni architettonici riconosciuti di interesse storico-artistico-documentario dalle Province e dai Comuni, sulla base della legislazione urbanistica regionale (vedi Cap. 2). Si rileva peraltro una certa proporzionalità rispetto alla distanza dalla sede della Soprintendenza.

Va notato inoltre come sia esiguo il numero medio di vincoli per Comune, tanto più se si tiene conto che, specie se valutato su scala internazionale, *“non vi è ambiente o centro storico in Toscana che non abbia connotazioni tali da renderlo bene culturale di altissimo livello”* (Del.C.R.Toscana n. 247/1972), come già dimostrato negli *Studi per il Piano Territoriale di Coordinamento della Toscana* (Sintesi delle Ricerche del Gruppo di Lavoro, 1967-1969-M.LL.PP.-Prov. OO.PP.).

Vi sono, in particolare, al 1998, Comuni senza alcun decreto di vincolo: in provincia di Arezzo, Badia Tedalda (unico vincolo su di un bene poi andato distrutto); in provincia di Grosseto, Campagnatico, Monterotondo Marittimo, Montieri,

Semproniano; in provincia di Pisa, Orciano Pisano; in provincia di Pistoia, Abetone, Montecatini Terme, Pieve a Nievole.

Singolare, nelle province di Pisa, Livorno, Lucca, Massa, la presenza di Comuni in cui l'unico tipo di vincolo riguarda i cimiteri comunali: in provincia di Pisa, Chianni e Riparbella; in provincia di Livorno, Capoliveri, Cecina, Rio Marina; in provincia di Lucca, Careggine, Fabbriche di Valico, Porcari, Vagli di Sotto, Villa Collemandina; in provincia di Massa, Zeri.

Ciò è ancor più emblematico se confrontato con il numero di vincoli di alcuni Comuni che rappresentano le "eccezioni": dei 287 Comuni toscani, solo 52 presentano un numero pari o maggiore di 20 vincoli. In particolare, abbiamo:

- *provincia di Arezzo* (dato aggiornato al 2001) (4 su 39 comuni con più di 20 vincoli): *Arezzo* N.V.=270 (I.V.=0,70), *Sansepolcro* N.V.=78 (I.V.=0,85), *Cortona* N.V.=63 (I.V.=0,18), *Monte S. Savino* N.V.=22 (I.V.=0,25). Tutti gli altri Comuni hanno ciascuno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 202 vincoli (ai 270 vincoli del Comune di Arezzo si contrappongono i complessivi 365 vincoli del resto della provincia);
- *provincia di Firenze* (dato aggiornato al 1998) (9 su 44 comuni): *Firenze* N.V.=813 (I.V.=7,94), *Bagno a Ripoli* N.V.=46 (I.V.=0,62), *Sesto Fiorentino* N.V.=40 (I.V.=0,82), *Fiesole* N.V.=38 (I.V.=0,90), *S. Casciano Val di Pesa* N.V.=29 (I.V.=0,27), *Borgo S. Lorenzo* N.V.=24 (I.V.=0,16), *Calenzano* N.V.=24 (I.V.=0,31), *Scandicci* N.V.=22 (I.V.=0,37), *Pontassieve* N.V.=20 (I.V.=0,17). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 312 vincoli (in particolare agli 813 vincoli del Comune di Firenze si contrappongono i complessivi 555 vincoli del resto della provincia);
- *provincia di Grosseto* (dato aggiornato al 1998) (7 su 28 comuni): *Orbetello* N.V.=54 (I.V.=0,24), *Magliano in Toscana* N.V.=40 (I.V.=0,16), *Monte Argentario* N.V.=30 (I.V.=0,50), *Grosseto* N.V.=22 (I.V.=0,05), *Massa Marittima* N.V.=22 (I.V.=0,08), *Capalbio* N.V.=20 (I.V.=0,11), *Sorano* N.V.=20 (I.V.=0,11). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 172 vincoli (ai 22 vincoli del Comune di Grosseto si contrappongono i complessivi 358 vincoli del resto della provincia);
- *provincia di Livorno* (dato aggiornato al 1998) (1 su 20 comuni): *Livorno* N.V.=87 (I.V.=0,83). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 105 vincoli (agli 87 vincoli del Comune di Livorno si contrappongono i complessivi 105 vincoli del resto della provincia);
- *provincia di Lucca* (dato aggiornato al 1998) (4 su 35 comuni): *Lucca* N.V.=116 (I.V.=0,63), *Viareggio* N.V.=34 (I.V.=1,07), *Bagni di Lucca* N.V.=27 (I.V.=0,16), *Capannori*

- N.V.=26 (I.V.=0,17). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 124 vincoli (ai 116 vincoli del Comune di Lucca si contrappongono i complessivi 211 vincoli del resto della provincia);
- *provincia di Massa Carrara* (dato aggiornato al 1998) (2 su 17 comuni): Pontremoli N.V.=26 (I.V.=0,14), *Massa* N.V.=23 (I.V.=0,24). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 98 vincoli (ai 23 vincoli del Comune di Massa si contrappongono i complessivi 124 vincoli del resto della provincia);
 - *provincia di Pisa* (dato aggiornato al 1998) (7 su 39 comuni): *Pisa* N.V.=456 (I.V.=2,44), Volterra N.V.=100 (I.V.=0,40), S.Giuliano Terme N.V.=42 (I.V.=0,46), Vicopisano N.V.=36 (I.V.=1,34), S.Miniato N.V.=29 (I.V.=0,28), Pomarance N.V.=25 (I.V.=0,11), Cascina N.V.=24 (I.V.=0,30). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 184 vincoli (ai 456 vincoli del Comune di Pisa si contrappongono i complessivi 440 vincoli del resto della provincia);
 - *provincia di Pistoia* (dato aggiornato al 1998) (2 su 22 comuni): *Pistoia* N.V.=144 (I.V.=0,61), Pescia N.V.=96 (I.V.=1,21). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 73 vincoli (ai 144 vincoli del Comune di Pistoia si contrappongono i complessivi 169 vincoli del resto della provincia);
 - *provincia di Prato* (dato aggiornato al 1998) (1 su 7 comuni): *Prato* N.V.= 71 (I.V.=0,73). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 25 vincoli (ai 71 vincoli del Comune di Prato si contrappongono i complessivi 25 vincoli del resto della provincia);
 - *provincia di Siena* (dato aggiornato al 1998) (15 su 36 comuni): *Siena* N.V.=437 (I.V.=3,68), S. Gimignano N.V.=101 (I.V.=0,73), Colle Val d'Elsa N.V.=89 (I.V.=0,97), Poggibonsi N.V.=73 (I.V.=1,03), Montepulciano N.V.=69 (I.V.=0,42), Abbadia S.Salvatore N.V.=61 (I.V.=1,04), Pienza N.V.=41 (I.V.=0,33), Sarteano N.V.=38 (I.V.=0,45), Montalcino N.V.=29 (I.V.=0,12), S.Casciano dei Bagni N.V.=28 (I.V.=0,30), S. Quirico d'Orcia N.V.=27 (I.V.=0,64), Casole d'Elsa N.V.=27 (I.V.=0,18), Asciano N.V.=26 (I.V.=0,12), Radicofani N.V.=24 (I.V.=0,20), Sovicille N.V.=22 (I.V.=0,15). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 vincoli e nel loro insieme raggiungono il numero di 232 vincoli (ai 437 vincoli del Comune di Siena si contrappongono i complessivi 887 vincoli del resto della provincia).
- Da notare che, al 1998, solo in 9 Comuni della Toscana si ha più di un vincolo per Km²: Firenze (FI) (I.V.=7,94), Siena (SI) (I.V.=3,68), Pisa (PI) (I.V.=2,44), Vicopisano (PI) (I.V.=1,34), Pescia (PT) (I.V.=1,21), Poggio a Caiano (PO) (I.V.=1,17), Viareggio (LU) (I.V.=1,07), Abbadia S.Salvatore

(SI) (I.V.=1,04), Poggibonsi (SI) (I.V.=1,03).

I vincoli ex LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99 riguardano, salvo eccezioni, privilegiate tipologie architettoniche (palazzi, ville, chiese, castelli) concentrate essenzialmente nei “centri storici”, o Zone A, del territorio comunale²¹. Tali zone, se non altro per la definizione contenuta nel D.M. 1444/68, dovrebbero essere *tutelate* nel loro complesso. Un esempio emblematico, per numero e localizzazione dei vincoli nel “centro storico” del capoluogo comunale, è il caso del Comune di Pescia (PT) dove i vincoli riguardano essenzialmente i palazzi concentrati su Piazza Mazzini e Via Ruga degli Orlandi. D’altro canto, come mostrano molti casi di degrado fisico e funzionale (si veda, per restare ancora in provincia di Pistoia, la situazione della Villa Bellavista nel Comune di Buggiano), la presenza di un vincolo, come pure la sovrapposizione di norme vincolistiche diverse, non garantisce affatto, di per sé, in assenza di adeguati strumenti di intervento, la *tutela-conservazione* di un bene.

1.2

Beni catalogati (DPR. 805/75, C.M. 1641/92, D.Lgs. 490/99)

Non esiste ad oggi in Italia e quindi, per quanto qui ci riguarda, anche in Toscana, un catalogo scientifico dei *beni culturali* ex D.P.R. 805/75, C.M. 1641/92 ora D.Lgs. 490/99.

I dati raccolti con la presente ricerca (aggiornati al 2000) si riferiscono ad elenchi recuperati presso gli Uffici Catalogo delle *Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio* della Toscana e necessitano delle seguenti precisazioni:

- l’Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Arezzo (per la provincia di Arezzo) ha fornito un elenco cartaceo limitato alle sole denominazioni dei beni;
- l’Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Firenze (per le province di Firenze, Prato, Pistoia) ha fornito elenchi digitali in formato *excel*;
- l’Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Pisa (per le province di Pisa, Livorno, Lucca, Massa) ha fornito elenchi digitali in formato *excel*;
- l’Ufficio Catalogo della Soprintendenza di Siena (per le province di Siena, Grosseto) ha fornito elenchi digitali in formato *excel*.

Restano comunque da verificare (oltre alle possibili discrepanze fra dati contenuti nelle schede in archivio e dati contenu-

²¹ Il numero e la localizzazione dei vincoli all’interno di ciascun territorio comunale stanno in un rapporto di causa-effetto rispetto a privilegiate forme archetipe: Palazzi N.V.=1.351 (23,9%), Ville N.V.=581 (10,3%), Organismi religiosi N.V.=811 (14,4%), Organismi difensivi N.V.=560 (9,9%). Queste, da sole, sommate fra loro, raggiungono il numero complessivo di 3.303, che rappresenta il 58,5% del totale dei vincoli. Vedi Vezzosi P., op.cit., nota 4.

ti negli elenchi²²), alcuni ulteriori elementi o problemi:

- il diverso livello di approfondimento delle schede di catalogo, nonché l'aggiornamento critico-scientifico delle informazioni in esse contenute²³;
- il grado di accessibilità degli archivi del catalogo²⁴;
- l'eventuale presenza di beni vincolati non catalogati, nonché l'effettivo rapporto tra vincolo e catalogo²⁵.

Sulla base dei dati relativi alle schede A, reperiti presso l'Ufficio Catalogo delle Soprintendenze, l'aggiornamento dei dati (dal 1998 al 2000) presenta un incremento numerico complessivamente non rilevante (+649)²⁶.

In Toscana si è infatti passati da 12.779 a 13.428 schede A (schede di catalogo per i beni architettonici) (I.C. = indice del numero di schede A per Km² = 0,58), così distribuite sul territorio regionale:

- provincia di Arezzo: 1.160 Schede (8,6%) (I.C.= 0,36)
- provincia di Firenze: 1.745 Schede (13%) (I.C.= 0,50)
- provincia di Grosseto: 1.662 Schede (12,4%) (I.C.= 0,37)
- provincia di Livorno: 743 Schede (5,5%) (I.C.= 0,61)
- provincia di Lucca: 1.238 Schede (9,2%) (I.C.= 0,70)
- provincia di Massa Carrara: 704 Schede (5,2%) (I.C.= 0,61)
- provincia di Pisa: 987 Schede (7,7%) (I.C.= 0,40) (dato aggiornato al 1998)
- provincia di Pistoia: 361 Schede (2,7%) (I.C.= 0,37)
- provincia di Prato: 148 Schede (1,1%) (I.C.= 0,41)
- provincia di Siena: 4.680 Schede (34,8%) (I.C.= 1,22)

Rispetto ai vincoli, nell'attività di catalogazione gli squilibri di distribuzione e di densità territoriale si acuiscono. La distribuzione e la densità territoriale di schede nella Soprinten-

²² Una specifica verifica, effettuata presso l'Archivio Catalogo della Soprintendenza di Pisa, ha infatti evidenziato possibili difformità alla fonte stessa dell'informazione fra elenchi e schede cartacee: diversa denominazione, ubicazione, catasto, NCTN - schede assenti in elenco e presenti in archivio e viceversa - presenza di schede redatte ex L.84/90 depositate e non archiviate - difformità fra dati forniti dall'Ufficio Vincoli e quelli forniti dall'Ufficio Catalogo riferiti allo stesso bene. Sono inoltre assenti cartografie ufficiali di riferimento cartacee e/o digitali dei beni vincolati e/o catalogati che consentirebbero l'individuazione univoca del bene.

²³ Le informazioni contenute nella scheda A (C.M. 1641/92) risultano non completamente attendibili rispetto ai campi specifici della catalogazione, quelli cioè relativi all'*autore*, all'*ambito culturale*, alla *datazione* del bene: la scheda è stata infatti redatta unicamente su supporto cartaceo e ciò non ha consentito al catalogatore di utilizzare la ripetitività dei campi prevista dal programma informatizzato DESC dell'I.C.C.D. (Istituto Centrale per la Documentazione e il Catalogo) che avrebbe consentito di dare un quadro completo delle vicende costruttive dell'immobile. Nella maggior parte dei casi il catalogatore, dovendosi limitare allo spazio disponibile sulla scheda cartacea, ha privilegiato i dati relativi alla prima fase costruttiva dell'immobile.

²⁴ L'accesso diretto all'archivio catalogo, ai fini della presente ricerca, è stato negato dalla Soprintendenza di Firenze e notevolmente limitato dalla Soprintendenza di Arezzo. Di fatto, molti Comuni ne ignorano l'esistenza o lo confondono con l'archivio vincoli.

²⁵ La scheda di catalogo precede o segue l'imposizione del vincolo? Ciò è significativo, tenuto conto che la precipua finalità del catalogo è la *conoscenza* del patrimonio da *tutelare*.

²⁶ A causa della illeggibilità di un file fornito dalla Soprintendenza di Pisa i dati relativi alla provincia di Pisa restano aggiornati al 1998.

denza di Siena e Grosseto, soprattutto per quanto riguarda la provincia di Siena, si mantiene nettamente superiore alle altre.

In valori assoluti sopra la media regionale (1.343) risultano le province di Siena (4.680), Firenze (1.745), Grosseto (1.662); sotto la media regionale risultano le province di Lucca (1.238), Arezzo (1.160), Pisa (987), Livorno (743), Massa (704), Pistoia (361), Prato (148).

In rapporto alla densità territoriale, sopra la media regionale (I.C.=0,58) risultano le province di Siena (I.C.=1,22), Lucca (I.C.=0,70), Livorno (I.C. = 0,61), Massa (I.C.=0,61); sotto la media regionale risultano le province di Firenze (I.C.=0,50), Pisa (I.C.=0,40), Prato (I.C.=0,41), Grosseto (I.C.=0,37), Pistoia (I.C.=0,37), Arezzo (I.C.=0,36).

Come per i vincoli, tali squilibri sembrano determinati da una diversificazione nei parametri selettivi adottati e nei fattori organizzativi.

Anche per le schede di catalogo valgono le considerazioni già viste per i vincoli, relativamente al loro esiguo numero medio per Comune aggravate, in questo caso, dalla precipua finalità a cui le schede dovrebbero rispondere, ossia la *conoscenza* del patrimonio da *tutelare*.

Si rilevano, in particolare, al 2000, Comuni senza alcuna scheda A: in provincia di Arezzo, Badia Tedalda, Cavriglia, Chitignano, Ortignano Raggiolo, Sestino, Talla; in provincia di Lucca, Careggine, Villa Collemandina; in provincia di Pisa, Chianni, Lorenzana, Orciano Pisano, Riparbella; in provincia di Pistoia, Abetone, Agliana, Lamporecchio, Montale, Pieve a Nievole.

Tra i 287 Comuni toscani, solo 142 presentano un numero uguale o maggiore di 20 schede (di cui ben 63 concentrati nelle province di Siena e Grosseto). In particolare, abbiamo:

- *provincia di Arezzo* (14 su 39 comuni con più di 20 schede): Castiglion Fiorentino N.C.=273 (I.C.=2,45), *Arezzo* N.C.=185 (I.C.=0,48), Sansepolcro N.C.=94 (I.C.=1,03), Anghiari N.C.=78 (I.C.= 0,60), Terranova Bracciolini N.C.=67 (I.C.=0,78), Poppi N.C.=59 (I.C.=0,61), Monte S.Savino N.C.=50 (I.C.=0,56), Castelfranco di Sopra N.C.=49 (I.C.=1,3), Cortona N.C.=35 (I.C.=0,10), Caprese Michelangelo N.C.=29 (I.C.=0,43), Montevarchi N.C.=26 (I.C.=0,46), Castiglion Fibocchi N.C.=24 (I.C.=0,93), Lucignano N.C.=21 (I.C.=0,47), Monterchi N.C.=20 (I.C.=0,70). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 150 schede (alle 185 schede del Comune di Arezzo si contrappongono le complessive 975 schede del resto della provincia). Da notare il caso di Castiglion Fiorentino che supera, in numero e densità territoriale di catalogazione, il capoluogo di provincia Arezzo;
- *provincia di Firenze* (18 su 44 comuni): *Firenze* N.C.=913 (I.C.=8,92), Signa N.C.=101 (I.C.=5,37), Bagno a Ripoli N.C.=53 (I.C.=0,72), Sesto Fiorentino N.C.=37 (I.C.=0,75),

Pontassieve N.C.=33 (I.C.=0,29), Figline Valdarno N.C.=31 (I.C.=0,43), S. Casciano Val di Pesa N.C.=31 (I.C.=0,29), Greve in Chianti N.C.=30 (I.C.=0,18), Montespertoli N.C.=28 (I.C.=0,22), Borgo S. Lorenzo N.C.=28 (I.C.=0,19), Empoli N.C.=28 (I.C.=0,45), Scandicci N.C.=27 (I.C.=0,45), Lastra a Signa N.C.=25 (I.C.=0,58), Rignano sull'Arno N.C.=25 (I.C.=0,46), Calenzano N.C.=24 (I.C.=0,31), Tavarnelle Val di Pesa N.C.=21 (I.C.=0,37), Fiesole N.C. = 20 (I.C. = 0,47), Pelago N.C.=20 (I.C.=0,37). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 270 schede (in particolare alle 913 schede del Comune di Firenze si contrappongono le complessive 832 schede del resto della provincia);

- *provincia di Grosseto* (27 su 28 comuni): tutti i Comuni nella Provincia di Grosseto hanno più di 20 schede con l'unica eccezione di Semproniano. In particolare *Grosseto* N.C.=226 (I.C.=0,48) (alle 226 schede del Comune di Grosseto si contrappongono le complessive 1.436 schede del resto della provincia);
- *provincia di Livorno* (9 su 20 comuni): *Livorno* N.C.=253 (I.C.=2,41), Portoferraio N.C.=157 (I.C.=3,29), Marciana N.C.=47 (I.C.=1,04), Piombino N.C.=34 (I.C.=0,26), Campiglia Marittima N.C.=28 (I.C.=0,34), Cecina N.C.=25 (I.C. = 0,58), Suvereto N.C.=22 (I.C.=0,24), Rio nell'Elba N.C.=21 (I.C.=1,25). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 156 schede (alle 253 schede del Comune di Livorno si contrappongono le complessive 490 schede del resto della provincia);
- *provincia di Lucca* (11 su 35 comuni): *Lucca* N.C.=586 (I.C.=3,16), Capannori N.C.=167 (I.C.=1,07), Camaiore N.C.=103 (I.C.=1,22), Barga N.C.=78 (I.C.=1,17), Bagni di Lucca N.C.=64 (I.C.=0,39), Viareggio N.C.=35 (I.C.=1,1), Castiglione Garfagnana N.C. = 25 (I.C. = 0,51), Pietrasanta N.C.=23 (I.C.=0,55), Massarosa N.C.=22 (I.C.=0,32), Serravezza N.C.=21 (I.C.=0,53). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 80 schede (alle 586 schede del Comune di Lucca si contrappongono le complessive 652 schede del resto della provincia);
- *provincia di Massa Carrara* (11 su 17 comuni): Fivizzano N.C.=165 (I.C.=0,91), Pontremoli N.C.=161 (I.C.=1,88), *Massa* N.C.=53 (I.C.=0,56), *Carrara* N.C.=45 (I.C.=0,63), Casola Lunigiana N.C.=45 (I.C.=1,06), Fosdinovo N.C.=37 (I.C.=0,76), Comano N.C.=33 (I.C.=0,60), Mulazzo N.C.=31 (I.C.=0,49), Bagnone N.C.=26 (I.C.=0,35), Filattiera N.C.=26 (I.C.=0,53), Licciana Nardi N.C.=24 (I.C.=0,43). Da notare che nella provincia di Massa solo 6 Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme rag-

giungono il numero di 58 schede (ai 53 vincoli del Comune di Massa si contrappongono le complessive 651 schede del resto della provincia). Da notare altresì i casi di Fivizzano e Pontremoli che superano, in numero e densità territoriale di catalogazione, il capoluogo di provincia.

- *provincia di Pisa* (13 su 39 comuni) (dato aggiornato al 1998): Vicopisano N.C.=170 (I.C.=6,32), *Pisa* N.C.=143 (I.C.=0,76), Volterra N.C.=95 (I.C.=0,38), Cascina N.C.=93 (I.C.=1,18), Calci N.C.=66 (I.C.=2,62), S. Giuliano Terme N.C.=45 (I.C.=0,49), Buti N.C.=41 (I.C.=1,78), S. Miniato N.C.=33 (I.C.=0,32), Palaia N.C.=29 (I.C.=0,39), S. Croce N.C.=28 (I.C.=1,65), Fauglia N.C.=26 (I.C.=0,61), Lari N.C.=26 (I.C.=0,58), Montecatini Val di Cecina N.C.=25 (I.C.=0,16). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 76 schede (alle 143 schede del Comune di Pisa si contrappongono le complessive 753 schede del resto della provincia). Da notare il caso di Vicopisano che supera, in numero e densità territoriale di catalogazione, il capoluogo di provincia;
- *provincia di Pistoia* (2 su 22 comuni): *Pistoia* N.C.=194 (I.C.=0,82), Pescia N.C.=108 (I.C.=1,36). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 59 schede (alle 194 schede del Comune di Pistoia si contrappongono le complessive 167 schede del resto della provincia);
- *provincia di Prato* (1 su 7 comuni): *Prato* N.C.=120 (I.C.=1,23). Tutti gli altri Comuni hanno meno di 20 schede e nel loro insieme raggiungono il numero di 28 schede, (alle 120 schede del Comune di Prato si contrappongono cioè le complessive 28 schede del resto della provincia);
- *provincia di Siena* (36 su 36 comuni): tutti i Comuni nella provincia di Siena, ad eccezione di Monticiano, hanno più di 40 schede. In particolare *Siena* N.C.=941 (I.C.=7,93) (alle 941 schede del Comune di Siena si contrappongono le complessive 3.739 schede del resto della provincia).

Da notare che solo in 46 Comuni della Toscana si ha più di una scheda per Km² (di cui 21 concentrati nella provincia di Siena):

Firenze	8,92	Buonconvento	1,76	Pescia	1,36	Viareggio	1,10
Siena	7,93	Chiusi	1,71	Poggio a Caiano	1,34	Cascina	1,18
Vicopisano	6,32	Follonica	1,70	Abbadia S.Salv.	1,34	Barga	1,17
Signa	5,37	Chianciano T.	1,67	Sinalunga	1,32	Castellina in Ch.	1,13
Lucca	3,16	S.Croce sull'Arno	1,65	Castelfr. Sopra	1,30	Sarteano	1,11
Marciana M.	3,30	Montepulciano	1,62	S.Gimignano	1,29	Cetona	1,11
Portoferraio	3,29	Radda in Ch.	1,60	S. Quirico d'O.	1,26	Capannori	1,07
Calci	2,62	Trequanda	1,59	Rio nell'Elba	1,25	Casola L.	1,06
Castiglion Fior.	2,45	Gaiole in Ch.	1,46	Prato	1,23	Marciana	1,04
Livorno	2,41	Poggibonsi	1,43	Camaione	1,22	Sansepolcro	1,03
Colle Valdelsa	2,19	Castelnuovo Ber.	1,38	Pienza	1,21		
Buti	1,78	Torrita di Siena	1,37	Sovicille	1,15		

Valgono inoltre per il catalogo le considerazioni già viste per i vincoli circa la predilezione per determinate tipologie architettoniche (palazzi, ville, chiese, castelli)²⁷, concentrate nei “centri storici”, o Zone A, del territorio comunale, nonché la parziale efficacia di tali schede, allo stato attuale, rispetto all’obiettivo di far conoscere l’*interesse storico-artistico-documentario* dei beni vincolati e/o catalogati (ossia le motivazioni che sono alla base del vincolo e/o della scheda di catalogo)²⁸.

Risulta del resto scarsamente applicato il perfetto schema di schedatura integrata, previsto dall’I.C.C.D., che si può definire “a cascata”, partendo dal territorio (scheda T) per giungere al particolare costruttivo (scheda OA): le schede di catalogo a valenza urbana-territoriale (ossia le schede T = territorio, TP = settore extra urbano, CS = centro storico, SU = settore urbano, nonché le schede PG = parchi e giardini), sono prevalentemente concentrate in alcuni capoluoghi di Provincia e in pochi altri Comuni: in provincia di Arezzo (in particolare nei Comuni di Arezzo, Castiglion Fiorentino, Monte S. Savino, Sansepolcro) e Siena (in particolare nei Comuni di Castellina in Chianti, Colle Valdelsa, Radda in Chianti, Siena). Sull’intero territorio regionale risultano presenti:

- 29 schede di catalogo T (territorio)
- 661 “ TP (settore extra-urbano)
- 118 “ CS (centro storico)
- 730 “ SU (settore urbano)
- 683 “ PG (parchi e giardini)

come da schema che segue.

Province	Schede T	Schede TP	Schede CS	Schede SU	Schede PG	Totale	Densità
Arezzo	1	286	29	384	87	787	0,24
Firenze	0	1		39	34	74	0,02
Grosseto	2	80	6	9	28	125	0,03
Livorno	2	0	5	61	3	71	0,06
Lucca	3	50	9	59	56	177	0,10
Massa C.	6	0	24	9	3	42	0,04
Pisa	7	0	27	72	25	131	0,05
Pistoia	0	0	1	20	1	22	0,02
Prato	0	0	0	17	1	18	0,05
Siena	8	244	17	60	445	774	0,20

²⁷ Il numero e la localizzazione delle schede A all’interno di ciascun territorio comunale stanno in un rapporto di causa-effetto rispetto alle già viste privilegiate forme archetipe, senza che emergano, salvo eccezioni, le specificità-peculiarità dei luoghi: Palazzi N.C.=2.206 (17,3%), Ville N.C.=1.527 (11,9%), Organismi religiosi N.C.=3.143 (24,6%), Organismi difensivi N.C.=1.072 (8,4%). Queste, da sole, sommate fra loro, raggiungono il numero complessivo di 7.948 che rappresenta il 62,2% del totale delle schede A. Dati aggiornati al 1998, vedi Vezzosi P., op.cit., nota 4.

²⁸ Si tratta comunque di una *conoscenza* parziale, mancando di sistematicità (schedatura “a tappeto” del territorio) ed essendo limitata alla comprensione del significato architettonico, e non anche del significato urbanistico-territoriale del singolo bene.

Preme altresì evidenziare la sostanziale incomunicabilità con gli altri enti, in particolare con Comuni e Province, che svolgono censimenti analoghi sia pure con fini diversi (vedi Cap. 2).

1.3 Beni culturali di proprietà privata: l'accessibilità al pubblico (L. 1552/61, D.Lgs. 490/99)²⁹

Oltre che di un quadro completo e aggiornato dei beni architettonici vincolati e/o catalogati, si deve anche constatare l'assenza di un elenco generale degli *“immobili di proprietà privata restaurati a carico totale o parziale dello Stato o per i quali siano stati concessi contributi in conto capitale o in conto interessi*, e che pertanto risultano *accessibili al pubblico secondo modalità fissate, caso per caso, da apposite convenzioni da stipularsi fra il Ministero ed i singoli proprietari”* ex L.1552/61 ora art. 45 D.Lgs. 490/99. Tale assenza risulta tanto più significativa se si considera che i recenti Decreti Legislativi n. 112/98 e n. 490/99 hanno posto il tema di un allargamento dagli obiettivi di *tutela* a quelli della *valorizzazione*, della *gestione*, della *fruizione* e della *promozione*.

Ad oggi, quindi, lo stesso *Ministero per i beni e le attività culturali* e le stesse *Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio* non dispongono di dati completi relativi ai beni architettonici oggetto di contributi statali finalizzati al *restauro* (come definito dall'art. 34 D.Lgs. 490/99)³⁰.

Sulla base dei dati reperiti presso le Soprintendenze, abbiamo tuttavia ricostruito un primo quadro dei beni immobili che risultano aperti al pubblico secondo le normative sopra richiamate:

²⁹ Si riportano i dati (aggiornati al 1998) già contenuti in Vezzosi P., op.cit., nota 4. Significativa è la non disponibilità presso le Soprintendenze, alla data odierna, dei dati completi relativi ai beni visitabili al pubblico, sulla base di apposite convenzioni, in quanto *“restaurati”* con il contributo parziale o totale dello Stato:

- la Soprintendenza di Arezzo ha fornito dati limitatamente al Comune di Arezzo e senza i termini per l'accessibilità al pubblico previsti dalle convenzioni (n. 185);
- la Soprintendenza di Firenze-Prato-Pistoia ha fornito i dati solo dal 1985 (n. 156);
- la Soprintendenza di Pisa-Lucca-Livorno-Massa ha fornito un elenco che individua pochissimi immobili rispetto alle altre (n. 21 di cui neppure uno nella provincia di Lucca);
- la Soprintendenza di Siena-Grosseto dispone un elenco informale, totalmente da verificare, che individua n. 195 immobili.

³⁰ Si tratta della prima definizione di *“restauro”* nell'ambito normativo dei *beni culturali* (definizioni diverse sono contenute in altri contesti, in particolare vedi l'art. 31 della L. 457/78 sul *“recupero”* del patrimonio edilizio esistente). Sarebbe comunque interessante una verifica degli interventi effettivamente realizzati con i contributi statali nonché delle aperture al pubblico effettuate.

PROVINCIA DI FIRENZE

Bagno a Ripoli

1. Monastero del Bigallo - ultimo sabato di ogni mese, dalle 15 alle 18
2. Villa Il Riposo, via Fattucchia, 19 - ogni sabato dalle 16 alle 18
3. Villa Il Palazzaccio, via dei 100 anni - lunedì e mercoledì dalle 10 alle 12
4. Villa Il Palagio, via Rimaggio, 52 - primo e ultimo lunedì del mese, dalle 16 alle 19
5. Corte Mellini, via Pieve, 10, 11, 14 - primo lunedì del mese dalle 9 alle 13
6. Villa di Quarrate - primo lunedì del mese dalle 10 alle 11
7. Villa Cappella di Vernalese, via Vernalese, 37 - ogni sabato dalle 15 alle 17

Fiesole

1. Villa Arcolaio, via B. da Maiano, 43 - da maggio a giugno il venerdì dalle 15 alle 17
2. Villa di Maiano - primo lunedì del mese dalle 8.30 alle 9.30 (su appuntamento)

Figline Valdarno

1. Palazzo Guidotti, piazza P.Ficino, 34 - ogni martedì dalle 18 alle 20
2. Ex Spedale Serristori - sabato dalle 16 alle 20, domenica dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20
3. Casagrande Serristori, via Castelguinelli, 1 - tutti i venerdì dalle 10 alle 13

Firenze

1. Palazzo Pepi, via Dei Pepi angolo via Del Fico - primo martedì del mese dalle 15 alle 17
2. Palazzo Bellini delle Stelle, Borgo Pinti, 26 - primo lunedì del mese dalle 10 alle 12
3. Conservatorio delle Mantellate, Chiesa S.M.R. Coeli, via S. Gallo, 105 ogni lunedì dalle 9 alle 12
4. Palazzo degli Antellesi, via delle Farine, 2 - nei mesi di novembre, dicembre, gennaio, maggio - ogni lunedì dalle 15 alle 16
5. Palazzo Gianfigliuzzi, Lungarno Corsini, 4-6 - primo e ultimo lunedì del mese dalle 9 alle 12
6. Palazzo Bargagli Petrucci, piazza S.Maria Soprarno - interni: i venerdì di ottobre dalle 15 alle 18, esterni: esclusi i mesi di dicembre, gennaio, agosto
7. Casa Montesi, via S. Gervasio, 26 - primo e terzo martedì del mese dalle 10.30 alle 12.30
8. Palazzo Rospigliosi Pallavicini, piazza del Carmine, 21 - tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30
9. Villa La Loggia, via Bolognese 165,167 - ultimo venerdì del mese dalle 13.30 alle 17.30
10. Via S.Spirito, 29, piano primo - dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 escluso il mese di agosto
11. Ponte Vecchio, 26 - ogni martedì dalle 9.30 alle 10.30
12. Torre dei Donati, via Matteo Palmieri, 9, 35R - primo venerdì di ogni mese dalle 17 alle 19
13. Palazzo Del Rosso, via S.Niccolò, 54 - tutti i giorni feriali in ore d'ufficio
14. Palazzo già Borgherini o Rosselli Del Turco, Borgo SS.Apostoli, 17,19 - primo e terzo lunedì del mese dalle 17 alle 19 escluso festivi e mese d'agosto
15. Palazzo Martellini, via S.Egidio - ogni lunedì dalle 9 alle 12
16. Palazzo Guadagni, piazza S.Spirito - primo ed ultimo giovedì del mese dalle 10 alle 13
17. Palazzo De Cerchi, vicolo De Cerchi,1 angolo via Condotta - primo lunedì di ogni mese dalle 9 alle 12
18. Via Ghibellina, 87 - ogni lunedì del mese dalle 15 alle 17
19. Palazzo Billiotti, via Maggio, 30 - ogni lunedì del mese dalle 8 alle 11
20. Palazzo Michelozzi Bartolozzi, via Maggio 11 - ogni martedì e venerdì dalle 10 alle 19
21. Palazzo Altoviti detto Visacci, Borgo Albizi 18 - primo e terzo sabato del mese dalle 10 alle 12 escluso il mese di agosto
22. Palazzo Dei Peruzzi, via Dei Rustici, 5 - ogni venerdì dalle 15 alle 18
23. Palazzo Rosselli Del Turco, via Dei Serragli, 17 - lunedì, mercoledì, venerdì, dei mesi da gennaio a luglio dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19
24. Villa La Nerlaia, via delle Bagnese, 20 - ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 12
25. Via Torta, 9 - ogni mercoledì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17
26. Palazzo Canigiani, via Dei Bardi, 28,30 - ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
27. Palazzo Capponi, via Dei Bardi, 36, 38 - ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30
28. Palazzo Peruzzi, via Dei Benci, 17 e via Delle Brache, 6 - ultimo giovedì e venerdì del mese (appuntamento telefonico)
29. Torre Degli Alberti, via Dei Benci, 10 - primo mercoledì del mese dalle 10 alle 13
30. Palazzo Dantellesi, piazza Santa Croce, 21, 22 - primo mercoledì del mese dalle 16 alle 18
31. Palazzo Degli Alessandri, Borgo Albizi 15 - primo e quindicesimo giorno di ogni mese Greve in Chianti

1. Villa Rapi - primo ed ultimo lunedì del mese (esclusi luglio e agosto) dalle 15 alle 16

Montespertoli

1. Castello di Montegufoni, primo lunedì del mese dalle 9 alle 13 (su appuntamento)

Pelago

1. Ex Convento di S.Margherita - primo e terzo sabato dei mesi da aprile a settembre dalle 14 alle 16 (su appuntamento telefonico)
-

Rignano sull'Arno

1. Torre a Cona - primo e quarto dei mesi di gennaio, marzo, aprile, ottobre, novembre, dicembre

Sesto Fiorentino

1. Villa Il Casale, via Del Casale - primo mercoledì di ogni mese dalle 15 alle 17

Signa

1. Villa di S.Lorenzo, via S.Lorenzo - dal quindicesimo novembre al quindicesimo marzo ogni martedì dalle 8.30 alle 11.30

PROVINCIA DI PRATO

Prato

1. Palazzo Vay, via Pugliesi, 28 - primo ed ultimo mercoledì del mese dalle 9 alle 13

PROVINCIA DI PISTOIA

Pescia

1. Villa Guardatoia, via Collecchio - secondo e quarto lunedì di ogni mese dalle 9 alle 12

PROVINCIA DI PISA

Cascina

1. Fabbricato, Corso Matteotti, 72,74,76,78,80 - ogni giovedì dalle 10 alle 12

Pisa

1. Fabbricato, via Dei Mercanti angolo vicoli Calafati e Battichiodi - limitatamente ai locali al piano terreno ogni lunedì dalle 8 alle 10
2. Ex Collegio Ferdinando, via S. Maria, 102 -
3. Villa Laura, via Paradisa, 22 loc. Cinisello - ogni sabato dalle 15 alle 18
4. Palazzo, Lungarno Mediceo, 16 - ogni lunedì dalle 11 alle 13
5. Fabbricato, via Borgo Stretto, via Notari, 20 - ogni martedì dalle 13 alle 14
6. Fabbricato, via del Teatro, via S.Pierino - ogni mercoledì dalle 9 alle 12
7. Fabbricato, via S. Maria, 25, 27 - ogni sabato feriale dalle 11 alle 13
8. Fabbricato, via Masotti, 5 - ogni sabato feriale dalle 9 alle 12

S.Giuliano Terme

1. Villa, via Calcesana, 479 loc. Mezzana - limitatamente alla parte di interesse storico artistico ogni lunedì dalle 13 alle 17

Volterra

1. Immobile, via Dei Marchesi angolo piazza Martire della Libertà - limitatamente ai locali monumentali ogni lunedì dalle 9 alle 13
2. Fabbricato, via Gramsci, 10,18 - ogni martedì dalle 13 alle 17
3. Immobile, via Guarnacci, 5 - limitatamente ai locali ingresso, sala, e salotto primo e secondo piano - ogni giovedì dalle 9 alle 13
4. Fabbricato, vicolo delle Prigioni, 1,3,5,7 e via Matteotti, 25 - limitatamente ai locali del primo piano ogni lunedì dalle 11 alle 12

PROVINCIA DI LIVORNO

Livorno

1. Immobile, viale Italia, 421 - limitatamente al giardino antistante, ogni domenica dalle 9 alle 13

Piombino

1. Palazzo di Marmo, via V.Emanuele II, 66 - limitatamente all'androne e alle scale, ogni primo mercoledì del mese dalle 14 alle 15

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Filattiera

1. Castello, piazza del Castello, 1 - limitatamente ai locali al piano terreno, ogni lunedì dalle 13 alle 17

Fivizzano

1. Ex Convento del Carmine - limitatamente alla parte di interesse storico artistico ogni lunedì dalle 13 alle 17

Licciana Nardi

1. Castello Malaspina del Piano, loc. Piano - limitatamente alla parte di interesse storico artistico ogni lunedì dalle 13 alle 17
2. Fabbricato, piazza del Municipio, 10 - limitatamente ai locali del piano terreno e primo ogni lunedì dalle 13 alle 15

Si tratta di un patrimonio su cui scarsi sono i canali di informazione al pubblico. Occorre aggiungere che alcune di queste

convenzioni appaiono davvero singolari: consentire l'accesso al pubblico solo in giorni ed orari lavorativi (ad esempio, tutti i primi lunedì del mese dalle 8 alle 9!) non sembra davvero una scelta che possa favorire la *conoscenza* di questi *beni culturali*.

2. **IBENI CULTURALI ARCHITETTONICI RICONOSCIUTI DAGLI ENTI TERRITORIALI**

Non esiste ad oggi un *Catalogo unico dei beni culturali* della Toscana, previsto dall'art. 17 L.R. 4.12.1980 n. 89 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti locali e di interesse locale. Delega delle funzioni amministrative agli Enti locali".

"*Il Catalogo Unico Regionale in collaborazione con gli uffici statali avrebbe dovuto raccogliere ed ordinare le schede dei beni culturali ed ambientali del territorio regionale; promuovere il censimento e la catalogazione dei beni eventualmente non ancora schedati; curare la documentazione sistematica e scientifica dell'attività stessa di schedatura e censimento; nonché promuovere la formazione e l'incremento della documentazione scritta ed audiovisiva relativa ai beni culturali ed ambientali*" (art. 17). In particolare gli "Enti locali sarebbero stati tenuti ad inventariare entro tre anni dall'entrata in vigore della presente legge, i beni di loro proprietà ed a concorrere alla catalogazione, secondo le vigenti norme statali e, previo accordo con i proprietari, dei beni culturali ed ambientali comunque esistenti nel proprio ambito territoriale. L'Ente locale avrebbe inoltre dovuto depositare le schede di catalogo e copia dell'inventario presso il Catalogo Unico Regionale" (art. 5).

In assenza di tale *Catalogo unico*, la presente ricerca si è orientata verso altre possibili fonti informative come desumibili dall'analisi della legislazione urbanistica regionale.

2.1 **Beni culturali riconosciuti dai Comuni (L.R. 10/79, L.R. 59/80)**

Poiché l'interesse e il valore riconosciuti ai beni architettonici, all'interno degli *Elenchi*, previsti dall'art. 1 L.R. 10/79, dall'art. 7 L.R. 59/80, e delle *Varianti*, previste dall'art. 5 L.R. 59/80, risulta generalmente non definito, o privo di parametri significativi, o comunque non omogeneo fra i Comuni, il criterio selettivo utilizzato nella presente ricerca, per l'individuazione del patrimonio storico-artistico-documentario, è stato ancorato alla *categoria d'intervento* attribuita ai beni dai suddetti strumenti urbanistici:

- *restauro conservativo "C"* per beni di rilevante interesse e valore (beni *dichiarati di interesse storico-artistico ex L.*

- *1089/1939 e di speciale interesse parificati ai beni vincolati);*
- *ristrutturazione edilizia “leggera” “DI”, per beni di riconosciuto interesse e valore (beni diversi dai beni “dichiarati” o “parificati”, aventi comunque carattere architettonico e urbanistico significativo per testimonianza storica, per valore culturale e ambientale, per connotazione tipologica o di aggregazione ex art. 7 L. 59/80).*

Dalle tabelle e dai grafici allegati, che riassumono i dati della nostra indagine, emerge subito un dato significativo, ossia il maggior numero complessivo di segnalazioni effettuate sulla base delle LL.RR. 10/79 e 59/80, sia rispetto alle segnalazioni nei Piani Territoriali di Coordinamento provinciali, sia, soprattutto, rispetto ai vincoli e alle schede A di catalogo. Un dato che rimane significativo nonostante le disomogeneità riscontrate fra i Comuni: nella definizione delle schede di rilevamento (discostandosi generalmente dai modelli predisposti dalla Regione TSK 1,2,3), nelle definizioni delle *categorie d'intervento* ammissibili sulla base di quelle definite dall'Allegato alla L.R. 59/80, nelle legende per la rappresentazione cartografica dei beni segnalati e, soprattutto, nei criteri selettivi adottati e negli ambiti territoriali di rilevamento.

In particolare risulta significativo:

- il confronto tra il numero di schede A di catalogo delle Soprintendenze (13.428) e quello dei beni segnalati riconosciuti di interesse (cosiddetti beni *dichiarati, parificati e diversi*) dai Comuni negli Elenchi e nelle Varianti previste dalle LL.RR. 10/79, 59/80 (33.479) e, come tali, oggetto di “salvaguardia” attraverso una limitazione degli interventi ammissibili al *restauro conservativo* e/o alla *ristrutturazione edilizia “leggera”* (come definiti nelle categorie d'intervento “C” e “DI” dell'Allegato alla L.R. 59/80);
- il confronto tra il numero dei provvedimenti di vincolo emessi dalle Soprintendenze (5.646) ed il numero di beni riconosciuti di interesse particolare (cosiddetti beni *dichiarati e parificati*) dai Comuni negli Elenchi e nelle Varianti previste dalle LL.RR. 10/79, 59/80 (12.364) e, come tali, oggetto di “salvaguardia” attraverso una limitazione degli interventi ammissibili al *restauro conservativo*.

Come sopra evidenziato, emergono situazioni molto differenziate, da Comune a Comune, soprattutto in relazione ai criteri selettivi adottati ed agli ambiti territoriali prescelti, oltre che alla non uniforme dotazione sul territorio regionale degli strumenti urbanistici previsti dalle LL.RR. 10/79, 59/80: da qui anche una disomogeneità, tra i vari Comuni della regione, nello stesso divario tra il numero delle segnalazioni comunali e il numero dei vincoli e delle schede A di catalogo.

In particolare risultano sprovvisti degli strumenti urbanistici previsti dalle LL.RR. 10/79, 59/80 i seguenti Comuni³¹:

- *provincia di Arezzo* (11 su 39 comuni fra cui lo stesso Capoluogo di Provincia): Anghiari, Arezzo, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Cavriglia, Cortona, Loro Ciuffenna, Monterchi, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pieve S. Stefano;
- *provincia di Firenze* (9 su 44 comuni fra cui lo stesso Capoluogo di Provincia): Barberino Valdelsa, Castelfiorentino, Dicomano, Firenze, Londa, Montespertoli, Tavarnelle Val di Pesa, Vaglia, Vicchio;
- *provincia di Grosseto* (11 su 28 comuni): Campagnatico, Capalbio, Follonica, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Massa Marittima, Monte Argentario, Scansano, Seggiano, Sorano;
- *provincia di Livorno* (13 su 20 comuni fra cui lo stesso Capoluogo di Provincia): Bibbona, Campiglia Marittima, Campo nell'Elba, Capoliveri, Cecina, Collesalvetti, Livorno, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Rio Marina, S. Vincenzo, Sassetta;
- *provincia di Lucca* (6 su 35 comuni): Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Careggine, Castelnuovo Garfagnana, Pescaglia, Serravezza;
- *provincia di Massa Carrara* (3 su 17 comuni): Fivizzano, Licciana Nardi, Zeri;
- *provincia di Pisa* (5 su 39 comuni): Castelnuovo Val di Cecina, Lorenzana, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Santa Croce sull'Arno;
- *provincia di Pistoia* (6 su 22 comuni fra cui lo stesso Capoluogo di Provincia): Abetone, Marliana, Massa e Cozzile, Pistoia, Sambuca Pistoiese, S. Marcello Pistoiese;
- *provincia di Prato* (4 su 7 comuni fra cui lo stesso Capoluogo di Provincia): Cantagallo, Poggio a Caiano, Prato, Vernio;
- *provincia di Siena* (8 su 36 comuni fra cui lo stesso Capoluogo di Provincia): Castellina in Chianti, Colle Valdelsa, Montepulciano, Radda in Chianti, Rapolano Terme, S. Giovanni d'Asso, Siena, Sovicille.

Le tabelle allegate evidenziano come gli ambiti territoriali privilegiati dai censimenti comunali siano le Zone A di P.R.G. (cosiddetti "centri storici") del capoluogo comunale e/o delle frazioni. Ciò è paradossale poiché le Zone A sono, per definizione, le "parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale, o da porzioni di essi comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali

³¹ Per alcuni Comuni le informazioni in nostro possesso risultano contrastanti e devono essere oggetto di ulteriori verifiche. È da verificare altresì la presenza di altri tipi di censimenti interni al P.R.G. ex L.R. 74/84 o nel Piano Strutturale ex art. 24 L.R. 5/95.

caratteristiche, degli agglomerati stessi” (art. 2 D.M. 1444/68) e dovrebbero essere *tutelate* nel loro complesso³².

Rappresentano eccezioni i censimenti estesi alle Zone E di P.R.G. (cosiddette “zone agricole”) nonostante la “vocazione agricola” di gran parte del territorio regionale³³:

- *provincia di Arezzo* (7 su 39 comuni): Bucine, Capolona, Castiglion Fiorentino, Lucignano, Monte S. Savino, Sestino, Talla;
- *provincia di Firenze* (13 su 44 comuni): Calenzano, Campi Bisenzio, Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Figline, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Pontassieve, Rignano, Sesto Fiorentino;
- *provincia di Grosseto* (2 su 28 comuni): Castell’Azzara, Cinigiano;
- *provincia di Livorno* (3 su 20 comuni): Capraia Isola, Castegneto Carducci, Portoazzurro;
- *provincia di Lucca* (4 su 35 comuni): Altopascio, Capannori, Coreglia Antelminelli, Molazzana;
- *provincia di Massa Carrara* (2 su 17 comuni): Casola Lunigiana, Mulazzo;
- *provincia di Pisa* (13 su 39 comuni): Bientina, Cascina, Castelfranco di Sotto, Fauglia, Laiatico, Lari, Peccioli, Pomarance, S. Luce, S. Maria a Monte, Terricciola, Vicopisano, Volterra;
- *provincia di Pistoia* (11 su 22 comuni): Agliana, Lamporecchio, Larciano, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Piteglio, Ponte Buggianese, Quarrata, Uzzano;
- *provincia di Prato* (2 su 7 comuni): Carmignano, Vaiano;
- *provincia di Siena* (17 su 36 comuni): Asciano, Buonconvento, Casole d’Elsa, Castelnuovo Berardenga, Castiglione d’Orcia, Chiusdino, Chiusi, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d’Arbia, Murlo, Pienza, Radicondoli, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda.

È comunque da evidenziare come tale attività dei Comuni sia totalmente scollegata dalla parallela attività di catalogazione svolta dalle Soprintendenze. Si ha cioè una duplicazione dell’attività di rilevamento, spesso limitata a privilegiate

³² Le motivazioni della preferenza data alle Zone A sono evidenti dalla lettura combinata degli articoli 4 e 7 della L.R. 59/80 come “chiarite” nelle *Norme e criteri per la compilazione degli Elenchi di cui alla L.R. 21.05.1980, art. 7 e della L.R. 19.02.1979, art. 1 ultimo comma*: “devono essere inclusi negli Elenchi gli immobili e i complessi di valore culturale-ambientale fra quelli che ricadono nelle Zone A, mentre possono far parte anche i singoli immobili e complessi edilizi ricadenti in zone omogenee classificate in modo diverso dalle “A”, quando essi abbiano caratteri architettonici e urbanistici analoghi” (art. 7, c. 2 e 3 L.R. 59/80). Infatti, nonostante le dichiarazioni di principio contenute nell’art. 1 della L.R. 59/80, il fine degli Elenchi è di favorire il “recupero” residenziale in Zona A, piuttosto che indirizzare i Comuni ad una maggiore consapevolezza dei valori culturali presenti su tutto il territorio comunale.

³³ Per alcuni Comuni le informazioni in nostro possesso sono contrastanti e richiedono ulteriori verifiche.

tipologie di beni (palazzi, ville, chiese, castelli) e a privilegiati ambiti territoriali (“centri storici” o Zone A di P.R.G.). Di fatto, come è sotto gli occhi di tutti, poiché non viene adeguatamente *tutelato* l’intero sistema delle relazioni significative fra beni “maggiori”, tessuto “minore” e contesto urbanistico-territoriale, e poiché sono anche carenti gli strumenti d’intervento, la sovrapposizione di “vincoli” e di “censimenti” non riesce ad assicurare neppure la *conservazione* degli stessi beni “maggiori” concentrati nelle Zone A di P.R.G.

Sono inoltre da verificare, ad oggi, gli effetti concreti degli interventi di *restauro conservativo* “C” e di *ristrutturazione edilizia* “D1” (come definiti nell’Allegato alla L.R. 59/80) nonché gli esiti della L.R. 52/99 sui beni soggetti a categoria d’intervento D1³⁴.

2.2

Beni culturali riconosciuti dalle Province (L.R. 5/95)

La L.R. 16.01.95 n. 5 “Norme per il governo del territorio” è la legge regionale “*di riforma dei principi e delle modalità di governo del territorio*”. È fondata sul paradigma dello *sviluppo sostenibile*, volto cioè “*ad assicurare uguali potenzialità di crescita del benessere dei cittadini e a salvaguardare i diritti delle generazioni presenti e future a fruire delle risorse del territorio*” (art. 1).

Il *paesaggio* e i *documenti materiali della cultura* sono definiti (unitamente alle città, ai sistemi degli insediamenti e ai sistemi infrastrutturali e tecnologici) “*risorse essenziali del territorio*” (art. 2). Con la L.R. 5/95 il *quadro conoscitivo* delle risorse essenziali del territorio, a tutti i livelli della pianificazione urbanistica (*Piani di indirizzo territoriale* regionale P.I.T., *Piani di coordinamento* provinciale P.T.C., *Piani strutturali* comunali P.S.), assume, in linea di principio, valenza strutturale.

In particolare, i P.T.C. provinciali, previsti dall’art. 16 della L.R. 5/95, sono “*atti di programmazione con i quali le Province esercitano nel governo del territorio, un ruolo di coordinamento programmatico e di raccordo fra le politiche territoriali della Regione e la pianificazione urbanistica comunale*”. Ad oggi tutte le Province, ad eccezione di Pistoia e Prato, sono dotate di P.T.C. approvato.

Nei P.T.C. provinciali qui analizzati, la metodologia prevalente per la costruzione dei *quadri conoscitivi* si basa peraltro sul recupero di fonti documentali già esistenti:

³⁴ La L.R. 14.10.99 n. 52 “Norme sulle concessioni, le autorizzazioni e le denunce d’inizio delle attività edilizie - Disciplina dei controlli nelle zone soggette al rischio sismico - Disciplina del contributo di concessione - Sanzioni e vigilanza sull’attività urbanistico/edilizia - Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 23 maggio 1994, n. 39 e modifica della Legge regionale 17 ottobre 1983, n. 69”, modificando le definizioni delle *categorie d’intervento* di cui all’Allegato L.R. 59/80, elimina l’articolazione-graduazione della *ristrutturazione edilizia* in D1, D2, D3.

- *P.T.C. della Provincia di Arezzo*³⁵

Il quadro conoscitivo evidenzia le schede, con le relative cartografie digitali di riferimento, di 81 *unità di paesaggio (strumento fondamentale, conoscitivo e progettuale per la formazione del P.T.C. di Arezzo)*, di 46 *centri capoluogo di Comune e delle maggiori frazioni con le fasi di accrescimento dell'edificato* ed, in particolare, la schedatura diretta di 814 *aggregati* e di 464 *villе e giardini di non comune bellezza* (L. 1497/39 - L. 431/85) e 73 *edifici specialistici antichi*. I tempi di redazione del P.T.C. non hanno consentito di procedere alla schedatura diretta delle *case coloniche* diffuse nella campagna aretina; tale compito è stato affidato ai Comuni sulla base di norme di salvaguardia (tutela provvisoria di tutti gli edifici costruiti prima del 1940) e di criteri metodologici per la schedatura che fanno parte della normativa del P.T.C.

Il P.T.C. di Arezzo non ha ritenuto di assumere al suo interno (oltre ai vincoli e alle schede delle Soprintendenze) gli “*Elenchi elaborati dai Comuni ex LL.RR. 10/79, 59/80 per varie ragioni: la non esaustiva copertura del territorio provinciale, la disparità delle metodologie adottate dai Comuni e, soprattutto, la mancanza di omogeneità nei criteri di selezione (alcuni Elenchi comprendono quasi tutto il patrimonio edilizio rurale, altri poco più delle maggiori emergenze, ville, castelli e chiese parrocchiali)*”³⁶.

- *P.T.C. della Provincia di Firenze*³⁷

Il quadro conoscitivo evidenzia il *repertorio* e la relativa individuazione cartografica (immagine raster) dei 9.879 *Siti e manufatti di rilevanza ambientale e storico-culturale*³⁸, comprensivi degli *edifici vincolati ai sensi della L. 1089/39, di quelli vincolati ai sensi della L. 431/85, assieme ai siti e ai manufatti di rilevanza censiti dagli enti locali ex LL.RR. 10/79 e 59/80 e/o segnalati dalle associazioni culturali, l'Università, etc.*³⁹.

- *P.T.C. della Provincia di Grosseto*⁴⁰

Il quadro conoscitivo evidenzia l'elenco di 77 *villе e giardini* e 669 *emergenze storico-culturali*⁴¹ con relativa individuazione cartografica su base cartacea⁴².

³⁵ Approvato il 16.5.2000, efficace dal 18.9.2000.

³⁶ Di Pietro G. *Relazione Urbanistico Territoriale P.T.C. Arezzo*, pg. 23.

³⁷ Approvato il 15.6.1998, efficace dal 13.9.1998.

³⁸ Vedi anche *Siti e Manufatti archeologici*.

³⁹ *Lo Statuto del territorio e Norme di attuazione P.T.C. Firenze*, pg. 99 - Fra gli studi recuperati nel P.T.C., si segnala il censimento completo dei beni culturali-ambientali del territorio extraurbano del Comune di Firenze, pubblicato nel 1982 dall'Istituto di Geografia dell'Università di Firenze.

⁴⁰ Approvato il 7.4.1999, efficace dal 18.7.1999.

⁴¹ Vedi anche le 136 *Aree archeologiche*.

⁴² È da segnalare la parallela attività del Servizio Valorizzazione del Patrimonio Storico-Artistico della Provincia di Grosseto. Il progetto denominato *Atlante storico topografico dei siti di interesse storico-culturale* (resp. Dott. G. Prisco) ha condotto alla raccolta ed organizzazione di una ingente quantità di dati archivistici e bibliografici ed alla messa a punto di un programma informatico finalizzato alla loro archiviazione ed utilizzazione al fine di realizzare schede funzionali alla formazione di progetti di valorizzazione, culturale e turistica, basati sulla approfondita conoscenza dei valori storico-culturali della provincia, nonché indispensabili ad una corretta gestione del territorio. Tali dati non risultano recuperati nel P.T.C. provinciale.

- *P.T.C. della Provincia di Livorno*⁴³

Il quadro conoscitivo evidenzia 1.682 beni. Gli strumenti utilizzati per la rilevazione del *patrimonio edilizio esistente di valore storico, architettonico e ambientale* sono gli *elenchi degli edifici vincolati e notificati dalla Soprintendenza ai sensi delle LL. 1089/39 e 1497/39, gli elenchi degli edifici vincolati ai sensi delle LL.RR. 10/79 e 59/80, gli elenchi e le indagini prodotte dalle varie amministrazioni comunali, i catastri storici leopoldini (1820-1825) giacenti presso l'Archivio di Stato di Livorno, pubblicazioni e articolistiche varie inerenti i singoli Comuni. Dall'analisi degli stessi si è giunti ad una schedatura sintetica e successivamente ad una cartografia informatizzata in scala 1:50.000*⁴⁴.

- *P.T.C. della Provincia di Lucca*⁴⁵

Il quadro conoscitivo recupera prioritariamente i *materiali legati alle schedature elaborate dai Comuni in attuazione delle LL.RR. 10/79 e 59/80, introducendo nella scheda di rilevazione elementi che collegano il singolo bene al suo intorno ambientale e territoriale*. Inoltre si avvale di *diverse fonti documentali per quei Comuni che non hanno predisposto elenchi ai sensi delle LL.RR. 10/79 e 59/80*. Si segnalano 231 *insediamenti storici* e 2.743 *beni e complessi storici* (per l'individuazione degli *insediamenti storici* si è fatto riferimento alla lettura della cartografia I.G.M. di primo impianto datata 1878-1881)⁴⁶. I dati sono georeferenziati nelle cartografie di riferimento contrassegnate con B.2.

- *P.T.C. della Provincia di Massa Carrara*⁴⁷

Il quadro conoscitivo recupera essenzialmente il censimento relativo ai 184 *Castelli della Lunigiana* (Archeoclub d'Italia - sede Carrara)⁴⁸. Le diverse tipologie di beni (*castelli, torri, case torri, forti-fortezze, borghi fortificati, bastioni-città bastionate, centri storici*) sono individuate nella cartografia su base cartacea in scala 1:50.000 alla Tav. 9 "Beni storici".

- *P.T.C. della Provincia di Pisa*⁴⁹

Il quadro conoscitivo comprende fra i *documenti e strumenti di indagine e classificazione, il regesto dei beni culturali* (articolato per Comune e per tipologia) che segnala 3.137 beni e 125 *centri storici*⁵⁰. I dati sono recuperati da fonti documentali diverse (bibliografiche, schede e vincoli della Soprintendenza,

⁴³ Approvato il 27.11.1998, efficace dal 28.2.1999.

⁴⁴ *Relazione sulla rilevazione del patrimonio edilizio esistente di valore storico, architettonico e ambientale* P.T.C. Livorno. Vedi anche *Viabilità storica*.

⁴⁵ Approvato il 13.12.2000, efficace dal 25.3.2001.

⁴⁶ *Quaderno 6 Quadro conoscitivo* P.T.C. Lucca - Vedi anche *Beni e complessi archeologici - Aree di potenziale ritrovamento di materiali archeologici - Viabilità storica*.

⁴⁷ Approvato il 13.12.2000, efficace dal 25.3.2001.

⁴⁸ Vedi anche l'elenco delle *Località vincolate ex L. 1497/39* e le *Aree di interesse archeologico*.

⁴⁹ Approvato il 18.12.1998, efficace dal 4.4.1999.

⁵⁰ Vedi anche le *Zone di interesse archeologico* e *Viabilità storica*.

segnalazioni dei Comuni ex LL.RR. 10/79, 59/80, della Provincia, del Parco di Migliarino S. Rossore) e sono georeferenziati alla Tav. 3E “*Beni culturali*” in scala 1:50.000.

- *P.T.C. della Provincia di Pistoia*⁵¹

Il quadro conoscitivo recupera fonti documentali diverse, comprese le segnalazioni dei Comuni ex LL.RR. 10/79 e 59/80, segnalando 2.691 beni georeferenziati.

- *P.T.C. della Provincia di Prato*⁵²

Il quadro conoscitivo recupera fonti documentali diverse, comprese le segnalazioni dei Comuni ex LL.RR. 10/79 e 59/80, segnalando 1.233 beni georeferenziati.

- *P.T.C. della Provincia di Siena*⁵³

Il quadro conoscitivo articola il territorio provinciale in 16 *unità di paesaggio* e 18 *tipi di paesaggio* (che prescindono dai confini amministrativi comunali). Gli “*Atlanti comunali*, per ciascun Comune, descrivono il *sistema insediativo storico* (Tav. E 17/20) articolandolo sostanzialmente in due componenti: a) *le strutture demiche concentrate -i centri urbani (scheda C) e gli aggregati (scheda A) quali maglia insediativa di connessione tra i centri appartenenti al sistema urbano provinciale e l’edificato sparso;* b) *le strutture del popolamento sparso connesse alla produzione agricola o beni storico architettonici del territorio aperto (scheda V per ville, giardini, castelli e fattorie e scheda ES per edifici specialistici: chiese, pievi, monasteri, mulini)*⁵⁴. *Le forme insediative di matrice storica, in quanto elementi inscindibili del paesaggio e generatori della struttura territoriale, sono state oggetto di una rilevante operazione di schedatura che ha preso le mosse dalla formazione di elenchi basati sullo spoglio sistematico del Dizionario del Repetti, delle Rationes Decimarum, delle mappe del Catasto Lorenese, oltre che del Repertorio di Cammarosano Passeri (I Castelli del Senese, Siena 1976) per quanto riguarda i castelli, degli elenchi delle ville curati dalla Soprintendenza, e dei dati ISTAT 1951 per gli aggregati; integrando poi questi dati attraverso verifiche e sopralluoghi ‘a tappeto’. Operazione che si rendeva necessaria per superare la frammentarietà di metodo e, spesso la parzialità dei risultati, degli Elenchi prodotti dai Comuni negli anni ‘80, a seguito delle LL.RR. 10/79 e 59/80*⁵⁵ (Vedi l’estratto riportato a titolo esemplificativo).

⁵¹ Adottato il 12.03.2002.

⁵² Il P.T.C. di Prato è in fase di studio.

⁵³ Approvato il 20.10.2000, efficace dall’11.2.2001.

⁵⁴ Il P.T.C. Siena individua 36 schede delle città capoluogo, oltre 450 schede degli *aggregati minori di matrice storica*, oltre 500 schede delle *ville e giardini di non comune bellezza*, oltre 500 schede di *edifici specialistici*. Per ciascuno dei complessi edilizi schedati il P.T.C. evidenzia un’*area di pertinenza*, rappresentata sulle schede in scala 1:10.000 (e con valore indicativo sulle tav. da P05 a P08 in scala 1:50.000), prescrivendo che i Comuni ne disciplinino una gestione unitaria.

⁵⁵ Di Pietro G. e Gobbò T. *Il paesaggio come fondamento del P.T.C. di Siena* in *Documenti del P.T.C. della Provincia di Siena -Parte III- Il governo del sistema insediativo e del Paesaggio*, 2001, pgg. 36-55.

Nonostante le disomogeneità riscontrate fra le Province (nella definizione delle schede di rilevamento, delle legende per la rappresentazione cartografica dei beni segnalati e, soprattutto, dei criteri selettivi-metodologici), le tabelle e i grafici allegati evidenziano, in modo significativo, un numero complessivo di segnalazioni superiore nei P.T.C. provinciali (23.819 beni, cui si aggiungono i 1.795 nuclei e centri 'storici') rispetto alla catalogazione delle Soprintendenze (13.428 schede A).

Come per le segnalazioni comunali, le tabelle e i grafici allegati evidenziano peraltro l'assenza di proporzionalità nell'incremento numerico delle segnalazioni provinciali rispetto a vincoli e schede A di catalogo.

Salvo eccezioni, dal confronto emerge comunque da parte delle Province una maggiore attenzione alla scala urbana e territoriale (sia nel rilevamento di aggregati, nuclei, centri 'storici', sia nelle relazioni evidenziate fra beni e sistemi territoriali di appartenenza), nonché l'uso diffuso di supporti informatici per una migliore gestione e divulgazione delle informazioni⁵⁶.

2.3

Stato di attuazione dei Piani strutturali comunali (L.R. 5/95) - Sviluppi della ricerca

Lo sviluppo di maggior interesse della presente ricerca è costituito dall'analisi dei beni di interesse storico-artistico-documentario segnalati dai Comuni all'interno dei *Piani Strutturali* ex art. 24 L.R. 5/95⁵⁷.

“Il P.S. definisce le indicazioni strategiche per il governo del territorio comunale, quali discendono dal P.T.C. provinciale, integrati con gli indirizzi di sviluppo espressi dalla comunità locale. Il P.S. contiene, in particolare, il quadro conoscitivo dettagliato, a livello comunale, delle risorse individuate dal P.T.C.” (art. 24 p.a).

Al novembre 2001, 59 Comuni hanno il P.S. approvato, 16 hanno il P.S. adottato, 108 hanno fatto l'avvio del procedimento ma non hanno ancora adottato (36 Comuni hanno il Regolamento Urbanistico adottato o approvato).

I termini per l'adozione dei P.S. sono fissati dalla L.R. 7/01. In base a tali termini quasi tutti i Comuni toscani saranno dotati di P.S. e quindi di un *quadro conoscitivo* dettagliato e georeferenziato delle *risorse territoriali*, nei prossimi due, tre anni⁵⁸.

⁵⁶ Tutte le province, ad eccezione di Massa Carrara e Grosseto, dispongono di P.T.C. su CD Rom.

⁵⁷ Ai sensi della L.R. 5/95 *“il Piano regolatore generale P.R.G. è costituito dal complesso degli atti di pianificazione territoriale con i quali il Comune disciplina l'utilizzazione e la trasformazione del territorio comunale e delle relative risorse. Il P.R.G. è composto: a) dal piano strutturale di cui all'art. 24; b) dal regolamento urbanistico di cui all'art. 28; dal programma integrato d'intervento di cui all'art. 29”* (art. 23).

⁵⁸ L'effettivo approfondimento della *conoscenza delle risorse territoriali* nei P.S. comunali approvati, rispetto ai P.T.C. provinciali e rispetto alle stesse segnalazioni ex LL.RR. 10/79, 59/80, è comunque da verificare.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Legislazione statale

- *Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112*
“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”
Gazzetta Ufficiale 21 aprile 1998, n.92
- *Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n.368*
“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”
Gazzetta Ufficiale 26 ottobre 1998, n.250
- *Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n.490*
“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell’articolo 1 della legge 8 ottobre 1997, n. 352”
Gazzetta Ufficiale 27 dicembre 1999, n.302
- *Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3*
“Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”
Gazzetta Ufficiale 24 ottobre 2001, n.248

Legislazione regionale

- *Legge regionale 19 febbraio 1979, n. 10*
“Norme urbanistiche transitorie relative alle zone agricole”
23.2.1979 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 9
- *Legge regionale 21 maggio 1980, n. 59*
“Norme per gli interventi per il recupero del patrimonio edilizio esistente”
30.5.1980 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 32
- *Legge regionale 16 gennaio 1995, n. 5*
“Norme per il governo del territorio”
20.1.1995 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 6
- *Legge regionale 14 ottobre 1999, n. 52*
“Norme sulle concessioni, le autorizzazioni e le denunce d’inizio delle attività edilizie - Disciplina dei controlli nelle zone soggette al rischio sismico - Disciplina del contributo di concessione - Sanzioni e vigilanza sull’attività urbanistico/edilizia - Modifiche ed integrazioni alla Legge regionale 23 maggio 1994, n. 39 e modifica della Legge regionale 17 ottobre 1983, n. 69”
7.12.1999 Bollettino Ufficiale della Regione Toscana - n. 34

FONTI E MATERIALI DI STUDIO

- *Arezzo:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 2001)
 - catalogo S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 2001)
 - lista ville e aggregati - Ufficio P.T.C. Arezzo 1998 - excel - P.T.C. CD ROM
- *Firenze:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 1998 - da verificare)

- catalogo S.BB.AA.AA. (aggiornato 2000 - excel)
- elenco beni e siti culturali - Ufficio P.T.C. Firenze 1998 - excel - P.T.C. CD ROM
- *Grosseto:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 1998 - da verificare)
 - catalogo S.BB.AA.AA. (aggiornato 2000 - excel)
 - elenco cartaceo - Ufficio P.T.C. Grosseto 1998
- *Livorno:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco aggiornato 1998 - word)
 - catalogo S.BB.AA.AA (aggiornato 2000 - excel)
 - elenco beni culturali - Ufficio P.T.C. Livorno 1998 - excel - P.T.C. CD ROM
- *Lucca:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco aggiornato 1998 - word)
 - catalogo S.BB.AA.AA (aggiornato 2000 - excel)
 - elenco beni culturali - Ufficio P.T.C. Lucca 1998 - excel - P.T.C. CD ROM
- *Massa Carrara:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco aggiornato 1998 - word)
 - catalogo S.BB.AA.AA (aggiornato 2000 - excel)
 - elenco cartaceo - Ufficio P.T.C. Massa Carrara 1998
- *Pisa:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco aggiornato 1998 - word)
 - catalogo S.BB.AA.AA (aggiornato 1998 a causa della illegibilità di un file fornito dalla Soprintendenza)
 - elenco beni culturali - Ufficio P.T.C. Pisa 1998 - excel - P.T.C. CD ROM
- *Pistoia:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 1998 - da verificare)
 - catalogo S.BB.AA.AA (aggiornato 2000 - excel)
 - elenco beni culturali - Ufficio P.T.C. Pistoia 2002 - excel (adottato 2002) - P.T.C. CD ROM
- *Prato:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 1998 - da verificare)
 - catalogo S.BB.AA.AA (aggiornato 2000 - excel)
 - elenco beni culturali - Ufficio P.T.C. Prato 2002 - excel (in fase di studio)
- *Siena:*
 - vincoli S.BB.AA.AA. (elenco cartaceo aggiornato 1998- da verificare)
 - catalogo S.BB.AA.AA. (aggiornato 2000 - excel)
 - Atlanti comunali - Ufficio P.T.C. Siena 2000 - excel - P.T.C. CD ROM

APPENDICE STATISTICA

Legenda Tabelle

TOSCANA

- Tabella 1 e grafici per Provincia:
BENI ARCHITETTONICI: NUMERO VINCOLI, NUMERO SCHEDE DI CATALOGO DI TIPO A E DI ALTRO TIPO
Fonte: Soprintendenze per i beni architettonici e per il paesaggio
- Tabella 2 e grafici per Provincia:
SEGNALAZIONI DI BENI E LUOGHI DI INTERESSE STORICO-CULTURALE
Fonte: Piani Territoriali di Coordinamento (art. 16 L.R. 5/95) - Elenchi (art. 1 L.R. 10/79 - art. 7 L.R. 59/80) Varianti (art. 5 L.R. 59/80)
- Grafici per Provincia - confronto Tabelle 1-2

PROVINCE TOSCANE

Tabelle e grafici per Provincia e Comune

- AREZZO
- FIRENZE
- GROSSETO
- LIVORNO
- LUCCA
- MASSA
- PISA
- PISTOIA
- PRATO
- SIENA

TABELLE E GRAFICI DI SINTESI

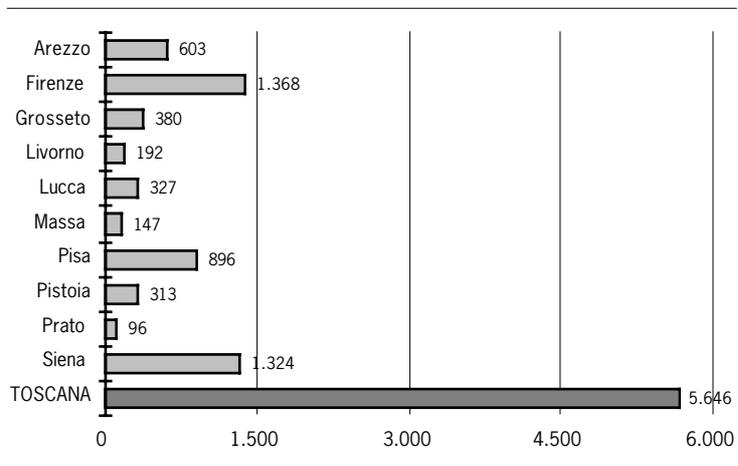
Legenda Tabelle

*	numero decreti di vincolo ex LL. 364/1909, 1089/1939 ora D.Lgs. 490/99 - Fonte Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio - Ufficio Vincoli (agg. 1998)
**	numero schede di catalogo di tipo A ex D.M.805/1975 e C.M. 1641/1992 - Fonte Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio - Ufficio Catalogo (agg. 2000)
***	numero schede di catalogo di tipo T=territorio, TP=settore extraurbano, CS=centro storico, SU=settore urbano, PG=parchi e giardini - Fonte Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio - Ufficio Catalogo (agg. 2000)
^	immobili di valore storico-artistico-documentario segnalati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ex art. 16 L.R. 5/95 - Fonte Ufficio di P.T.C. (agg. 1998 - dati provvisori per Pistoia e Prato)
^^	immobili di valore storico-artistico-documentario segnalati negli Strumenti Urbanistici Comunali: Varianti ex art. 5 L.R. 59/80 - Elenchi ex art. 1 L.R. 10/79 e art. 7 L.R. 59/80 (agg. 1999)
C	beni di rilevante valore vincolati ex L. 1089/1939 o parificati ai vincolati - intervento ammissibile: restauro conservativo "C" (Allegato L.R. 59/80)
D1	beni di valore diversi dai vincolati ex L. 1089/1939 e dai parificati - intervento ammissibile: ristrutturazione edilizia di tipo "D1" (Allegato L.R. 59/80)
ambito	ambito territoriale censito - csc=centro storico capoluogo, csf=centro storico frazioni, tet=territorio extraurbano totalità, n=nuclei, p=parti, a=ambiti, aa=altri ambiti - Fonte Strumenti urbanistici comunali: Elenchi (art. 1 L.R. 10/79 - art. 7 L.R. 59/80) Varianti (art. 5 L.R. 59/80) - Archivio Regione Toscana Novoli Osmannoro
^^^	? verificare
^^^^	attuazione dei Piani Strutturali Comunali e Regolamenti Urbanistici ex L.R. 5/95 (agg. novembre 2001) - Fonte Convegno "Governo del Territorio: il modello Toscana" 13-14.12.2001 - Firenze
altro	altre segnalazioni comunali (incompleto)
ap	approvazione
ad	adozione
av	avvio di procedimento
00.00.00	termine fissato dalla L.R. 7/01 per l'adozione dei Piani Strutturali

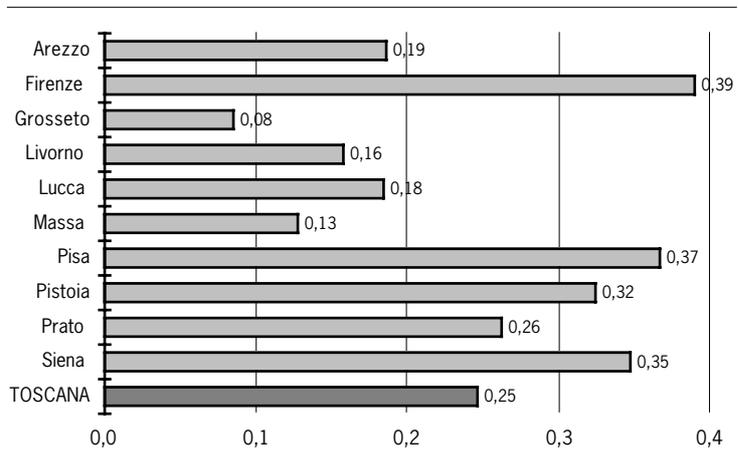
Provincia	Superficie (ha)	N° Vincoli*	Vincoli per Km ² *	N° schede di Catalogo di tipo A**	N° schede A per Km ² **	N° di altre schede***			PG	
						T	TP	SU		
Arezzo	323,201	603	0,19	1.160	0,36	1	286	29	384	87
Firenze	351,430	1.368	0,39	1.745	0,50	0	1	0	39	34
Grosseto	450,393	380	0,08	1.662	0,37	2	80	6	9	28
Livorno	121,283	192	0,16	743	0,61	2	0	5	61	3
Lucca	177,261	327	0,18	1.238	0,70	3	50	9	59	56
Massa	115,665	147	0,13	704	0,61	6	0	24	9	3
Pisa	244,835	896	0,37	987	0,40	7	0	27	72	25
Pistoia	96,499	313	0,32	361	0,37	0	0	1	20	1
Prato	36,526	96	0,26	148	0,41	0	0	0	17	1
Sienna	382,122	1.324	0,35	4.680	1,22	8	244	17	60	445
TOSCANA	2.299,215	5.646	0,25	13.428	0,58	29	661	118	730	683

Toscana 1
NUMERO VINCOLI,
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO

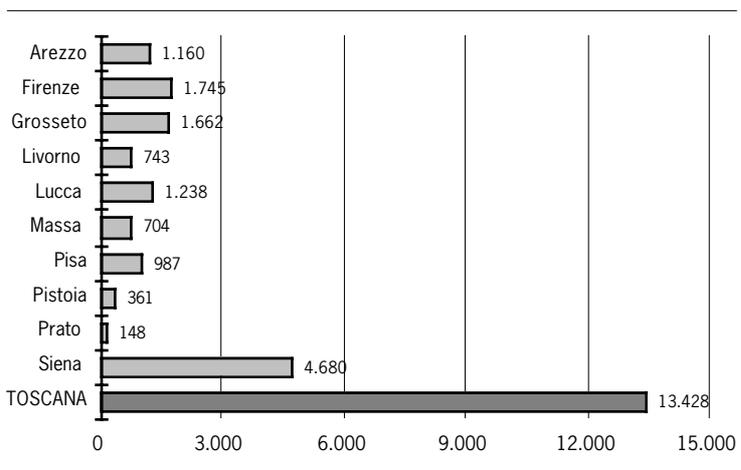
Toscana 1
NUMERO VINCOLI

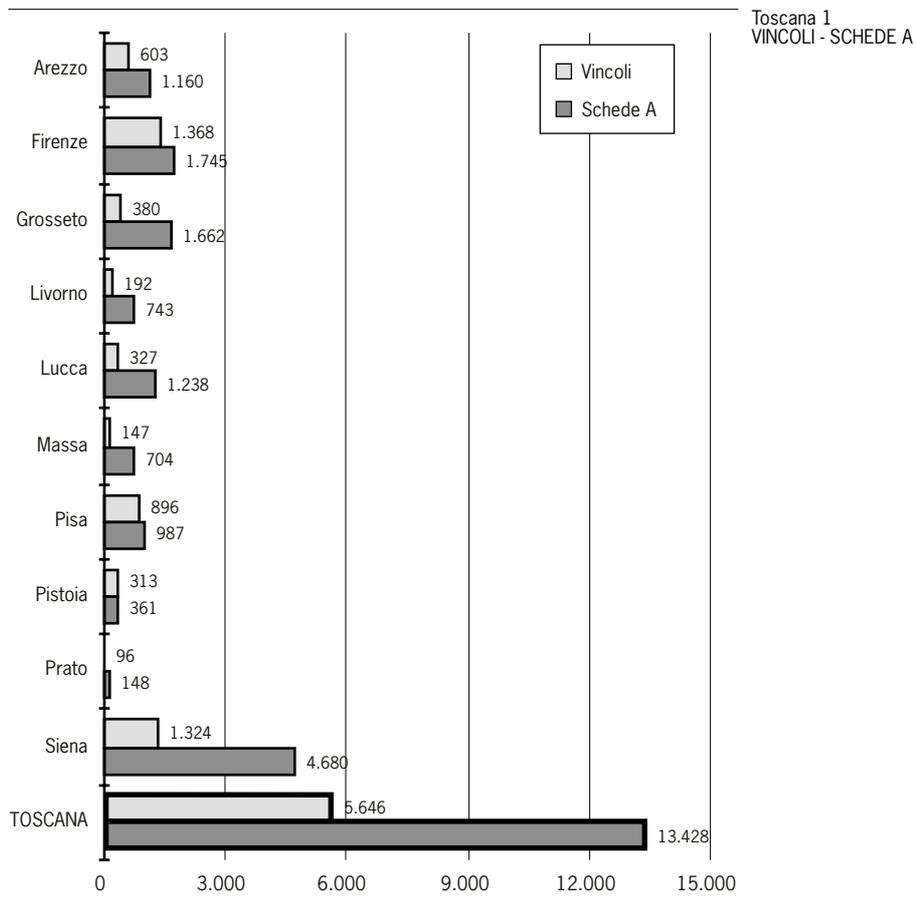
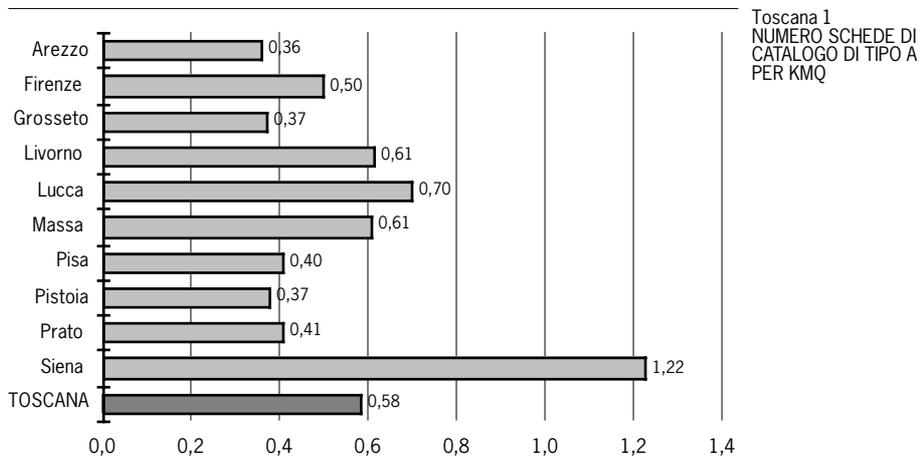


Toscana 1
NUMERO VINCOLI
PER KMQ

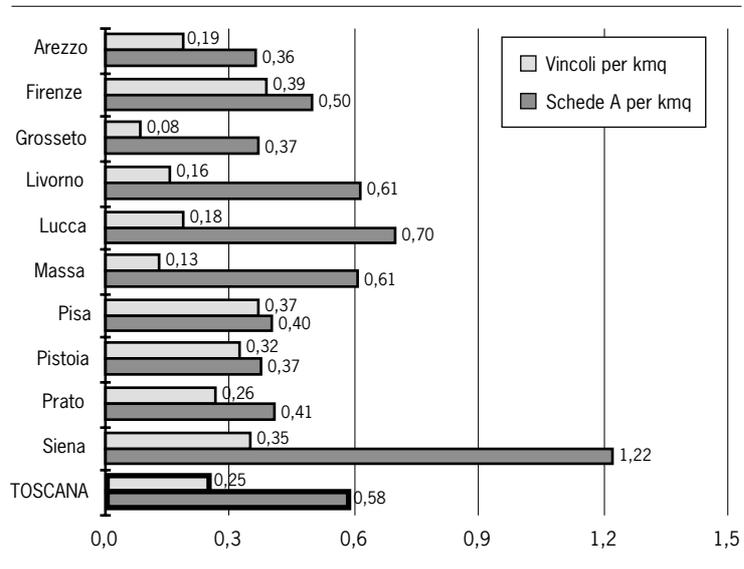


Toscana 1
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A

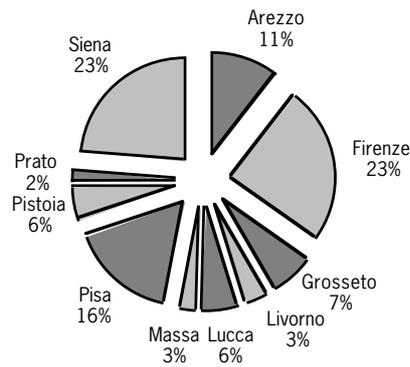




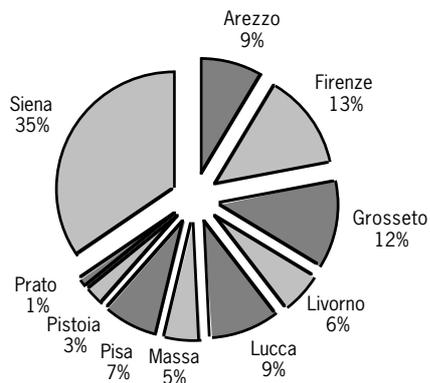
Toscana 1
VINCOLI PER KMQ -
SCHEDE A PER KMQ



Toscana 1
VINCOLI PER
PROVINCIA
Valori %



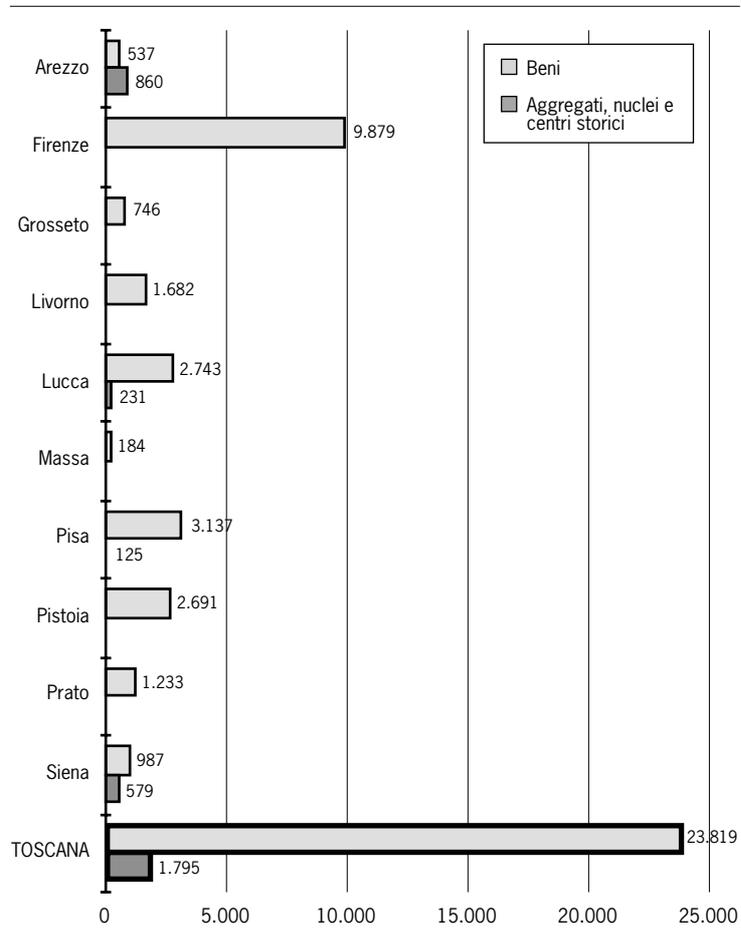
Toscana 1
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO TIPO A
PER PROVINCIA
Valori %



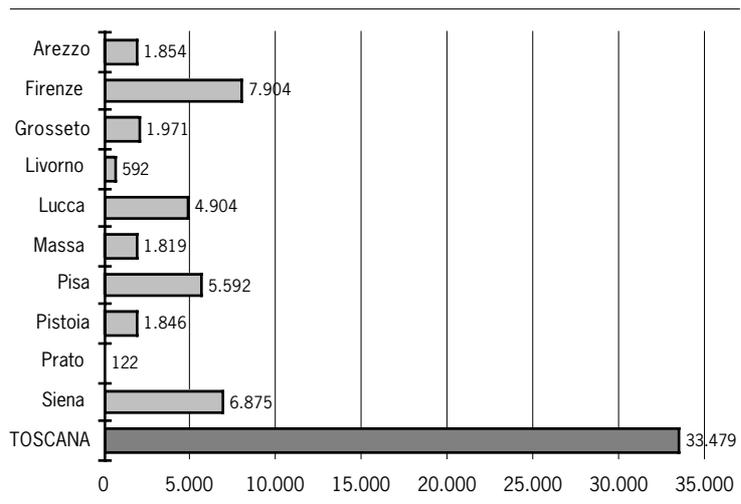
Provincia	Superficie (ha)	Segnalazioni nei P.T.C.^	Segnalazioni negli Elenchi (art.1 L.R.10/79 art.7 L.R. 59/80) e Varianti (art.5 L.R. 59/80)^^					
			Beni soggetti a Restauro "C"	Beni soggetti a Restauro "C" per kmq	Beni soggetti a Ristrutturazione edilizia tipo "D1" per kmq	Beni soggetti a Ristrutturazione edilizia tipo "D1" per kmq	Beni soggetti a Restauro "C" e Ristrutturazione edilizia "D1" per kmq	Totale beni soggetti a Restauro "C" e Ristrutturazione edilizia "D1" per kmq
Arezzo	323.201	537 beni 814 aggregati 46 centri	563	0,17	1.291	0,40	1.854	0,57
Firenze	351.430	9.879 beni - siti	2.580	0,73	5.324	1,51	7.904	2,25
Grosseto	450.393	77 ville e giardini 669 emergenze	846	0,19	1.125	0,25	1.971	0,44
Livorno	121.283	1.682 beni	178	0,15	319	0,26	592	0,49
Lucca	177.261	2.743 beni 231 centri storici	1.685	0,95	3.219	1,82	4.904	2,77
Massa	115.665	184 impianti fortificati	670	0,58	1.149	0,99	1.819	1,57
Pisa	244.835	3.137 beni 125 centri storici	2.360	0,96	3.232	1,32	5.592	2,28
Pistoia	96.499	2.691 beni	367	0,38	802	0,83	1.846	1,91
Prato	36.526	1.233 beni	90	0,25	32	0,09	122	0,33
Siena	382.122	987 beni 462 aggregati 117 centri	3.025	0,79	3.850	1,01	6.875	1,80
TOSCANA	2.299.215	23.819 beni - 1.795 aggregati, nuclei e cent	12.364	0,54	20.343	0,88	33.479	1,46

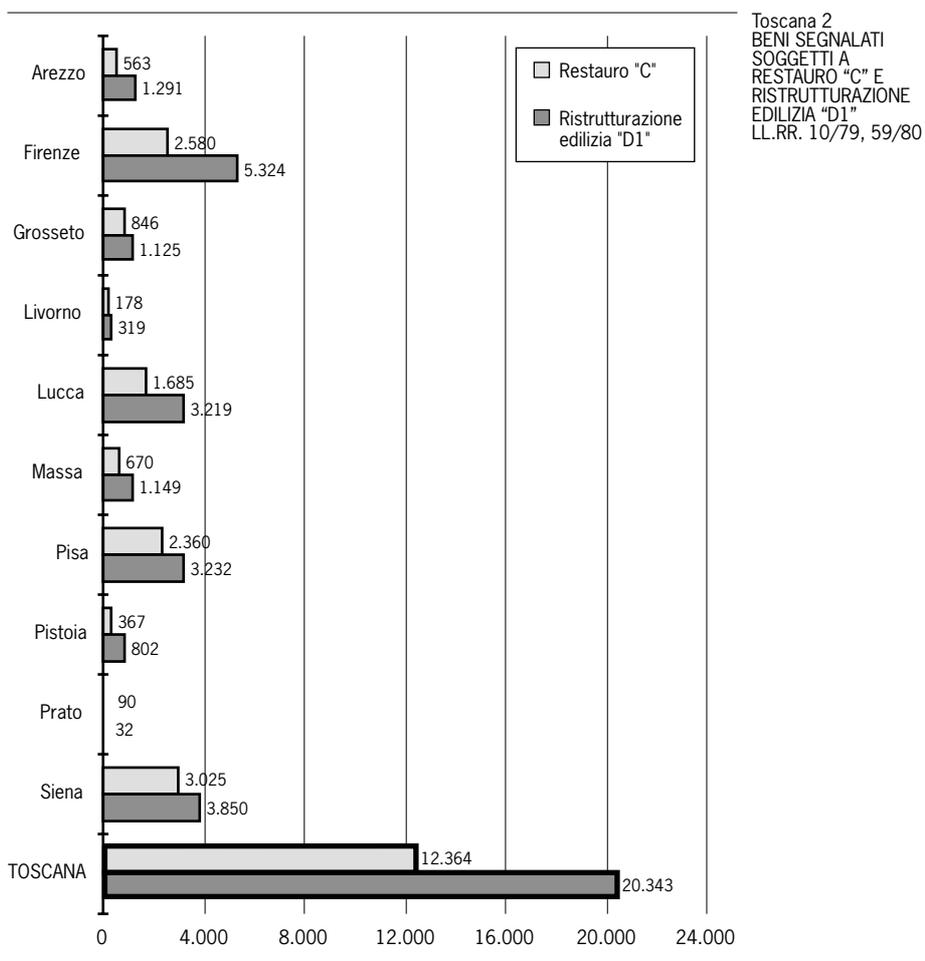
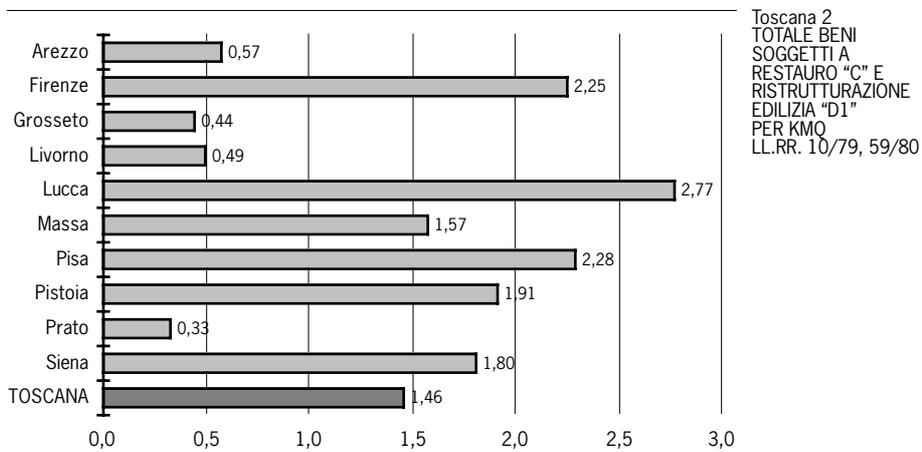
Toscana 2
SEGNALAZIONI DI
BENI E LUOGHI DI
INTERESSE
STORICO-CULTURALE

Toscana 2
 SEGNALAZIONI DI
 BENI E NUCLEI
 STORICI NEI P.T.C.
 PROVINCIALI
 L.R. 5/95

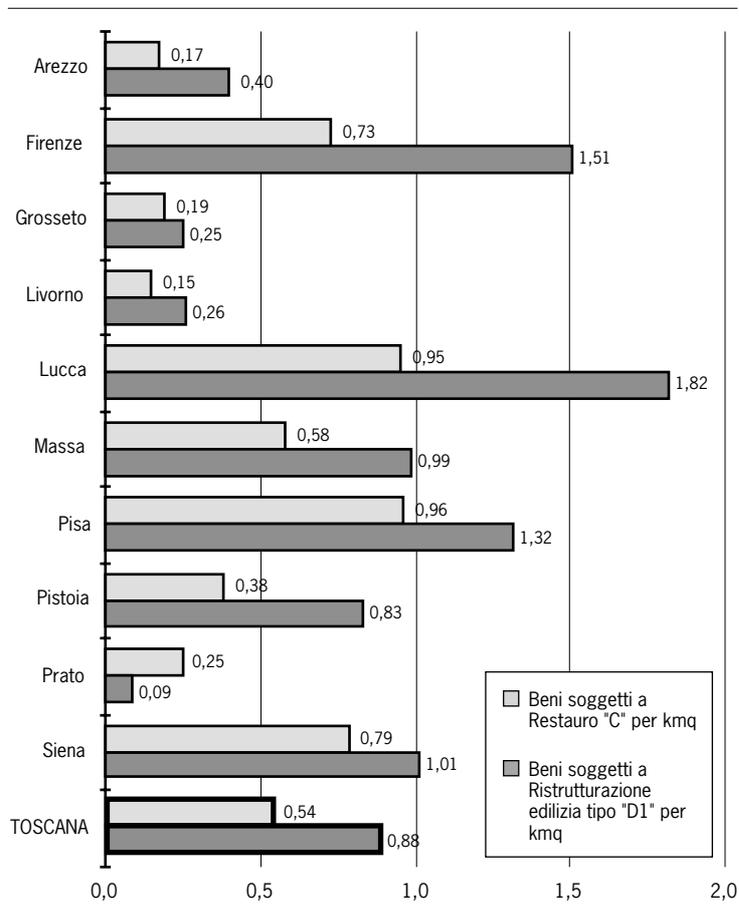


Toscana 2
 TOTALE BENI
 SEGNALATI
 SOGGETTI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1"
 LL.RR. 10/79,
 59/80

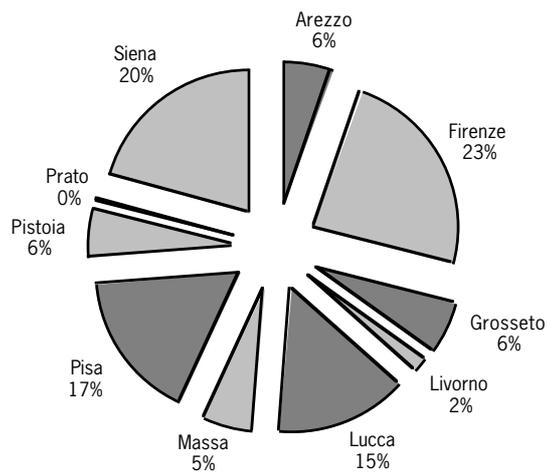


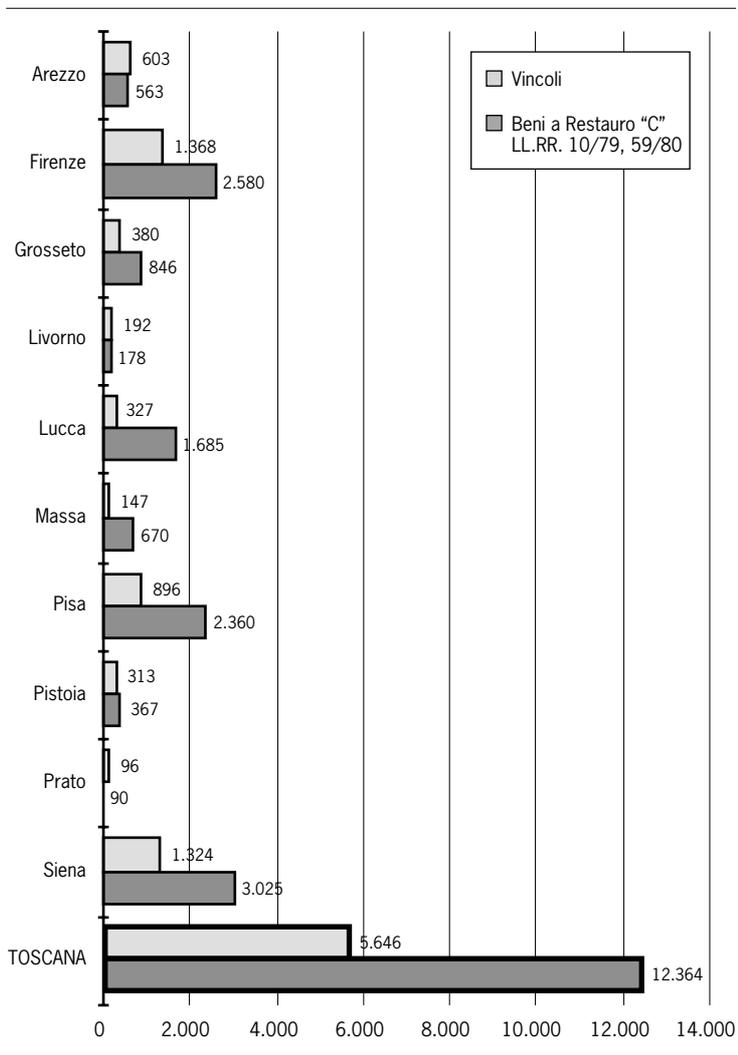


Toscana 2
 BENI SEGNALATI
 SOGGETTI A
 RESTAURO "C"
 PER KMQ E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" PER
 KMQ LL.RR. 10/79,
 59/80



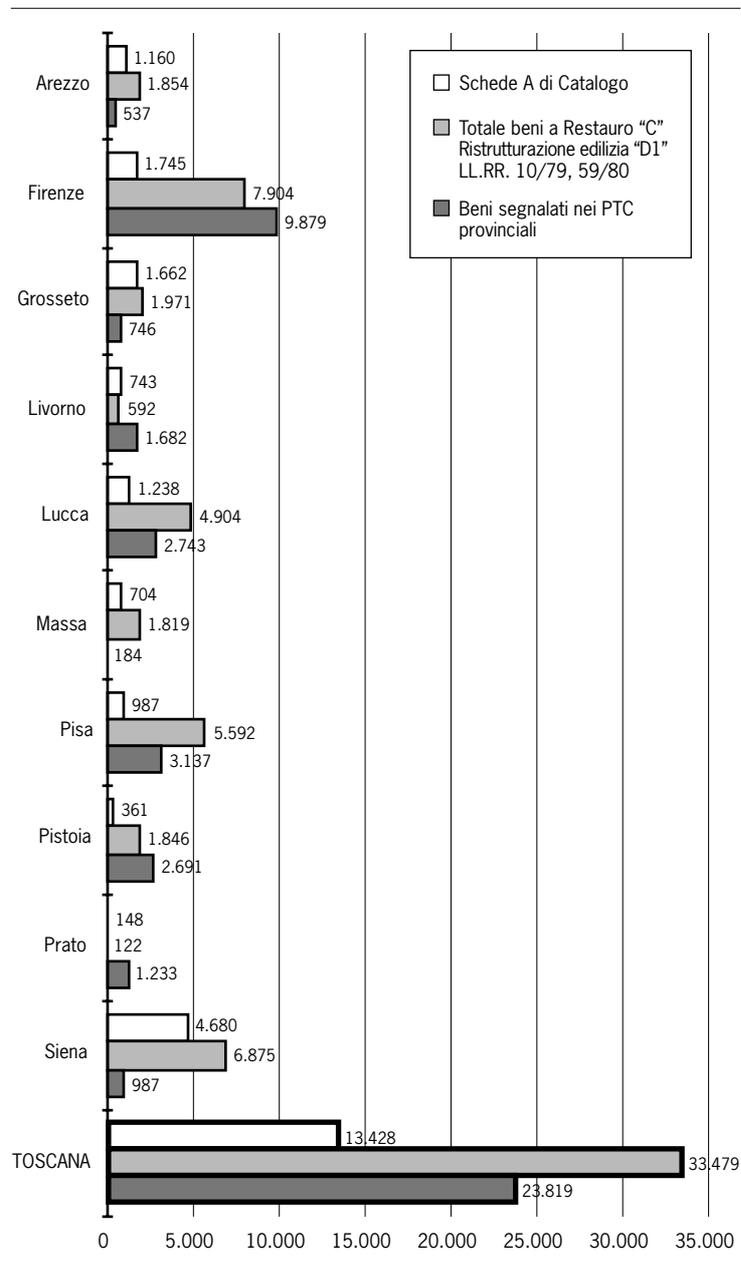
Toscana 2
 TOTALE BENI
 SEGNALATI
 SOGGETTI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80
 Valori %





Toscana 1-2
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80

Toscana 1-2
 SCHEDE A DI
 CATALOGO
 BENI SOGGETTI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1"
 BENI SEGNALATI
 NEL P.T.C.



Comune	Superficie (ha)	N.V. (2001)*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C.** per Kmq	N.C.	T	Altre schede***			C	C per Kmq	DI	DI per Kmq	C + DI	C + DI per Kmq	P.S. L.R.5/95****
								TP	CS	SU							
Anghiari	13.058	11	0,08	78	0,60	39	2	26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-10-2003	
Arezzo	38.453	270	0,70	185	0,48	138	110	76	118	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Badia Tedalda	11.906	0	0,00	0	0,00	32	3	8	20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.2002		
Bibbiena	8.641	17	0,20	19	0,22	2	8	20	26	0	0,00	1,60	1,85	1,60	1,85	31-12-2003	
Bucine	13.111	8	0,06	1	0,01	4	20	29	26	29	0,22	98	0,75	127	0,97	31-12-2003	
Capolona	4.743	2	0,04	4	0,08	7	4	22	28	28	0,59	29	0,61	57	1,20	31-12-2003	
Caprese Michelangelo	6.675	1	0,01	29	0,43	11	26	11	26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30-06-2002	
Castel Focognano	5.661	2	0,04	6	0,11	7	21	11	21	0,19	6	0,11	0,11	17	0,30	31-12-2001	
Castelfranco di Sopra	3.764	4	0,11	49	1,30	8	3	8	8	0,00	0,00	?	0,00	0,00	ad.2001		
Castel S.Niccolò	8.314	2	0,02	6	0,07	5	21	25	21	0,30	62	0,75	0,75	87	1,05	ad.2001	
Castiglione Fiorentino	2.570	2	0,08	24	0,93	1	1	1	1	0,00	0,00	?	0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Castiglione Fiorentino	11.125	13	0,12	273	2,45	109	24	87	26	14	16	0,14	0,14	30	0,27	31-12-2003	
Cavriglia	6.091	7	0,11	0	0,00	1	9	9	19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Chitignano	1.470	1	0,07	0	0,00	2	2	2	4	13	36	0,88	2,45	49	3,33	31-12-2002	
Chiusi della Verna	10.232	7	0,07	10	0,10	5	25	31	25	31	0,30	0	0,00	31	0,30	30-10-2003	
Civitella Val di Chiana	10.040	7	0,07	12	0,12	13	16	25	16	25	0,25	0	0,00	25	0,25	ap.1997-RU.1999	
Cortona	34.234	63	0,18	35	0,10	77	84	84	84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-03-2003	
Foiano della Chiana	4.081	2	0,05	11	0,27	5	4	29	4	29	0,71	0	0,00	29	0,71	31-12-2003	
Laterina	2.401	9	0,37	14	0,58	1	1	1	7	26	1,08	101	4,21	127	5,29	31-12-2003	
Loro Ciuffenna	8.675	3	0,03	12	0,14	12	30	12	30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Lugignano	4.490	8	0,18	21	0,47	4	3	4	3	0,00	0,00	?	0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Marciano della Chiana	2.374	1	0,04	1	0,04	4	4	4	4	0,00	0,00	?	0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Montemignao	2.606	3	0,12	2	0,08	2	2	2	2	31	1,19	0	0,00	31	1,19	31-12-2003	
Monteprato	2.873	2	0,07	20	0,70	6	14	6	14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30-09-2003	
Monte S.Savino	8.968	22	0,25	50	0,56	27	40	10	11	86	0,96	0,00	0,00	86	0,96	30-06-2003	
Montevarchi	5.678	18	0,32	26	0,46	23	18	23	18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ad.2000	
Orignano Raggiolo	3.645	1	0,03	0	0,00	2	9	2	9	26	0,71	0	0,00	26	0,71	31-12-2001	
PerGINE Valdarno	4.668	2	0,04	2	0,04	6	6	6	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.1999-RU ad. 2001	
Pian di Sco	1.843	5	0,27	3	0,16	12	10	12	10	0,00	0,00	?	0,00	0,00	0,00	ap.2000	
Pieve S. Stefano	15.577	6	0,04	2	0,01	26	26	26	26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30-06-2002	
Poppi	9.703	6	0,06	59	0,61	2	19	19	30	71	0,73	27	0,28	98	1,01	31-12-2003	

Arezzo 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

Arezzo 1 segue

Comune	Superficie (ha)	N.V. (2001)*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C.** per kmq	N.C. per kmq	Altre schede***			C	C per Kmq	DI	DI per Kmq	C + DI	C + DI per Kmq	P.S. L.R.5/95^^^^
							T	TP	CS							
		Segnalaz. beni		Segnalaz. nel P.T.C.A		Segnalaz. negli Elenchi art.1 L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^										
		beni		aggregati												
Pratovecchio	7.548	8	0,11	12	0,16	12	24	25	0,33	45	0,60	70	0,93	aid.2000	30-06-2002	
S.Giovanni Valdarno	2.139	8	0,37	13	0,61	4	4	10	0,47	320	14,96	330	15,43	av.2000	31-12-2003	
Sansepolcro	9.148	78	0,85	94	1,03	31	17	6	0,07	3	0,03	9	0,10		31-12-2002	
Sestino	8.046	4	0,05	0	0,00	7	28	3	0,00	0,00	?	0,00	0,00	av.1998	31-12-2001	
Stia	6.271	8	0,13	8	0,13	5	12	3	0,05	6	0,10	9	0,14	av.1996	31-12-2003	
Subbiano	7.824	8	0,10	12	0,15	10	17	56	0,72	37	0,47	93	1,19	av.1999	31-12-2003	
Talla	6.018	2	0,03	0	0,00	2	10	0	0,00	192	3,19	192	3,19	av.1999	31-12-2002	
Terranova Bracciolini	8.537	14	0,16	67	0,78	18	21	18	0,21	153	1,79	171	2,00	av.1998	31-12-2002	
TOTALE	323.201	635	0,20	1.160	1,36	1.286	29	384	0,17	1.291	0,40	1.854	0,57			

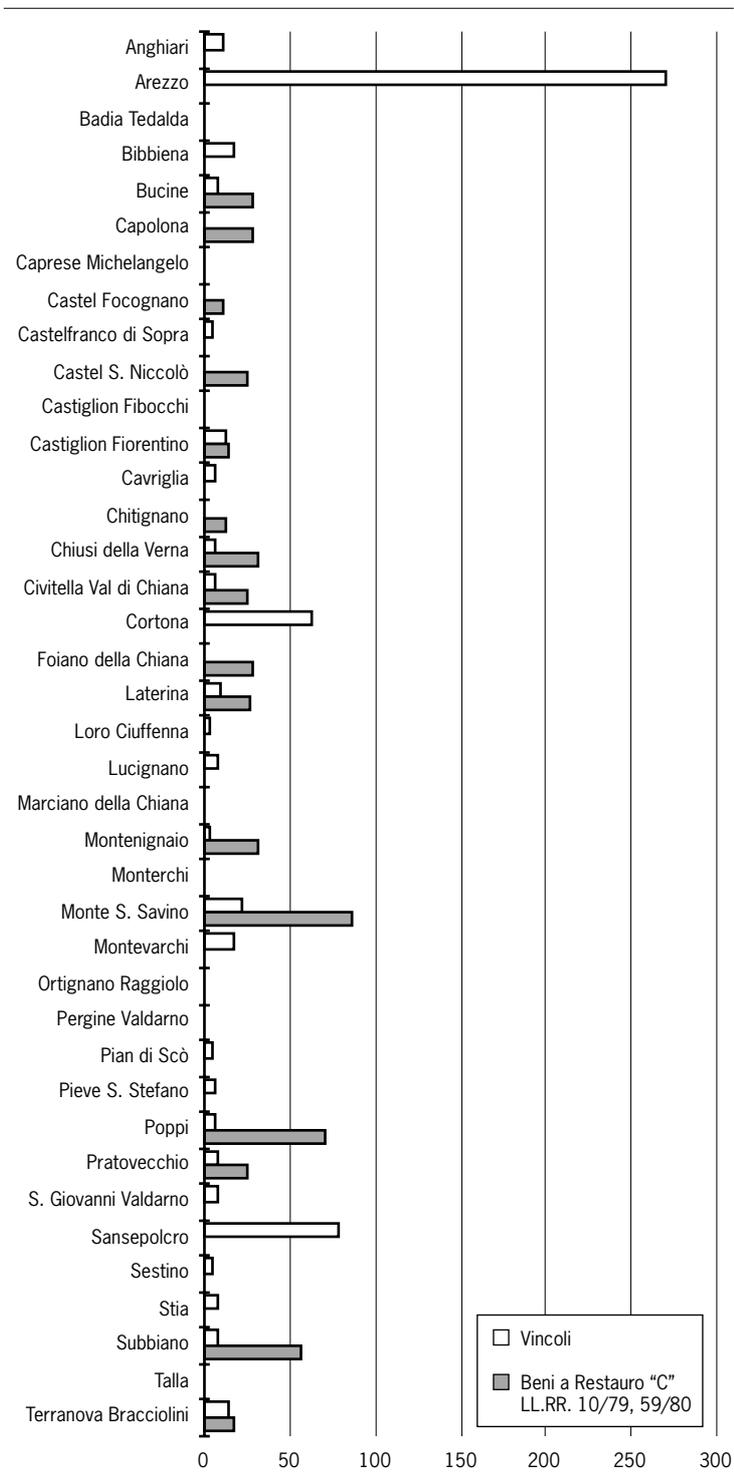
Comune	Superficie (ha)		Varianti art. 5		Elenchi art. 1, 7		Totale				Altro	
	C	DI	C	DI	C	DI	C	per Km ²	DI	per Km ²		C+DI
Anghiari	13.058							0,00		0,00		0,00
Arezzo	38.453							0,00		0,00		0,00
Badia Tedalda	11.906							0,00		0,00		0,00
Bibbiena	8.641	0	160				3csf	0,00	160	1,85	160	1,85
Bucine	13.111			98	29	98	tet	0,22	98	0,75	127	0,97
Capolona	4.743			29	28	29	10csf + tet	0,59	29	0,61	57	1,20
Caprese Michelangelo	6.675							0,00		0,00		0,00
Castel Focognano	5.661	11	6				2csf + tea	0,19	6	0,11	17	0,30
Castelfranco di Sopra	3.764							0,00		0,00		0,00
Castel S. Niccolò	8.314			62	25	62	13csf	0,30	62	0,75	87	1,05
Castiglion Fibocchi	2.570						5csf					
Castiglion Fiorentino	11.125			16	14	16	csc + 1csf	0,13	16	0,14	30	0,27
Cavriglia	6.091							0,00		0,00		0,00
Chitignano	1.470			36	13	36	13csf	0,88	36	2,45	49	3,33
Chiusi della Verna	10.232	31	0				11csf	0,30	0	0,00	31	0,30
Civitella Val di Chiana	10.040	25	0				tepa	0,25	0	0,00	25	0,25
Cortona	34.234							0,00		0,00		0,00
Foliano della Chiana	4.081	29	0				csc	0,71	0	0,00	29	0,71
Laterina	2.401	26	101					1,08	101	4,21	127	5,29
Loro Ciuffenna	8.675							0,00		0,00		0,00
Lucignano	4.490							0,00		0,00		0,00
Marciano della Chiana	2.374							0,00		0,00		0,00
Montemignano	2.606	31	0				csc + 8csf	1,19	0	0,00	31	1,19
Monterchi	2.873							0,00		0,00		0,00
Monte S. Savino	8.968	86					tet	0,96		0,00	86	0,96
Montevarchi	5.678							0,00		0,00		0,00
Orignano Raiggiolo	3.645	26	0				csc + 11csf	0,71	0	0,00	26	0,71
PerGINE Valdarno	4.668							0,00		0,00		0,00
Plan di Sco	1.843							0,00		0,00		0,00
Pieve S. Stefano	15.577							0,00		0,00		0,00
Poppi	9.703			27	71	27	csc + 19csf	0,73	27	0,28	98	1,01

Arezzo 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79,
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

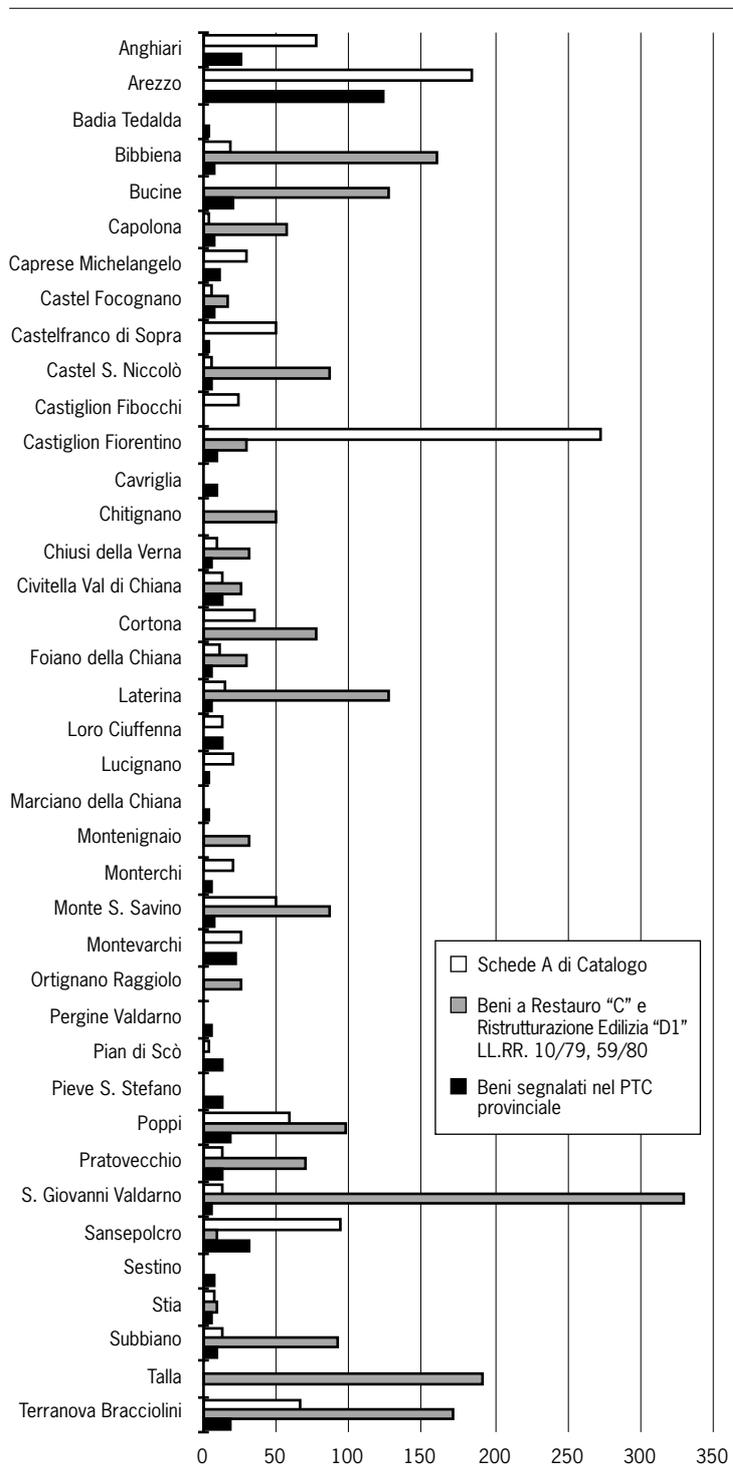
Arezzo 2 segue

Comune	Superficie (ha)	Varianti art. 5		Elenchi art. 1, 7		Totale				Altro		
		C	DI	C	DI	C	C per Kmq	DI	DI per Kmq		C+DI	C+DI per Kmq
Pratovecchio	7.548			25	45	csc + 7 csf ?	25	0,33	45	0,60	70	0,93
S.Giovanni Valdarno	2.139	10	320			csf	10	0,47	320	14,96	330	15,43
Sansepolcro	9.148	6	3			csc + caa	6	0,07	3	0,03	9	0,10
Sestino	8.046					?		0,00		0,00		0,00
Sita	6.271	3	6			csc	3	0,05	6	0,10	9	0,14
Subbiano	7.824			56	37		56	0,72	37	0,47	93	1,19
Talla	6.018	0	192			csc + 4 csf	0	0,00	192	3,19	192	3,19
Terranova Bracciolini	8.537			18	153	csc	18	0,21	153	1,79	171	2,00
TOTALE	323.201	284	788	279	503		563	0,17	1291	0,40	1854	0,57

Arezzo 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80



Arezzo 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE



Comune	Superficie (ha)	N.V.* kmq	N.C.** kmq	N.C. per kmq	Altre schede***				P.T.C.^ beni e luoghi	C	C per Kmq	DI	DI per Kmq	^^^	C + DI	C + DI per Kmq	P.S. L.R.5/95^^^^
					T	IP	CS	SU									
Bagno a Ripoli	7.409	46	0,62	53	0,72	1	211	79	1,07	565	7,63	644	8,69	ap.1999 RU 1999	31-07-2004		
Barberino del Mugello	13.371	7	0,05	18	0,13	1	426	0,00	0,00	0,00	0,00	?	0,00	av.1998	31-03-2003		
Barberino Valdelsa	6.588	8	0,12	11	0,17	134	134	0,00	0,00	0,00	0,00	45	0,31		31-07-2004		
Borgo S. Lorenzo	14.615	24	0,16	28	0,19	147	45	0,31	0,00	0,00	0,00	132	1,72		31-10-2003		
Calenzano	7.887	24	0,31	24	0,31	310	89	1,16	43	473	16,53	640	22,36	av.1998	31-03-2004		
Campi Bisenzio	2.862	11	0,38	14	0,49	133	167	5,84	2,44	61	2,44	93	3,72	ad.2000			
Capraia e Limite	2.500	7	0,28	1	0,04	83	32	0,00	0,00	0,00	0,00	13	0,26	ap.2001			
Castelflorentino	6.656	7	0,11	19	0,29	220	58	0,26	0,00	0,00	0,00	268	3,56	ap.1998 RU 1999	30-09-2003		
Cerreto Guidi	4.933	4	0,08	12	0,24	170	127	1,69	1,87	141	1,87	374	6,01	av.2000	31-12-2003		
Certaldo	7.524	3	0,04	13	0,17	287	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	154	3,66	ap.2000			
Dicomano	6.176	4	0,06	10	0,16	316	185	2,97	189	115	2,73	708	9,89	ap.1999 RU 2001			
Empoli	6.228	18	0,29	28	0,45	197	39	0,93	115	526	7,35	154	3,66	ap.1999 RU 2000			
Fiesole	4.211	38	0,90	20	0,47	700	182	2,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		31-12-2003		
Figline Valdarno	7.160	16	0,22	31	0,43	1058	123	0,00	0,00	0,00	0,00	?	0,00	ad.2001			
Firenze	10.241	813	7,94	913	8,92	123	40	0,61	43	0,66	0,66	83	1,27		31-12-2005		
Fiorenzuola	27.206	7	0,03	4	0,01	325	40	0,82	42	0,51	0,51	110	1,32	av.1998	30-09-2003		
Fucechio	6.513	6	0,09	15	0,23	110	68	0,01	10	0,06	0,06	12	0,07	ad.1999			
Gambassi Terme	8.306	4	0,05	5	0,06	347	2	3,12	254	8,33	5,21	406	8,33		31-03-2003		
Greve in Chianti	16.904	17	0,10	30	0,18	294	152	0,23	18	0,68	0,68	24	0,90	ap.1999 RU 2000			
Impruneta	4.876	14	0,29	17	0,35	236	6	2,32	549	12,75	12,75	649	15,07	av.1999	31-03-2004		
Incisa Valdarno	2.652	10	0,38	12	0,45	28	100	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.2001			
Lastra a Signa	4.306	16	0,37	25	0,58	24	362	0,27	315	2,04	2,04	357	2,32	av.1998	31-03-2003		
Londa	5.940	5	0,08	12	0,20	147	62	0,59	113	1,08	1,08	175	1,67	av.1998	30-09-2003		
Marradi	15.407	13	0,08	8	0,05	193	78	1,83	40	1,63	1,63	85	3,46	ap.1998 RU 1998			
Montaione	10.490	4	0,04	14	0,13	90	14	0,13	0,00	0,00	0,00	14	0,13	av.1998	31-12-2007		
Montelupo Fiorentino	2.460	8	0,33	16	0,65	51	28	0,51	0	0,00	0,00	28	0,51	ap.1999 RU 2000	31-03-2003		
Montespertoli	12.502	8	0,06	28	0,22	809	260	2,27	511	4,47	4,47	771	6,74	av.2001	31-12-2003		
Palazzuolo sul Senio	10.890	3	0,03	1	0,01	119	75	0,62	298	2,46	2,46	373	3,08	ap.1997 RU 2000			
Pelago	5.478	16	0,29	20	0,37												
Pontassieve	11.444	20	0,17	33	0,29												
Reggello	12.122	14	0,12	19	0,16												

Firenze 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

Firenze 1 segue

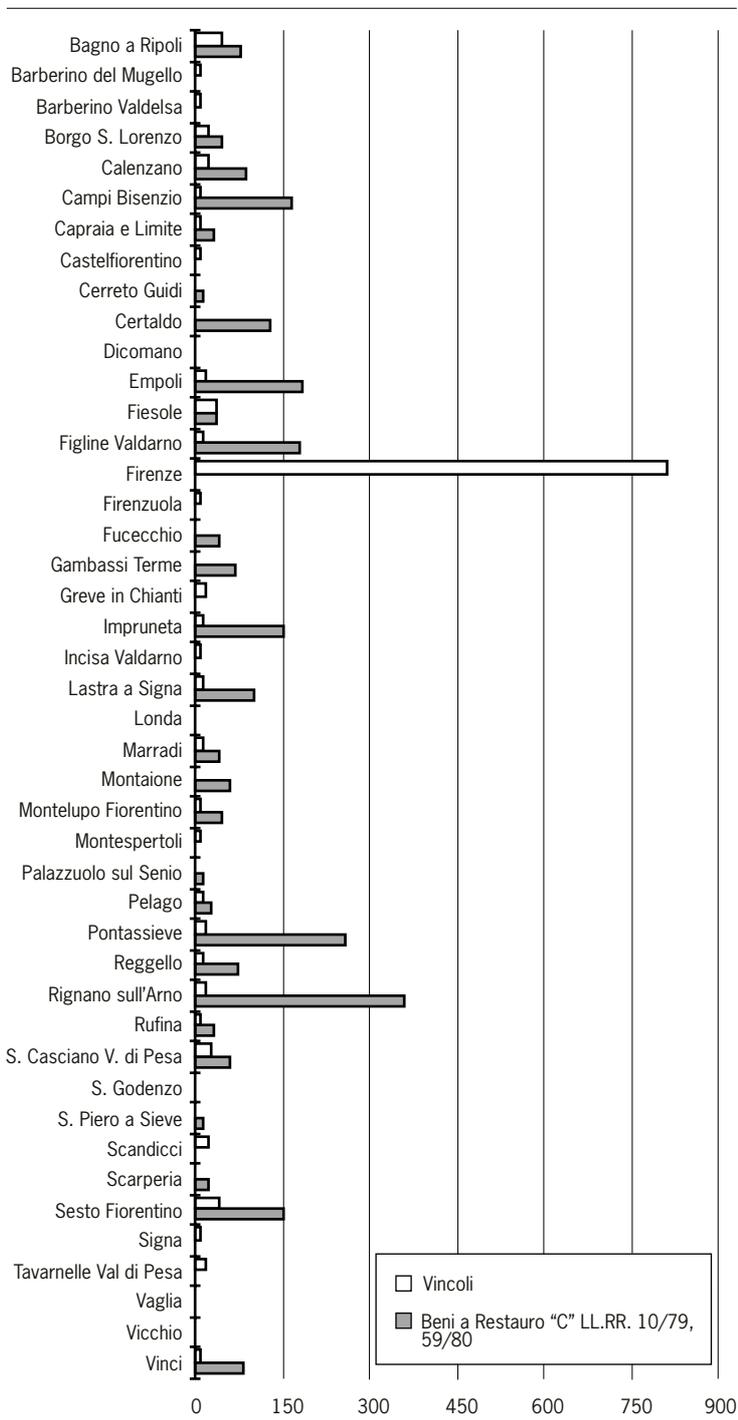
Comune	Superficie (ha)	N.V.*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C. per kmq	Altre schede***				P.T.C.^ beni e luoghi	Segnalazioni negli Elenchi art.L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^				P.S. L.R.5/95^^^^		
						T	TP	CS	SU		PG	C	C per Kmq	DI		DI per Kmq	^^^
Rignano sull'Arno	5.421	17	0,31	25	0,46					460	361	6,66	268	4,94	629	11,60	ap.1998 RU 2000
Rufina	4.568	7	0,15	11	0,24					201	34	0,74		0,00	34	0,74	av.1998
S. Casciano Val di Pesa	10.798	29	0,27	31	0,29					188	61	0,56	214	1,98	275	2,55	31-03-2003
S. Godenzo	9.919	2	0,02	2	0,02					166	1	0,01	3	0,03	4	0,04	av.1998
S. Piero a Sieve	3.663	6	0,16	3	0,08					62	12	0,33	0	0,00	12	0,33	31-07-2004
Scandicci	5.959	22	0,37	27	0,45					69		0,00		0,00		0,00	av.2001
Scarperia	7.937	6	0,08	12	0,15					234	21	0,26	100	1,26	121	1,52	31-10-2003
Sesto Fiorentino	4.904	40	0,82	37	0,75					423	153	3,12	373	7,61	526	10,73	av.2000
Signa	1.881	9	0,48	101	5,37					8		0,00		0,00	?	0,00	av.1998
Tavarnelle Val di Pesa	5.698	18	0,32	21	0,37					62		0,00		0,00		0,00	ap.2001
Vaglia	5.694	4	0,07	8	0,14					65		0,00		0,00		0,00	
Vicchio	13.889	6	0,04	3	0,02					106		0,00		0,00		0,00	
Vinci	5.442	7	0,13	10	0,18					49	85	1,56	60	1,10	145	2,66	31-07-2004
TOTALE	351430	1368	0,39	1745	0,50					9879	2580	0,73	5324	1,51	7904	2,25	31-12-2006

Comune	Superficie		Varianti art. 5		Elenchi art. 1, 7		Totale				Altro		
	(ha)	C	DI	AAA	C	DI	AAA	C	C per Kmq	DI		DI per Kmq	C+DI
Bagno a Ripoli	7.409	79	565		csc + 2csf			79	1,07	565	7,63	644	8,69
Barberino del Mugello	13.371					91(?)			0,00		0,00		0,00
Barberino Valdelsa	6.588								0,00				0,00
Borgo S. Lorenzo	14.615	45		?	csc			45	0,31		0,00	45	0,31
Calenzano	7.687								1,16	43	0,56	132	1,72
Campi Bisenzio	2.862	41			csc + 2f			167	5,84	473	16,53	640	22,36
Capraia e Limite	2.500	10		?	csc + 1csf			32	1,28	61	2,44	93	3,72
Castelfiorentino	6.656								0,00		0,00		0,00
Cerreto Guidi	4.933	13			csc		?	13	0,26		0,00	13	0,26
Certaldo	7.524						?	127	1,69	141	1,87	268	3,56
Dicomano	6.176								0,00		0,00		0,00
Empoli	6.228	185	189	?	tet			185	2,97	189	3,03	374	6,01
Fiesole	4.211	39	115		csc + 4csf			39	0,93	115	2,73	154	3,66
Figline Valdarno	7.160			?	csc + 1csf + te			182	2,54	526	7,35	708	9,89
Firenze	10.241								0,00		0,00		0,00
Firenze 2	27.206						179 (?)		0,00		0,00		0,00
Fucecchio	6.513	40	43		csc			40	0,61	43	0,66	83	1,27
Gambassi Terme	8.306							68	0,82	42	0,51	110	1,32
Greve in Chianti	16.904	2	10		csc			2	0,01	10	0,06	12	0,07
Impuneta	4.876	152	254		11csf + te			152	3,12	254	5,21	406	8,33
Incisa Valdarno	2.652	6	18		1csf			6	0,23	18	0,68	24	0,90
Lastra a Sagra	4.306	100	549		csc + a + 8csf + a			100	2,32	549	12,75	649	15,07
Londa	5.940								0,00		0,00		0,00
Marradi	15.407								0,00		0,00		0,00
Montaione	10.490	9	28		csc			42	0,27	315	2,04	357	2,32
Montelupo Fiorentino	2.460	4	4		csc			62	0,59	113	1,08	175	1,67
Montespertoli	12.502							45	1,83	40	1,63	85	3,46
Palazzuolo sul Senio	10.890	14		29dl?	csc + 2/2 csf ?			14	0,13		0,00	14	0,13
Pelago	5.478	28	0		csc + 1csf			28	0,51		0,00	28	0,51
Pontassieve	11.444							260	2,27	511	4,47	771	6,74
Reggello	12.122	75	298		csc + 10 csf			75	0,62	298	2,46	373	3,08

Firenze 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79,
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

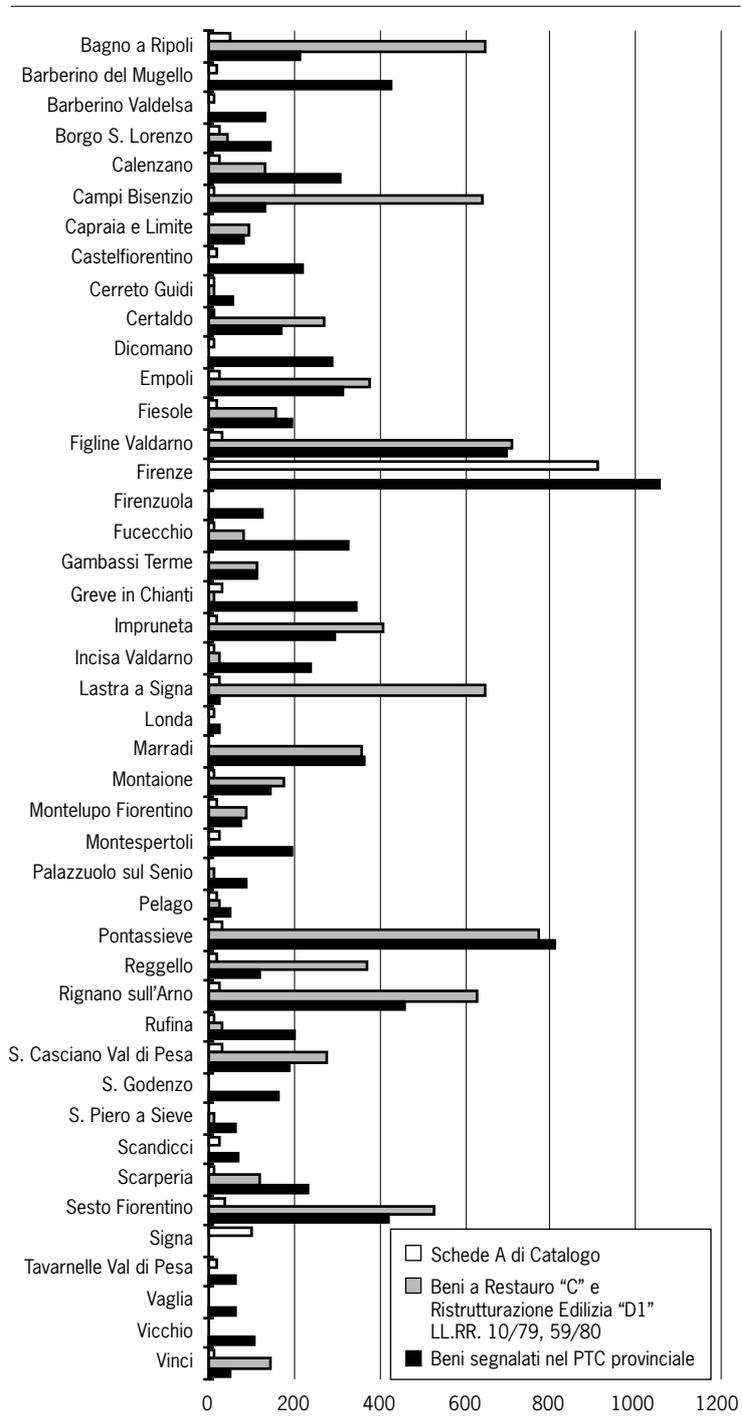
Firenze 2 segue

Comune	Superficie (ha)	Varianti art. 5		Elenchi art. 1, 7		Totale				Altro		
		C	DI	C	DI	C	C per Kmq	DI	DI per Kmq		C+DI	C+DI per Kmq
Rignano sull'Arno	5.421			361	268	csc + 17/17 csf + tet	361	6,66	268	4,94	629	11,60
Rufina	4.568	34	58e + 57d1?			csc + csf	34	0,74		0,00	34	0,74
S. Casciano Val di Pesa	10.798	61	214			csc + 10 csf	61	0,56	214	1,98	275	2,55
S. Godenzo	9.919	1	3			csc	1	0,01	3	0,03	4	0,04
S. Piero a Sieve	3.663	12	0			csc + ten	12	0,33	0	0,00	12	0,33
Scandicci	5.959							0,00	0	0,00	0	0,00
Scarperia	7.937	21	100			csc + 1 csf	21	0,26	100	1,26	121	1,52
Sesto Fiorentino	4.904	153	373			? csc + a + 2csf + a + te	153	3,12	373	7,61	526	10,73
Signa	1.881					?		0,00		0,00		0,00
Tavarnelle Val di Pesa	5.698							0,00		0,00		0,00
Vaglia	13.889							0,00		0,00		0,00
Vicchio	5.442	5	18			csc	5	0,09	18	0,33	23	0,42
Vinci	351.430	1.129	2.781			csc + ten	85	1,56	60	1,10	145	2,66
TOTALE				1.451	2.543		2.580	0,73	5324	1,51	7.904	2,25



Firenze 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80

Firenze 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE



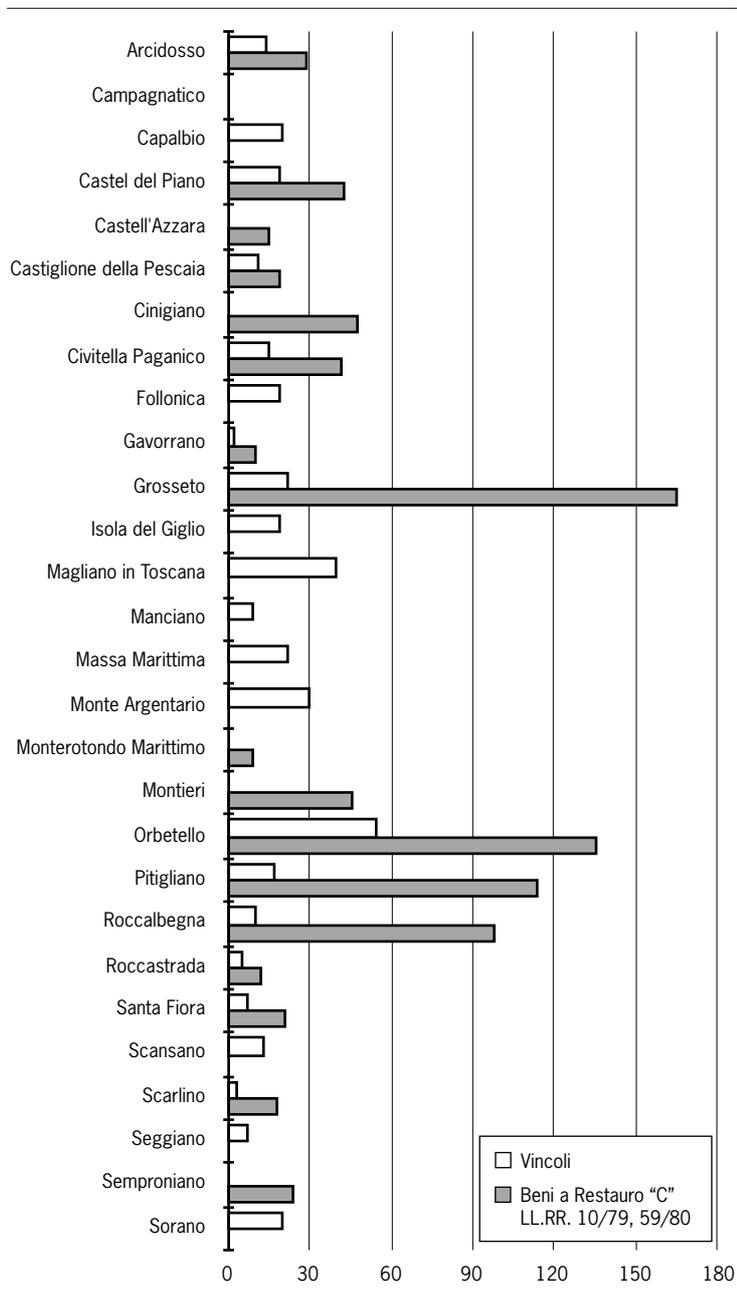
Comune	Superficie (ha)	N.V.*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C. per kmq	Altre schede***				P.I.C.^		Segnalazioni negli Elenchi art.1 L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^				P.S. L.R.5/95^^^^		
						T	IP	CS	SU	PG	vill.	emergenze	C	C per Kmq	DI		DI per Kmq	^^^
Arcidosso	9.339	14	0,15	57	0,61					1	4	29	0,31	101	1,08	130	1,39	ap.2000
Campagnatico	16.213	0	0,00	48	0,30			3	9	11							0,00	av.1998
Capalbio	18.759	20	0,11	25	0,13			5	3	30							0,00	30-09-2003
Castel del Piano	6.780	19	0,28	62	0,91				0	9		43	0,63	33	0,49	76	1,12	30-09-2003
Castell'Azzara	6.472	1	0,02	40	0,62				1	4		15	0,23	122	1,89	137	2,12	31-03-2005
Castiglione della Pescaia	20.893	11	0,05	77	0,37				6	32		19	0,09	94	0,45	113	0,54	av.1998
Chigiano	16.161	1	0,01	35	0,22				3	13		47	0,29	46	0,28	93	0,58	31-03-2004
Civitella Paganico	19.271	15	0,08	45	0,23				5	34		42	0,22	135	0,70	177	0,92	31-03-2005
Follonica	5.583	19	0,34	95	1,70				1	2		4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-03-2003
Gavorrano	16.404	2	0,01	123	0,75			1	4	2		15	0,06	113	0,69	123	0,75	31-03-2005
Grosseto	47.427	22	0,05	226	0,48				1	5		72	0,35	4	0,01	169	0,36	31-03-2003
Isola del Giglio	2.380	19	0,80	22	0,92				1	3		13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998
Magliano in Toscana	25.068	40	0,16	42	0,17				3	3		19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1997
Manciano	37.204	9	0,02	53	0,14				4	4		50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-03-2004
Massa Marittima	28.372	22	0,08	105	0,37				1	3		45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1997
Monte Argentario	6.024	30	0,50	30	0,50				1	4		56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	att.2000
Montecitorio Marittimo	10.251	0	0,00	20	0,20				1	2		11	0,09	1	0,01	10	0,10	av.1999
Montieri	10.834	0	0,00	35	0,32				0	8		45	0,42	149	1,38	194	1,79	av.1998
Orbetello	22.695	54	0,24	57	0,25				1	10		66	0,59	130	0,57	265	1,17	30-09-2003
Piugliano	10.290	17	0,17	98	0,95				4	1		46	1,14	15	0,15	129	1,25	31-03-2005
Roccalbegna	12.495	10	0,08	31	0,25				1	5		98	0,78	26	0,21	124	0,99	av.2000
Roccastrada	28.437	5	0,02	104	0,37				3	18		12	0,04	0	0,00	12	0,04	ap.2000 RU ad 2001
Santa Fiora	6.290	7	0,11	48	0,76				1	0		21	0,33	121	1,92	142	2,26	av.1998
Scansano	27.356	13	0,05	24	0,09				3	3		11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31-03-2004
Scarlino	8.838	3	0,03	55	0,62				1	1		35	0,20	35	0,40	53	0,60	ap.1999
Seggiano	4.953	7	0,14	31	0,63				1	5		5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998
Semproniano	8.145	0	0,00	14	0,17				0	3		24	0,29	0	0,00	24	0,29	av.1998
Sorano	17.459	20	0,11	60	0,34				1	39		0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998
TOTALE	450.393	380	0,08	1.662	0,37				2	80		659	0,19	1125	0,25	1.971	0,44	

Grosseto 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

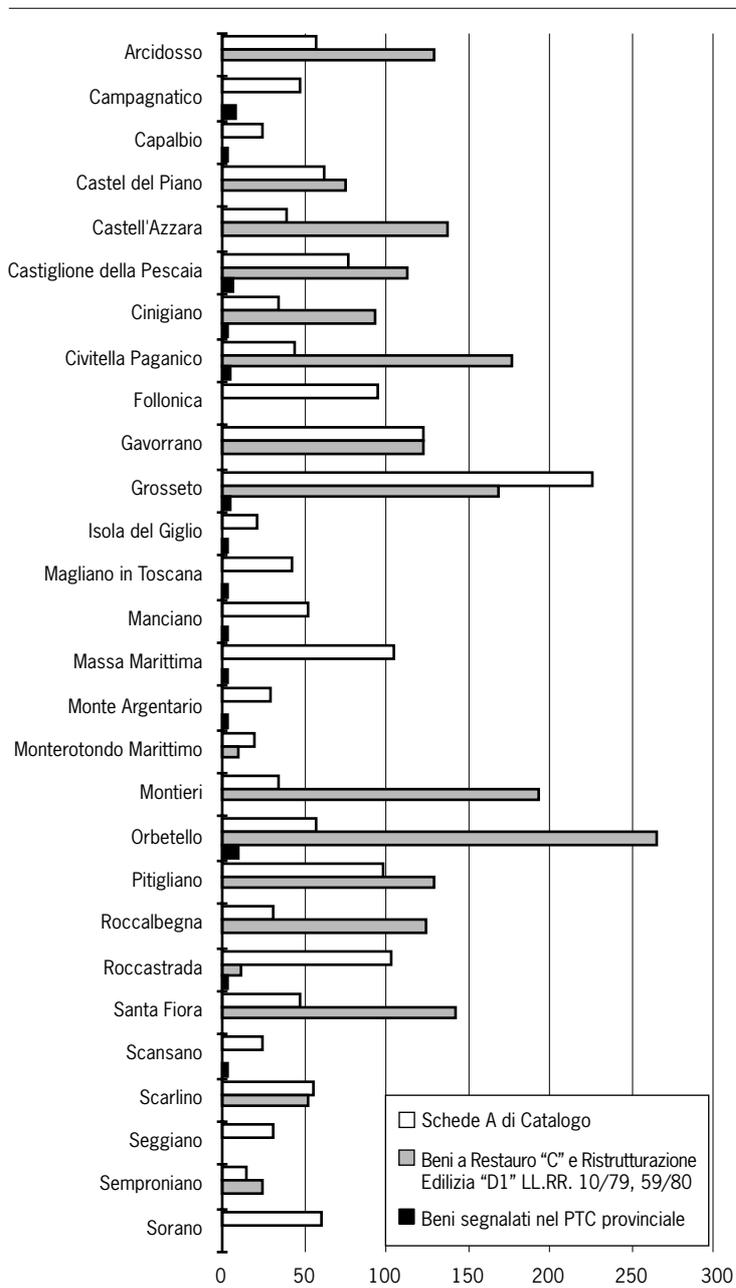
Grosseto 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79,
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

Comune	Superficie (ha)	Varianti art. 5			Elenchi art. 1, 7			Totale			Altro		
		C	DI	ambito	C	DI	ambito	C	per Kmq	DI	per Kmq	C+DI	C+DI per Kmq
Arcidosso	9.339	29	101	csc + 1f			29	0,31	101	1,08	130	1,39	0,00
Campagnatico	16.213							0,00		0,00		0,00	0,00
Capalbio	18.759							0,00		0,00		0,00	0,00
Castel del Piano	6.780	37	31	2csc + caa?	6	2	43	0,63	33	0,49	76	1,12	0,00
Castell'Azzara	6.472							0,23	122	1,89	137	2,12	0,00
Castiglione della Pescaia	20.893				15	122	csc + 1csc + tet	15	0,09	94	0,45	113	0,54
Cinigiano	16.161				19	94	3csc	19	0,29	46	0,28	93	0,58
Civitella Paganico	19.271	42	135	csc + 4csc	47	46	csc + 6csc + tet	47	0,22	135	0,70	177	0,92
Follonica	5.583							0,00		0,00		0,00	0,00
Gavorrano	16.404				10	113	csc + 1csc	10	0,06	113	0,69	123	0,75
Grosseto	47.427	81	0	csc	84	4	csc	165	0,35	4	0,01	169	0,36
Isola del Giglio	2.380							0,00		0,00		0,00	0,00
Magliano in Toscana	25.068							0,00		0,00		0,00	0,00
Manciano	37.204							0,00		0,00		0,00	0,00
Massa Marittima	28.372							0,00		0,00		0,00	0,00
Monte Argentario	6.024							0,00		0,00		0,00	0,00
Monterotondo Marittimo	10.251				9	1	csc + 1csc	9	0,09	1	0,01	10	0,10
Montieri	10.834				45	149	csc + 3csc	45	0,42	149	1,38	194	1,79
Orbetello	22.695	135	130					135	0,59	130	0,57	265	1,17
Piugliano	10.290				114	15	csc	114	1,11	15	0,15	129	1,25
Roccalbegna	12.495	80	19	csc + 1csc	18	7	csc + 4csc	98	0,78	26	0,21	124	0,99
Roccastrada	28.437	12	0	csc				12	0,04	0	0,00	12	0,04
Santa Fiora	6.290	21	121	csc + aa + 5csc + aa + ten				21	0,33	121	1,92	142	2,26
Scansano	27.356							18	0,20	35	0,40	53	0,60
Scarlino	8.838	18	35	csc				18	0,20	35	0,40	53	0,60
Seggiano	4.953							0,00		0,00		0,00	0,00
Semproniano	8.145	24	0	csc + 1csc				24	0,29	0	0,00	24	0,29
Sorano	17.459							0,00		0,00		0,00	0,00
TOTALE	450.393	479	572		367	553		846	0,19	1125	0,25	1971	0,44

Grosseto 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80



Grosseto 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE

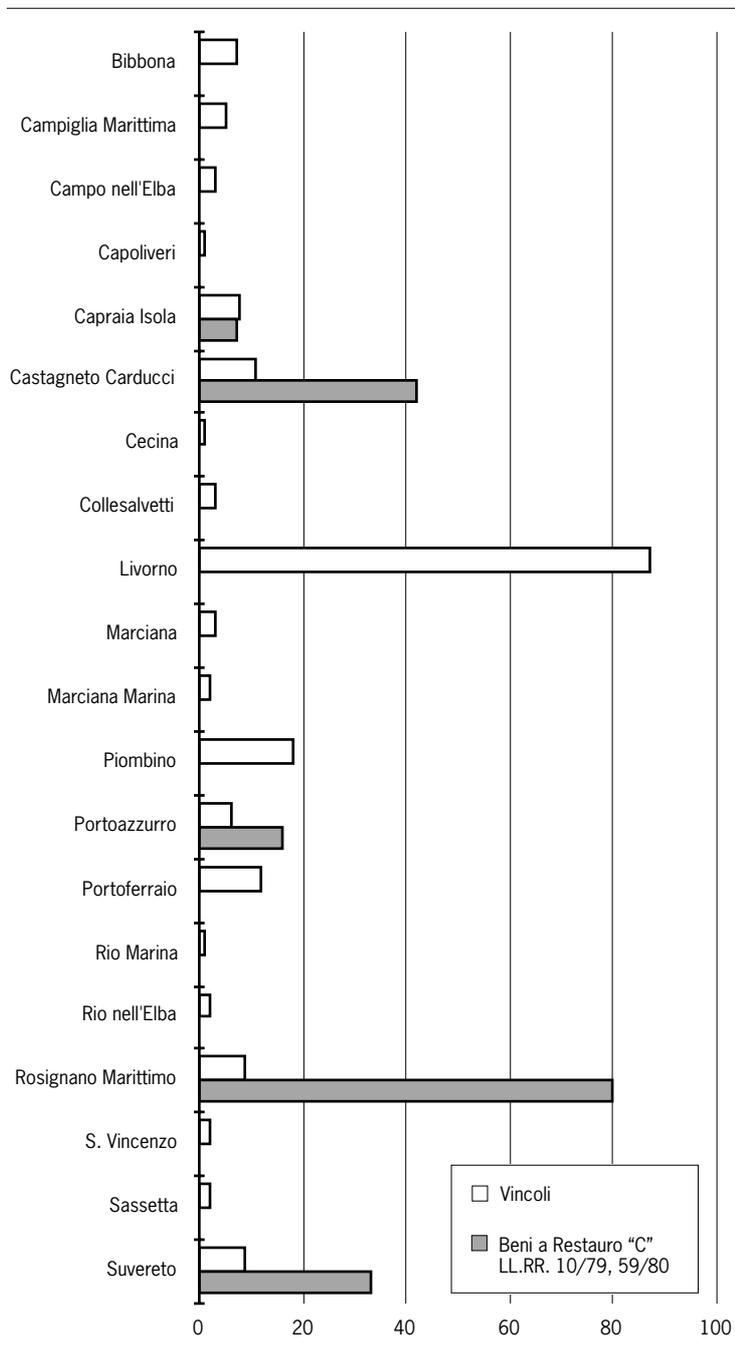


Comune	Superficie (ha)	N.V.* kmq	N.C.** kmq	N.C. per kmq	Altre schede***			P.T.C.^	Segnalazioni negli Elenchi art.1 L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^			P.S. L.R. 5/95^^^			
					T	IP	CS		SU	PG	beni		C	C per kmq	DI
Bibbiana	6.555	7	0,11	14	0,21				110	0,00	0,00	0,00	ap.2001	0,00	31-03-2005
Campiglia Marittima	8.313	5	0,06	28	0,34			149	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1996	0,00	30-06-2002
Campo nell'Elba	5.566	3	0,05	11	0,20			3	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998	0,00	30-06-2002
Capoliveri	3.951	1	0,03	15	0,38			29	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1995	0,00	31-12-2001
Capraia Isola	1.926	8	0,42	9	0,47			31	7	0,36	71	3,69	av.1995	4,05	31-03-2004
Castagneto Carducci	14.229	11	0,08	13	0,09			116	42	0,30	27	0,19	av.1998	0,48	31-03-2002
Cecina	4.294	1	0,02	25	0,58			150	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998	0,00	30-06-2004
Collesalveti	10.758	3	0,03	16	0,15			52	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.1997 RU 1999	0,00	31-03-2005
Livorno	10.479	87	0,83	253	2,41	1	1 11	293	0,00	0,00	0,00	0,00	ad.2000	0,00	31-03-2005
Marciana	4.529	3	0,07	47	1,04	1		38	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998	0,00	31-12-2002
Marciana Marina	576	2	0,35	19	3,30			9	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998	0,00	31-12-2002
Piombino	13.013	18	0,14	34	0,26			93	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998	0,00	31-12-2002
Portoazzurro	1.336	6	0,45	7	0,52	1	1	55	16	1,20	65	4,87	av.1998	6,06	31-12-2002
Portoferraio	4.776	12	0,25	157	3,29	1	1 49 3	31	0,00	0,00	0,00	0,00	av.2001	0,00	31-12-2002
Rio Marina	1.954	1	0,05	12	0,61			1	0,00	0,00	0,00	0,00	av.2001	0,00	31-12-2002
Rio nell'Elba	1.678	2	0,12	21	1,25			49	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.2000 RU 2001	2,03	31-03-2002
Rosignano Marittimo	12.082	9	0,07	16	0,13	1	1	203	80	0,66	156	1,29	av.1998	1,95	31-03-2002
S. Vincenzo	3.314	2	0,06	7	0,21			20	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.1998 RU 2000	0,00	31-12-2002
Sassetta	2.659	2	0,08	17	0,64	1		70	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1998	0,00	31-03-2005
Suvereto	9.295	9	0,10	22	0,24			180	33	0,36	0	0,00	av.1998	0,36	31-03-2005
TOTALE	121.283	192	0,16	743	0,61	2	0 5 61 3	1.682	178	0,15	319	0,26	95?	0,49	592

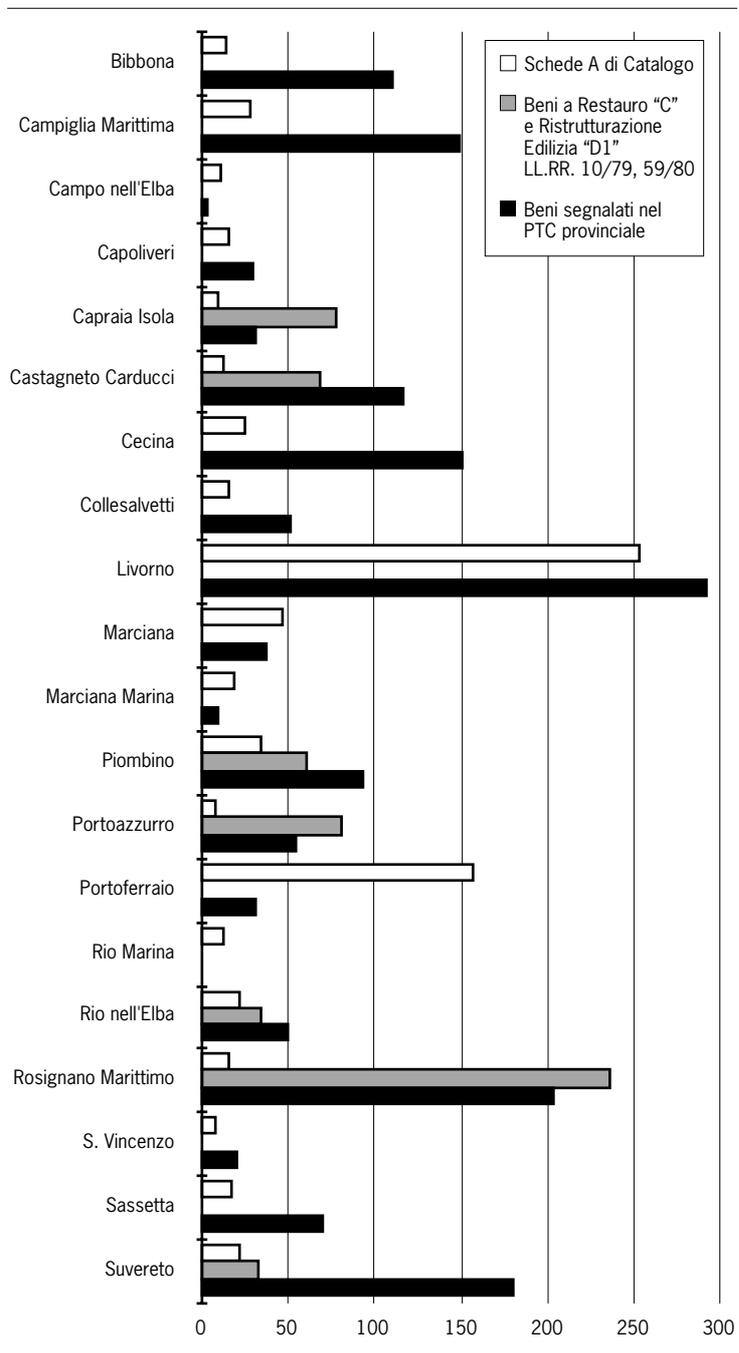
Livorno 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

Livorno 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

Comune	Superficie (ha)	Varianti art. 5			Elenchi artt. 1, 7			Totale			Altro				
		C	D1	^ ^ ^	C	D1	^ ^ ^	C	C per Km ²	D1	D1 per Km ²	C+D1	C+D1 per Km ²	C+D1	C+D1 per Km ²
Bibbona	6.565								0,00		0,00		0,00		0,00
Campiglia Marittima	8.313								0,00		0,00		0,00		0,00
Campo nell'Elba	5.566								0,00		0,00		0,00		0,00
Capoliveri	3.951								0,00		0,00		0,00		0,00
Capraia Isola	1.926	7	71						0,36	71	3,69	78	4,05		4,05
Castagneto Carducci	14.229				42	27	?	csc + 1cscf + tet	0,30	27	0,19	69	0,48		0,48
Cecina	4.294								0,00		0,00		0,00		0,00
Collesalveti	10.798								0,00		0,00		0,00		0,00
Livorno	10.479								0,00		0,00		0,00		0,00
Marciana	4.529								0,00		0,00		0,00		0,00
Marciana Marina	576								0,00		0,00		0,00		0,00
Piombino	13.013			61?	16	65		csc + 2/2cscf + tet	1,20	65	4,87	81	6,06		6,06
Portoazzurro	1.336								0,00		0,00		0,00		0,00
Portoferraio	4.776								0,00		0,00		0,00		0,00
Rio Marina	1.954								0,00		0,00		0,00		0,00
Rio nell'Elba	1.678						34?	csc	0,00		0,00	34	2,03		2,03
Rosignano Marittimo	12.082				80	156		csc + 15 csf	0,66	156	1,29	236	1,95		1,95
S. Vincenzo	3.314								0,00		0,00		0,00		0,00
Sassetta	2.659								0,00		0,00		0,00		0,00
Suvereto	9.295	33	0					csc	0,36	0	0,00	33	0,36		0,36
TOTALE	121.283	40	71	61?	138	248	34?		0,15	319	0,26	592	0,49		0,49



Livorno 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE

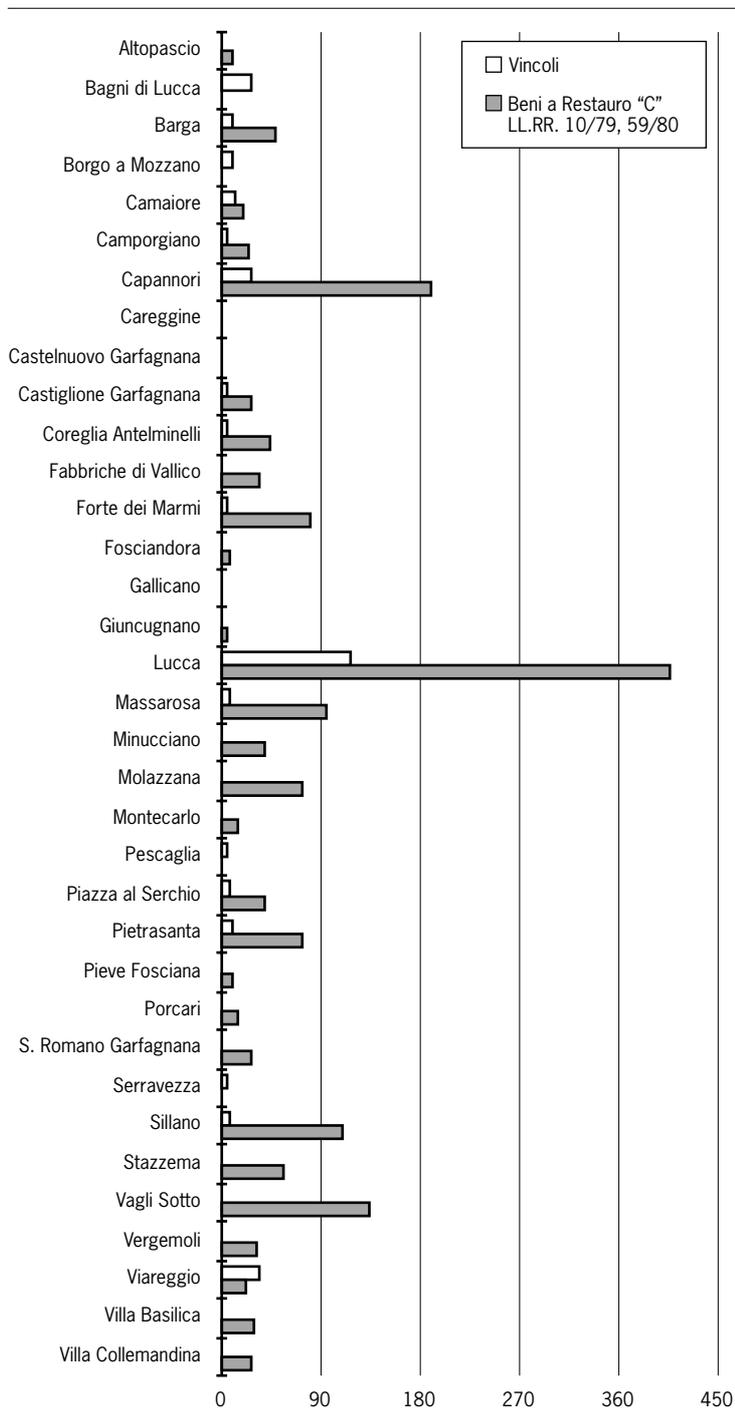


Comune	Superficie (ha)	N.V.* kmq	N.C.** kmq	N.C.*** kmq	T	IP	CS	SU	PG	P.T.C.^ beni nuclei storici	Segnalazioni negli Elenchi art.1 L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80**			P.S. L.R.5/95****				
											C	D1	C + D1					
Altopascio	2.870	3	0,10	13	0,45					22	10	0,35	0	0,00	10	0,35	31-12-2003	
Bagni di Lucca	16.465	27	0,16	64	0,39			6		1	40	0,00	89	0,00		0,00	31-12-2002	
Barga	6.653	9	0,14	78	1,17	1				124	48	0,72	89	1,34	137	2,06	ap.2000 RU ad.2000	
Borgo a Mozzano	7.241	9	0,12	13	0,18		1	48		73	9	0,00		0,00		0,00	ap.1999 RU 2000	
Camaiore	8.459	11	0,13	103	1,22				1	114	4	0,20	0	0,00	20	0,24	ap.1999 RU ad.2001	
Carnarolo	2.710	5	0,18	4	0,15					63	4	24	0,89	0,96	50	1,85	av.1998	
Camporgiano	15.660	26	0,17	167	1,07			13		499	189	1,21	289	1,85	478	3,05	ad.2001	
Capannori	2.426	1	0,04	0	0,00					4	1	0,00		0,00		0,00	av.1998	
Careggine	2.850	3	0,11	9	0,32					104	12	0,00		0,00		0,00	av.1996	
Castellnuovo Garfagnana	4.864	4	0,08	25	0,51					2	10	0,53	144	2,96	170	3,50	av.1999	
Castiglione Garfagnana	5.278	5	0,09	4	0,08					80	11	44	0,83	37	81	1,53	31-12-2003	
Coreglia Antelminelli	1.563	1	0,06	3	0,19					36	3	35	2,25	83	118	7,60	31-12-2003	
Fabbriche di Vallico	900	4	0,44	3	0,33					60	1	80	8,89	45	125	13,89	ap.1997 RU 1998	
Forte dei Marmi	1.982	2	0,10	2	0,10					179	6	8	0,40	32	40	2,02	av.1997	
Fosciandora	3.050	2	0,07	4	0,13					2	2	0,00		0,00		0,00	31-12-2003	
Galliciano	1.894	2	0,11	2	0,11					161	8	0,32	0	0,00	6	0,32	av.1996	
Giuncugnano	18.563	116	0,63	586	3,16	1	50	5	36	497	9	405	2,18	1051	1.456	7,85	ap.2001	
Luca	8.859	8	0,12	22	0,32					87	1	96	1,40	126	222	3,24	av.1996	
Massarosa	5.700	3	0,05	1	0,02					86	9	40	0,70	27	67	1,18	av.1997	
Milnaciano	3.163	2	0,06	2	0,06					10	1	72	2,28	47	119	3,76	30-06-2004	
Molazzana	1.559	3	0,19	8	0,51			1		24	14	0,90	0	0,00	14	0,90		
Montecatini	7.037	4	0,06	12	0,17					61	14	0,00		0,00	106	0,00	av.1997	
Pescaglia	2.709	7	0,26	5	0,18					2	3	38	1,40	68	351	3,91	av.1998	
Piazza al Serchio	4.184	10	0,24	23	0,55	1		11		44	72	1,72	279	6,67	839	8,39	31-12-2003	
Pietrasanta	2.877	3	0,10	2	0,07					4	5	0,35	32	1,11	42	1,46	av.1998	
Pieve Fosciana	1.788	1	0,06	5	0,28					12	15	0,84	81	4,53	96	5,37	ap.1998 RU 1999	
Porcari	2.604	3	0,12	4	0,15					71	10	26	1,00	53	79	3,03		
S. Romano Garfagnana	3.937	4	0,10	21	0,53					11	11	0,00		0,00	0,00	0,00	31-12-2003	
Serravezza	6.215	7	0,11	2	0,03					48	15	1,75	37	0,60	146	2,35	av.1998	
Silvano	8.072	3	0,04	12	0,15					19	12	0,69	183	2,27	239	2,96	av.1998	
Stazzema	4.102	1	0,02	1	0,02			1		7	1	31	1,14	69	203	4,95	31-12-2003	
Vagli Sotto	2.730	2	0,07	1	0,04					75	1	21	0,66	141	100	3,66	av.1998	
Vergemoli	3.188	34	1,07	35	1,10					23	5	30	0,82	48	162	5,08	av.1998	
Viareggio	3.648	1	0,03	0	0,00					142	9	26	0,75	163	78	2,14	av.1998	
Villa Basilica	3.481	1	0,03	0	0,00					234	1.685	0,95	3.219	1,82	4.904	5,43	av.1998	
Villa Collemandina	177.261	327	0,18	1238	0,70	3	50	9	59	56	2743	1,685	3.219	1,82	4.904	2,77	31-12-2002	
TOTALE																		

Lucca 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

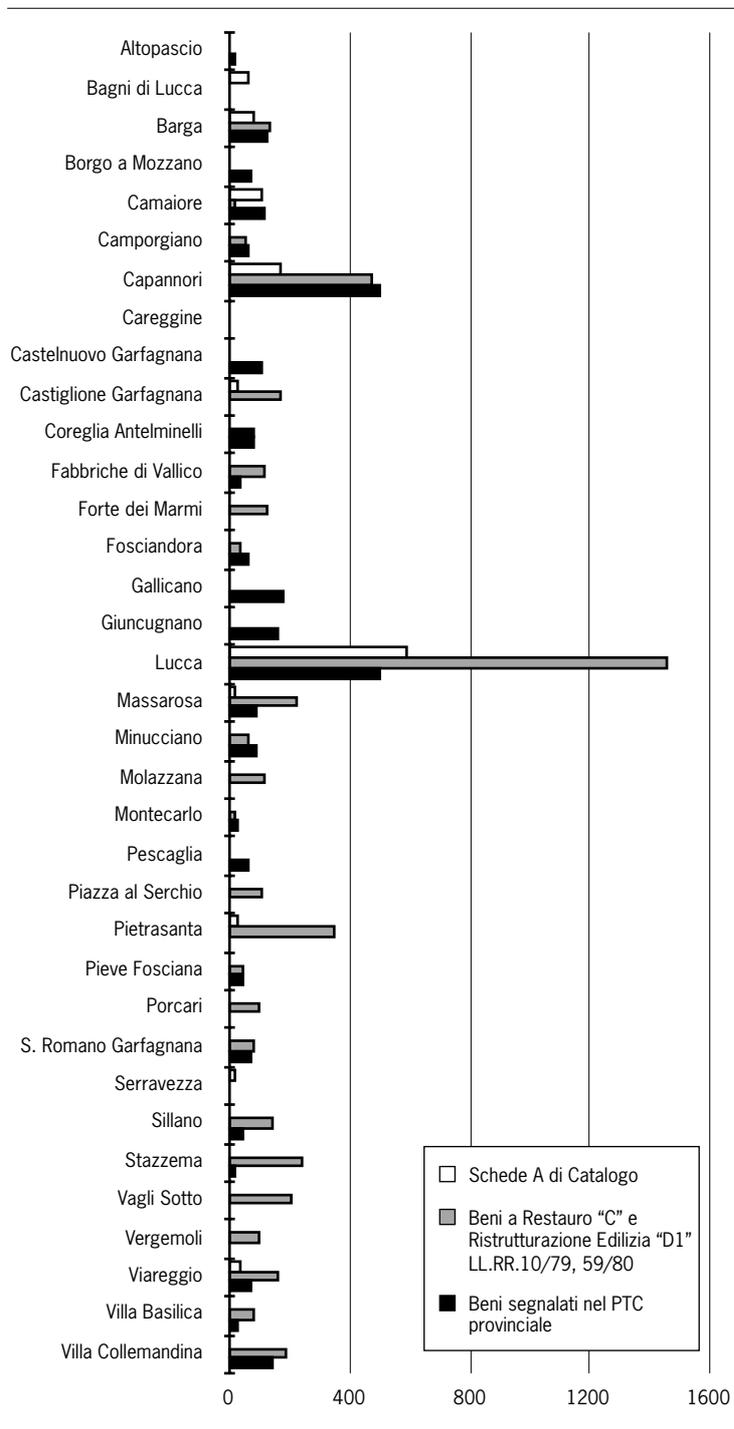
Lucca 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

Comune	Superficie (ha)			Varianti art. 5			Elenchi art. 1, 7			Totale			Altro			
	C	DI	^^^^	ambito			C	DI	^^^^	C	C per Kmq	DI		DI per Kmq	C+DI	C+DI per Kmq
				ambito	^^^^	^^^^										
Altopascio	2.870	10	0				10	0			0,35	0	0,00	10	0,35	
Bagni di Lucca	16.465										0,00	0	0,00		0,00	
Barga	6.653	48	89				48	89			0,72	89	1,34	137	2,06	
Borgo a Mozzano	7.241			?							0,00		0,00		0,00	
Camaiore	8.459	20	0				20	0			0,24	0	0,00	20	0,24	
Camporgiano	2.710						24	26			0,89	26	0,96	50	1,85	
Capannori	15.060	57	29				132	260			1,21	289	1,85	478	3,05	
Careggine	2.426										0,00		0,00		0,00	
Castelnovo Garfagnana	2.850						7	103			0,53	144	2,96	170	3,50	
Castiglione Garfagnana	4.864	19	41				44	37			0,83	37	0,70	81	1,53	
Coreglia Antelminelli	5.278	13	81				22	2			2,25	83	5,34	118	7,60	
Fabbriche di Vallico	1.953	90	45				80	45			8,89	45	5,00	125	13,89	
Forte dei Marmi	900	80	45				8	32			0,40	32	1,61	40	2,02	
Fosciandora	1.982										0,00		0,00		0,00	
Galliano	3.050			?							0,32	0	0,00	6	0,32	
Giuncugnano	1.894	6	0				6	0			2,18	1051	5,66	1456	7,85	
Lucca	18.553	96	126				405	1051			1,40	126	1,84	222	3,24	
Massarosa	6.859	32	21				40	27			0,70	27	0,47	67	1,18	
Minucciano	5.700	32	21				40	26			2,28	47	1,49	119	3,76	
Molazzana	3.163	14	0				14	0			0,90	0	0,00	14	0,90	
Montecatini	1.959										0,00		0,00		0,00	
Montecatone	7.037										0,00		0,00		0,00	
Pescaglia	2.709						38	68			1,40	68	2,51	106	3,91	
Piazza al Serchio	4.184	72	279				72	279			1,72	279	6,67	351	8,39	
Pietrasanta	2.877						10	32			0,35	32	1,11	42	1,46	
Pieve Fosciana	1.788	2	21				13	60			0,84	81	4,53	96	5,37	
Porcari	2.604						26	53			1,00	53	2,04	79	3,03	
S. Romano Garfagnana	3.937										0,00		0,00		0,00	
Serravezza	6.215	82	0				109	175			0,75	37	0,60	146	2,35	
Sillano	8.072	25	137				56	0,69			0,69	183	2,27	239	2,96	
Stazzema	4.102						134	69			3,27	69	1,68	203	4,95	
Vagli Sotto	2.730						31	69			1,14	69	2,53	100	3,66	
Verzeme	3.188	21	141				21	0,66			0,66	141	4,42	162	5,08	
Viareggio	3.648	1	7				29	41			0,82	48	1,32	78	2,14	
Villa Basilica	3.481						26	163			0,75	163	4,68	189	5,43	
Villa Collandolina	177.261	540	928				1.145	2.291			0,95	3.219	1,82	4.904	2,77	
TOTALE																



Lucca 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80

Lucca 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE

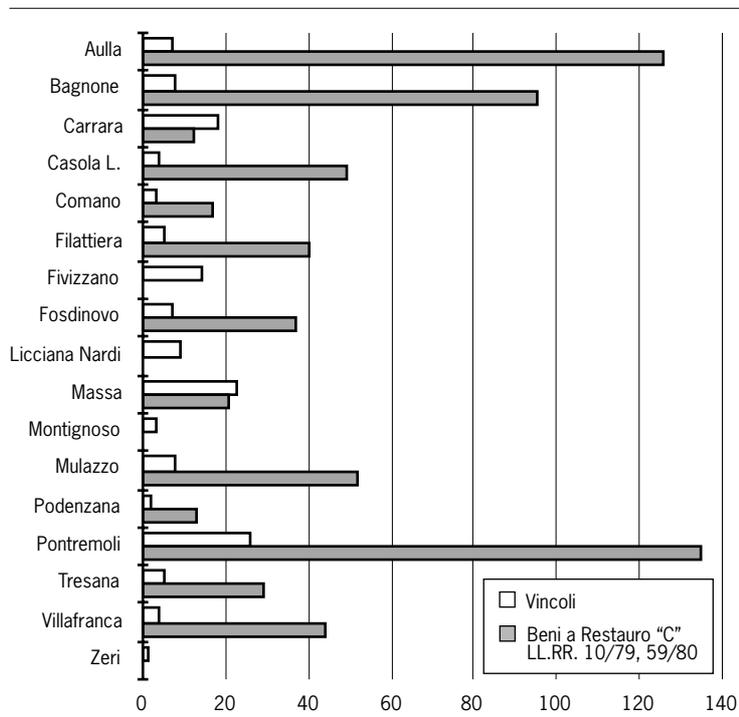


Comune	Superficie (ha)	N.V.* kmq	N.V.per kmq	N.C.** kmq	N.C.per kmq	Altre schede***				P.T.C.^ Segnalazioni negli Elenchi art. 1 L.R. 10/79 e art. 7 L.R. 59/80 - Varianti art. 5 L.R. 59/80^^	P.S. L.R. 5/95^v^v^v					
						T	IP	CS	SU			PG	impianti fortificati	C	C per Kmq	DI
Aulla	5.979	7	0,12	14	0,23					126	2,11	31	0,52	157	2,63	ap.1998 RU 1999
Bagnone	7.379	8	0,11	26	0,35	1				95	1,29	57	0,77	152	2,06	ap.2000
Carrara	7.127	18	0,25	45	0,63	1	3	1		12	0,17	64	0,90	76	1,07	ap.1997 RU 1998
Casola L.	4.253	4	0,09	45	1,06					49	1,15	72	1,69	121	2,85	ap.2000
Comano	5.467	3	0,05	33	0,60					17	0,31	69	1,26	86	1,57	av.1996 31-03-2002
Flattiera	4.897	5	0,10	26	0,53	1				40	0,82	98	2,00	138	2,82	av.1996 31-03-2003
Fiazzano	18.050	14	0,08	165	0,91	1				0,00	0,00		0,00		0,00	ad.2001 31-03-2002
Fosdinovo	4.871	7	0,14	37	0,76	1	8	1		37	0,76	166	3,41	203	4,17	av.2000 31-03-2004
Licciana Nardi	5.596	9	0,16	24	0,43					0,00	0,00		0,00		0,00	ap.1999 RU 2001
Massa	9.413	23	0,24	53	0,56	1	3	9		21	0,22	83	0,88	104	1,10	av.1997 31-03-2002
Montignoso	1.667	3	0,18	8	0,48	1	1			0,00	0,00		0,00		0,00	av.1998 RU 1999
Mulazzo	6.265	8	0,13	31	0,49	1				52	0,83	218	3,48	270	4,31	av.1996 31-03-2003
Podenzana	1.720	2	0,12	2	0,12					13	0,76	11	0,64	24	1,40	av.1996 31-03-2002
Pontremoli	18.263	26	0,14	161	0,88	1	1	1		135	0,74	114	0,62	249	1,36	31-03-2004
Tresana	4.408	5	0,11	4	0,09	2				29	0,66	86	1,95	115	2,61	av.1996 31-03-2002
Vilfranca L.	2.949	4	0,14	19	0,64	2				44	1,49	80	2,71	124	4,20	ap.2001
Zeri	7.361	1	0,01	11	0,15					0,00	0,00		0,00		0,00	av.1997
TOTALE	115.665	147	0,13	704	0,61	6	0	24	9	3	184	670	0,99	1.819	1,57	

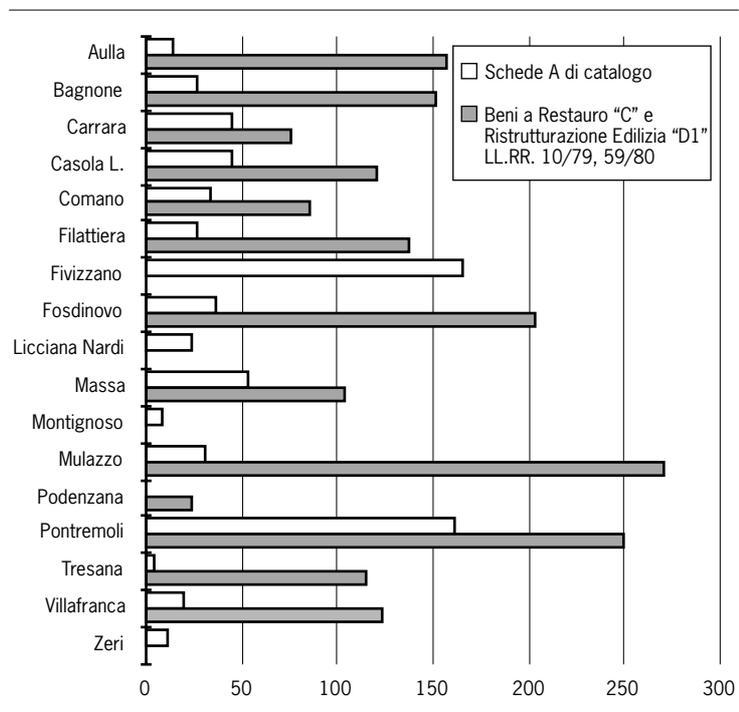
Massa 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

Massa 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

Comune	Varianti art. 5			Elenchi art. 1, 7			Totale			Altro			
	Superficie (ha)	C	DI	C	DI	^ ^ ^ ^	C	DI	per Km ²		C+DI	per Km ²	
Arezzo	5.979	0	8	126	23	csc	126	23	2,11	31	0,52	157	2,63
Bagnone	7.379	12	64	95	57	csc	95	57	1,29	57	0,77	152	2,06
Carrara	7.127	12	64	12	64	csc	12	64	0,17	64	0,90	76	1,07
Casola L.	4.253			49	72	csc + caa + 14/14csf + faa + tet?	49	72	1,15	72	1,69	121	2,85
Comano	5.467			17	69	csc + 13/13csf	17	69	0,31	69	1,26	86	1,57
Fiattiera	4.897			40	98	csc + caa + 15csf + faa	40	98	0,82	98	2,00	138	2,82
Fivizzano	18.050			37	166	csc + caa + 13csf	37	166	0,22	166	3,41	203	4,17
Fosdinovo	4.871								0,00		0,00		0,00
Licciana Nardi	5.596								0,00		0,00		0,00
Massa	9.413	21	83	52	218	csc + caa + 27/27csf + faa + tet ?	52	218	0,83	218	3,48	270	4,31
Montignoso	1.667			13	11	csc + 32/32csf	13	11	0,76	11	0,64	24	1,40
Mulazzo	6.265			135	114	csc + 55/55csf	135	114	0,74	114	0,62	249	1,36
Podenzana	1.720			29	86	csc + 31/31csf	29	86	0,66	86	1,95	115	2,61
Pontremoli	18.263			44	80	csc + 18/18csf	44	80	1,49	80	2,71	124	4,20
Tresana	4.408								0,00		0,00		0,00
Vilafranca L.	2.949								0,58	1149	0,99	1819	1,57
Zeri	7.361			637	994		637	994					
TOTALE	115665	33	155	670	588		670	588					



Massa 3
VINCOLI - BENI A
RESTAURO "C" LL.RR.
10/79, 59/80



Massa 4
SCHEDE A DI
CATALOGO - BENI A
RESTAURO "C" E
RISTRUTTURAZIONE
EDILIZIA "D1" LL.RR.
10/79, 59/80 - BENI
SEGNALATI NEL
P.T.C. PROVINCIALE

Pisa 1
 NUMERO VINCOLI -
 NUMERO SCHEDE DI
 CATALOGO DI TIPO A
 E DI ALTRO TIPO -
 SEGNALAZIONI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE
 E NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80

Comune	Superficie (ha)	N.V.* knq	N.V. per knq	N.C.** (1998)	N.C. per knq	Altre schede***				P.T.C.^ beni centri storici	Segnalazioni negli Elenchi art.1 L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^				C + D1 per Kmq		
						T	IP	CS	SU		PG	C	C per Kmq	DI		DI per Kmq	^^^
Bientina	2.926	16	0,55	3	0,10					42	1	101	3,45	172	5,88	273	9,33 ap.1996 RU 1997
Buti	2.308	12	0,52	41	1,78					16	2	15	0,65	69	2,99	84	3,64 av.2000
Calci	2.516	9	0,36	66	2,62	1	1			59	3	9	0,36	32	1,27	41	1,63 30-06-2004
Calcinaia	1.508	4	0,27	9	0,60					11	1	126	8,36	6	0,40	132	8,75 av.2001
Capannoli	2.271	9	0,40	5	0,22					38	2	27	1,19	57	2,51	84	3,70 31-12-2004
Casale Marittimo	1.433	3	0,21	6	0,42	1				43	1	26	1,81	54	3,77	80	5,58 ap.2000
Casciana Terme	3.642	2	0,05	3	0,08					53	5	55	1,51	45	1,24	100	2,75 av.1998
Cascina	7.880	24	0,30	93	1,18			1		96	1	127	1,61	115	1,46	242	3,07 ap.1998 RU 2000
Castelfranco di Sotto	4.832	3	0,06	18	0,37					86	1	30	0,62	138	2,86	168	3,48 ap.2001
Castellina Marittima	4.571	3	0,07	2	0,04					44	1	7	0,15	28	0,61	35	0,77 31-12-2005
Castelnovo Val di Cecina	8.878	5	0,06	2	0,02					104	4		0,00		0,00		0,00 av.1999
Chianti	6.209	1	0,02	0	0,00		2			8	3	53	0,85	5	0,08	58	0,93 31-12-2004
Crespina	2.697	5	0,19	19	0,70					58	1	40	1,48	12	0,44	52	1,93 ap.2001
Faiglia	4.248	7	0,16	26	0,61					46	1	18	0,42	39	0,92	57	1,34 av.1998
Guardistallo	2.370	2	0,08	5	0,21					43	1	14	0,59	147	6,20	161	6,79 31-10-2001
Laiatico	7.251	3	0,04	1	0,01					79	2	31	0,43	28	0,39	59	0,81 31-12-2005
Lari	4.513	10	0,22	26	0,58	1	2	2	1	89	7	75	1,66	67	1,48	142	3,15 av.1999
Lorenzana	1.943	2	0,10	0	0,00					5	2		0,00		0,00		0,00 ad.2000
Montecatini Val di Cecina	15.538	3	0,02	25	0,16					176	7	25	0,16	211	1,36	236	1,52 31-12-2004
Montecatinalo	1.991	2	0,10	5	0,25					49	1	7	0,35	4	0,20	11	0,55 31-12-2005
Monteverdi Marittimo	9.836	4	0,04	4	0,04					93	2		0,00		0,00		0,00 31-12-2005
Montopoli Valdarno	2.995	8	0,27	14	0,47					106	2	73	2,44	168	5,61	241	8,05 ap.1998 RU ad.2001
Ortano Pisano	1.164	0	0,00	0	0,00					1	1		0,00		0,00		0,00 ap.2000 RU ad.2001
Palaja	7.382	18	0,24	29	0,39	1	1			39	10	49	0,66	32	0,43	81	1,10 31-12-2004
Peccioli	9.273	5	0,05	11	0,12	1	3			62	8	55	0,59	90	0,97	145	1,56 ap.2000 RU ad.2001
Pisa	18.709	456	2,44	143	0,76	1	1	64	12	115	1	725	3,88	679	3,63	1404	7,50 ap.1998 RU ad.2000
Pomarance	22.754	25	0,11	17	0,07	1	8			327	8	61	0,27	40	0,18	101	0,44 31-12-2004
Ponsacco	1.990	4	0,20	2	0,10					33	1	15	0,75	90	4,52	105	5,28 31-12-2003
Pontedera	4.603	12	0,26	10	0,22					139	4	3	0,33	15	0,33	18	0,39 av.2001
Riparbella	5.884	1	0,02	0	0,00					83	1	5	0,08	39	0,66	44	0,75 31-12-2005
S. Giuliano Terme	9.222	42	0,46	45	0,49					108	5	128	1,39	13	0,14	141	1,53 ap.1998 RU 2000

Comune	Superficie (ha)	N.V.* kmq	N.C.** (1998)	N.C. per kmq	Altre schede***				P.T.C.^ beni centri storici	Segnalazioni negli Elenchi art.1.L.R.10/79 e art.7 L.R.59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^				P.S. L.R.5/95^^^				
					T	IP	CS	SU		PG	C	C per Kmq	DI		DI per Kmq	^^^	C + DI	C + DI per Kmq
S. Miniato	10.256	29	33	0,32	1	1	1	1	167	6	40	0,39	168	1,64	?	208	2,03	29-02-2004
S. Croce	1.692	6	28	1,65					40	1		0,00	29	0,00			0,00	ad.1999
S. Luce	6.672	3	1	0,01					48	4	29	0,43	29	0,43		58	0,87	31-12-2003
S. Maria a Monte	3.829	5	11	0,29					75	2	82	2,14	78	2,04		160	4,18	ap.1998 RU 2000
Terriccola	4.345	5	4	0,09					28	6	112	2,58	81	1,86		193	4,44	ad.1999
Vecchiano	6.727	12	15	0,22					73	2	46	0,68	72	1,07	?	118	1,75	av.2000
Vicopisano	2.692	36	170	6,32					49	6	110	4,09	130	4,83		240	8,92	av.2000
Volterra	25.285	100	95	0,38	1	10	8	406	8	41	0,16	279	1,10	?	320	1,27	31-12-2004	
TOTALE	244.835	896	987	0,40	7	0	27	72	25	125	2.360	0,96	3.232	1,32		5.592	2,28	

Pisa 1 segue

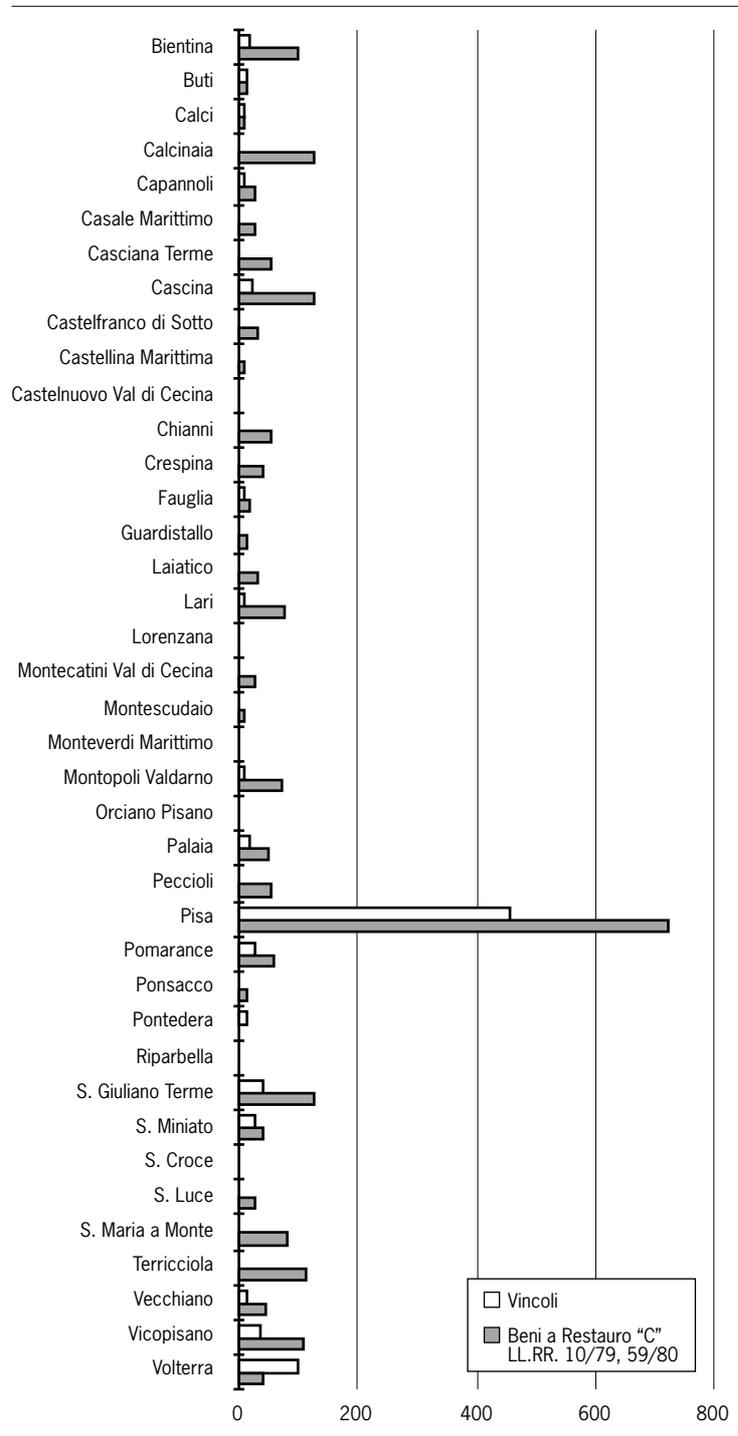
Pisa 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79,
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

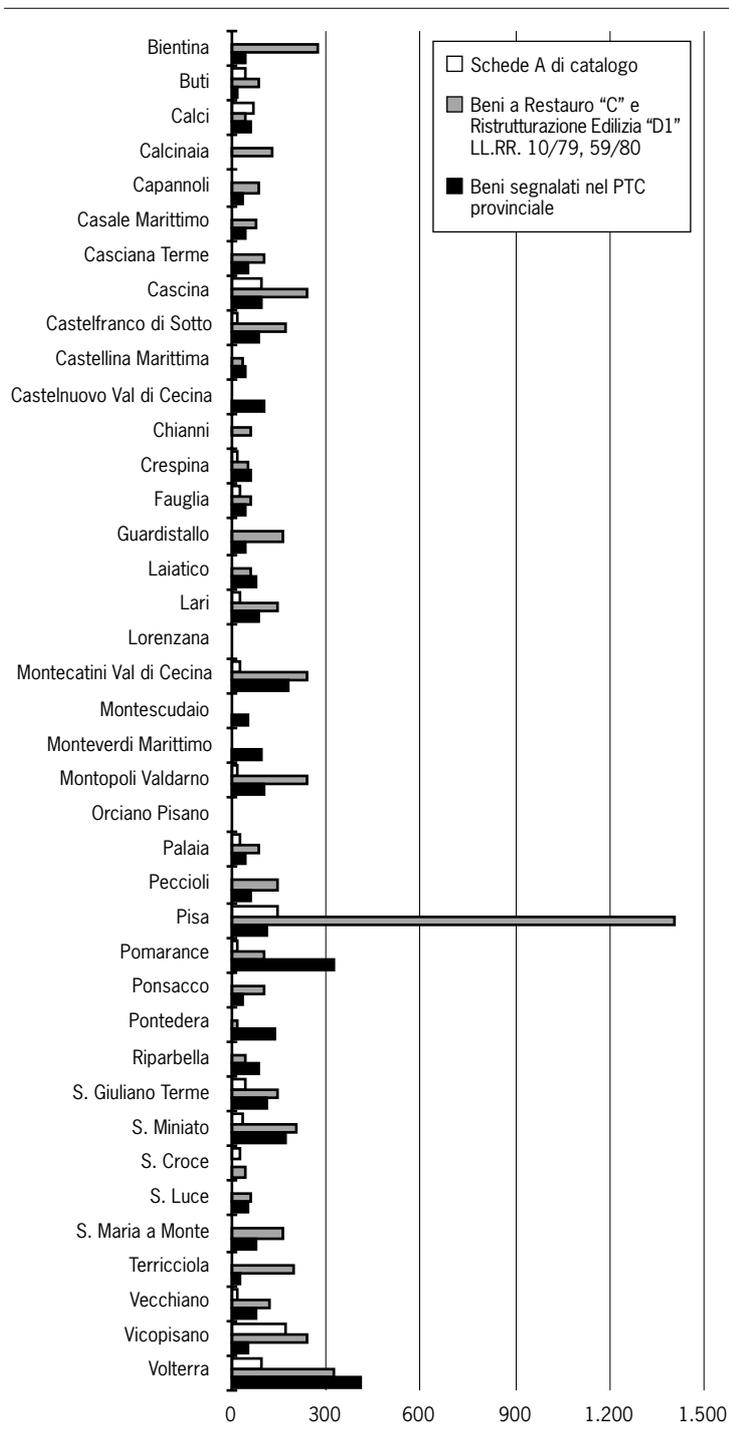
Comune	Superficie (ha)	Varianti art. 5			Elenchi art. 1, 7			Totale			Altro			
		C	DI	^^^	C	DI	^^^	C	C per Kmq	DI	DI per Kmq	C+DI	C+DI per Kmq	
Bientina	2.926	13	41		88	131		csc + caa + tet	101	3,45	172	5,88	273	9,33
Biuti	2.308	15	69					csc	15	0,65	69	2,99	84	3,64
Calci	2.516	9	32					csc + 3csc 3csc	9	0,36	32	1,27	41	1,63
Calciata	1.508	126	6					csc + ten	126	8,36	6	0,40	132	8,75
Capannoli	2.271			?	27	57		caa + 1faa + ten	27	1,19	57	2,51	84	3,70
Casale Marittimo	1.433	15	0		11	54		csc	26	1,81	54	3,77	80	5,58
Casciana Terme	3.642				55	45		csc + 4csc	55	1,51	45	1,24	100	2,75
Cascina	7.880	5	14		122	101		csc+caa+8/csc+faa+tet	127	1,61	115	1,46	242	3,07
Castelfranco di Sotto	4.832	20	128		10	10	61c+1041?	csc	30	0,62	138	2,86	168	3,48
Castellina Marittima	4.571	7	28					csc	7	0,15	28	0,61	35	0,77
Castelnuovo V. di Cec.	8.878									0,00		0,00		0,00
Chiani	6.209				53	5		csc + 1csc	53	0,85	5	0,08	58	0,93
Cresina	2.697				40	12		4csc + ten	40	1,48	12	0,44	52	1,93
Fauglia	4.248				18	39		csc + 2csc + tet	18	0,42	39	0,92	57	1,34
Guardistallo	2.370	11	89		3	58		csc	14	0,59	147	6,20	161	6,79
Ladico	7.251	0	5		31	23		csc + 1csc + tet	31	0,43	28	0,39	59	0,81
Lari	4.513	75	67					csc+caa+21/21csc+faa+tet	75	1,66	67	1,48	142	3,15
Lorenzana	1.943									0,00		0,00		0,00
Montecatini V. di Cec.	15.538				25	211		csc + 3csc	25	0,16	211	1,36	236	1,52
Montescudato	1.991				7	4		csc	7	0,35	4	0,20	11	0,55
Monteverdi Marittimo	9.836									0,00		0,00		0,00
Montopoli Valdarno	2.995	73	168						73	2,44	168	5,61	241	8,05
Orciano Pisano	1.164							csc + 5csc		0,00		0,00		0,00
Palaja	7.382				49	32	76c + 32d1?	csc + 11csc	49	0,66	32	0,43	81	1,10
Peccioli	9.273				55	90	29+25+83?	csc + 4/csc + tet	55	0,59	90	0,97	145	1,56
Pisa	18.709	1	7		724	672		csc	725	3,88	679	3,63	1404	7,50
Pomarance	22.754				61	40	105 + 27?	csc+caa+11/11csc+faa+tet?	61	0,27	40	0,18	101	0,44
Ponsacco	1.990	15	90					csc	15	0,75	90	4,52	105	5,28
Pontedera	4.603	3	15					2csc	3	0,07	15	0,33	18	0,39
Riparbella	5.884			?	5	39		csc	5	0,08	39	0,66	44	0,75
S. Giuliano Terme	9.222	128	13					csc + 2csc	128	1,39	13	0,14	141	1,53

Comune	Superficie (ha)		Varianti art. 5		Elenchi artt. 1, 7		Totale		Altro			
	C	DI	C	DI	C	DI	C	DI				
S. Miniato	10.256	40	168	40+62			40	0,39	168	1,64	208	2,03
S. Croce	1.692							0,00		0,00		0,00
S. Luce	6.672						29	0,43	29	0,43	58	0,87
S. Maria a Monte	3.829				82	78	82	2,14	78	2,04	160	4,18
Terricciola	4.345	56	47		56	34	112	2,58	81	1,86	193	4,44
Vecchiano	6.727				46	72	46	0,68	72	1,07	118	1,75
Vicopisano	2.692				110	130	110	4,09	130	4,83	240	8,92
Volterra	25.285				41	279	41	0,16	279	1,10	320	1,27
TOTALE	244.835	612	987		1.748	2.245	2.360	0,96	3.232	1,32	5.592	2,28

Pisa 2 segue

Pisa 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80





Pisa 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE

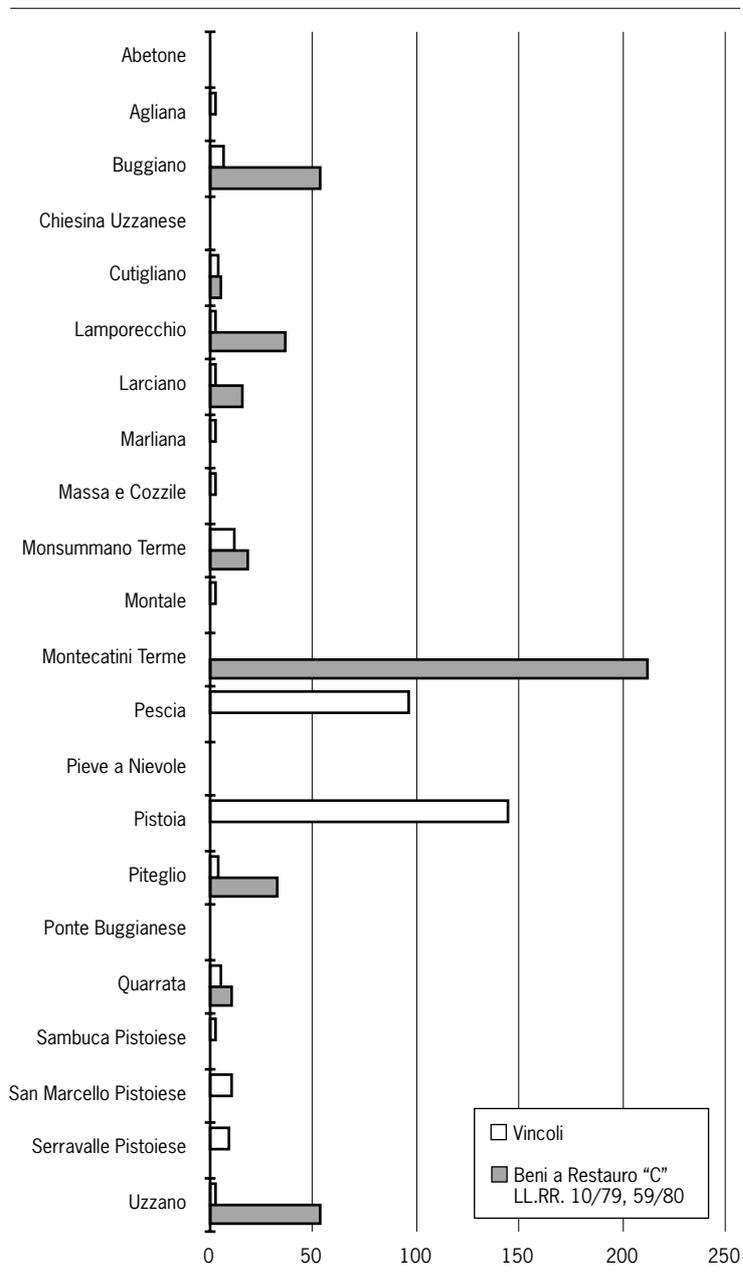
Pistoia 1
 NUMERO VINCOLI -
 NUMERO SCHEDE DI
 CATALOGO DI TIPO A
 E DI ALTRO TIPO -
 SEGNALAZIONI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE
 E NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80

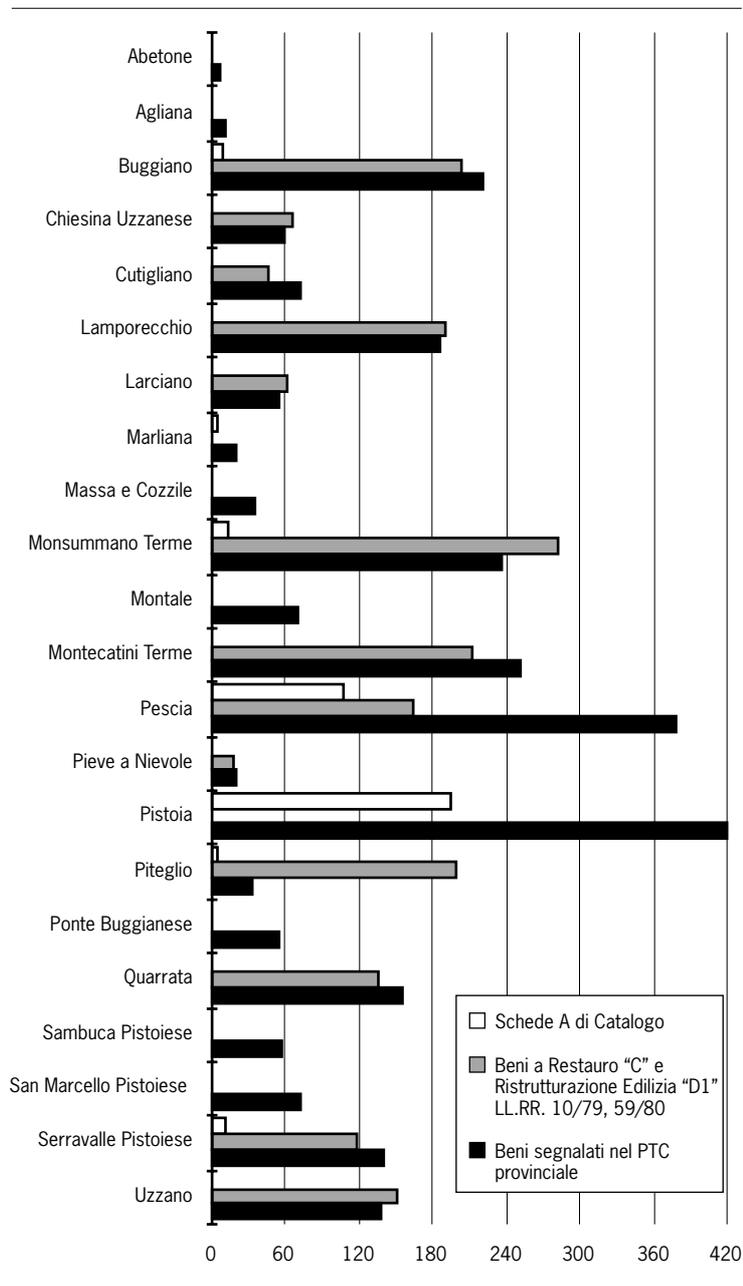
Comune	Superficie (ha)	N.V.*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C. per kmq	Altre schede***				P.T.C.^	Segnalazioni negli Elenchi art. 1 L.R.10/79 e art. 7 L.R. 59/80 - Varianti art. 5 L.R. 59/80^^				P.S. L.R.5/95^v^v^v		
						T	TP	CS	SU		PG	beni	C	C per Kmq		D1	D1 per Kmq
Abetone	3.126	0	0,00	0	0,00					7	0,00	0,00			0,00	av1998	31-12-2004
Agliana	1.164	3	0,26	0	0,00					10	0,00	0,00			0,00		31-12-2004
Buggiano	1.612	6	0,37	9	0,56					221	3,29	150		203	12,59	av1999	31-12-2002
Chiesina Uzzanese	724	1	0,14	1	0,14					60	0,00	0,00		66?	9,12	av2000	31-12-2002
Cutigliano	4.382	4	0,09	2	0,05					72	5	0,11	41	46	1,05	av1996	30-06-2002
Lamporecchio	2.217	2	0,09	0	0,00					186	36	1,62	154	190	8,57		30-06-2004
Larciano	2.492	2	0,08	1	0,04					55	16	0,64	45	61	2,45	av2000	31-12-2002
Marfianeta	4.299	3	0,07	4	0,09					20	0,00	0,00			0,00	ad2001	
Massa e Cozzile	1.601	2	0,12	1	0,06					34	0,00	0,00			0,00	av1997	31-12-2002
Monsummano Terme	3.277	12	0,37	14	0,43					236	18	0,55	21	283	8,64	ap2000	
Montale	3.202	2	0,06	0	0,00					71	0,00	0,00		(69)?	0,00		31-12-2004
Montecatini Terme	1.766	0	0,00	1	0,06					251	143	8,10		212	12,00	av1998	31-12-2002
Pescia	7.914	96	1,21	108	1,36				1	379	0,00	0,00		163?	2,06		30-06-2004
Pieve a Nievole	1.271	0	0,00	0	0,00					19	0,00	0,00		17?	1,34		30-06-2004
Pistoia	23.671	144	0,61	194	0,82					419	0,00	0,00			0,00	av1999	28-02-2002
Piteglio	5.005	4	0,08	4	0,08					33	32	0,64	168	200	4,00	av1998	30-06-2002
Ponte Buggianese	2.957	1	0,03	1	0,03					55	0,00	0,00		(65)?	0,00	av2001	31-12-2002
Quarrata	4.600	5	0,11	1	0,02					156	10	0,22	125	135	2,93	av1998	28-02-2002
Sambuca Pistoiese	7.754	3	0,04	3	0,04					56	0,00	0,00		(20)?	0,00	av1996	30-06-2002
S. Marcello Pistoiese	8.472	11	0,13	3	0,04					72	0,00	0,00			0,00		31-12-2004
Serravalle Pistoiese	4.211	9	0,21	11	0,26					141	0,00	0,00			0,00		28-02-2002
Uzzano	782	3	0,38	3	0,38					138	54	6,91	98	152	19,44		30-06-2004
TOTALE	96.499	313	0,32	361	0,37	0	0	1	20	1	2.691	367	802	1.846	0,83	677?	1,91

Comune	Superficie (ha)		Varianti art. 5		Elenchi art. 1, 7		Totale		Altro
	C	DI	C	DI	C	DI	C	DI	
Abetone	3.126								0,00
Agliaia	1.164								0,00
Buggiano	1.612	53	150				53	3.29	150
Chiesina Uzzanese	724								0,00
Cutigliano	4.382				5	41		0,11	41
Lamporecchio	2.217	36	154				36	1,62	154
Larciano	2.492				16	45		0,64	45
Marliana	4.299								0,00
Massa e Cozzile	1.601								0,00
Monsummano Terme	3.277	18	21				18	0,55	21
Montale	3.202								0,00
Montecatini Terme	1.766								0,00
Pescia	7.914						212	12,00	212
Pieve a Nievole	1.271								0,00
Pistoia	23.671								0,00
Piteglio	5.005	32	168				32	0,64	168
Ponte Buggianese	2.957								0,00
Quarrata	4.600				10	125		0,22	125
Sambuca Pistoiese	7.754								0,00
S. Marcello Pistoiese	8.472								0,00
Serravalle Pistoiese	4.211								0,00
Uzzano	782	54	98				54	6,91	98
TOTALE	96.499	193	591		174	211	436	0,45	802
									0,83
									1,91

Pistoia 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79,
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

Pistoia 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80





Pistoia 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE

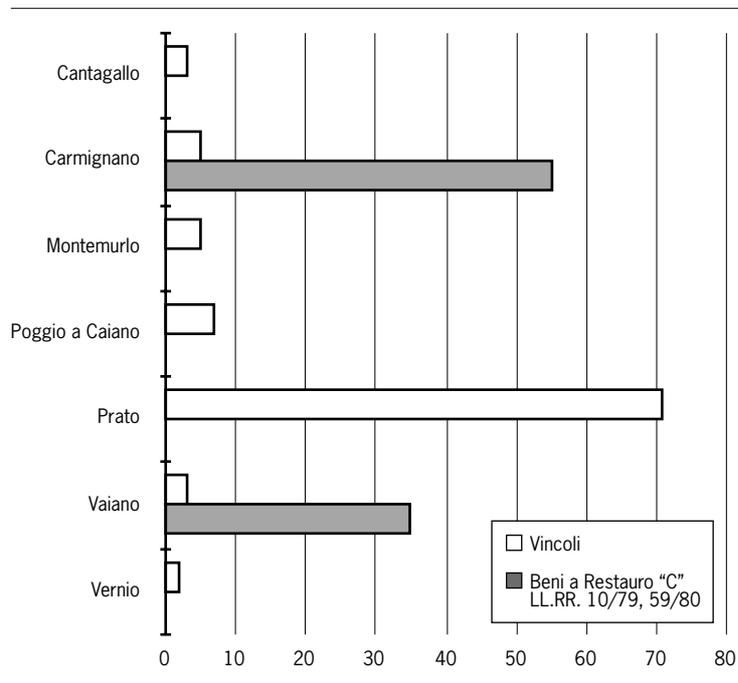
Prato 1
 NUMERO VINCOLI -
 NUMERO SCHEDE DI
 CATALOGO DI TIPO A
 E DI ALTRO TIPO -
 SEGNALAZIONI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE
 E NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80

Comune	Superficie (ha)	N.V.* kmq	N.V. per kmq	N.C.** kmq	N.C. per kmq	Altre schede *** T TP CS SU PG	P.T.C.^ beni	Segnalazioni negli Elenchi art. 1 L.R. 10/79 e art. 7 L.R. 59/80 - Varianti art. 5 L.R. 59/80^^			C + D1 per kmq	C + D1 per kmq	P.S. L.R.5/95^^^^
								C	D1	DI per kmq			
Cantagallo	9.493	3	0,03	2	0,02			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.1999 RU ad.2001
Carrignano	3.859	5	0,13	7	0,18		55	1,43	0,00	0,00	1,43	1,43	av.1998 30-06-2003
Montemurlo	3.066	5	0,16	4	0,13			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	av.1999 31-12-2003
Poggio a Caiano	597	7	1,17	8	1,34			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30-06-2003
Prato	9.759	71	0,73	120	1,23	17	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ap.1998 RU 2001
Vaiano	3.424	3	0,09	4	0,12		35	1,02	0,93	32	1,96	1,96	av.1999 31-12-2001
Verrito	6.328	2	0,03	3	0,05		90	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00	av.2000 31-12-2003
TOTALE	36.526	96	0,26	148	0,41	0	171	1,233	0,09	32	1,22	0,33	

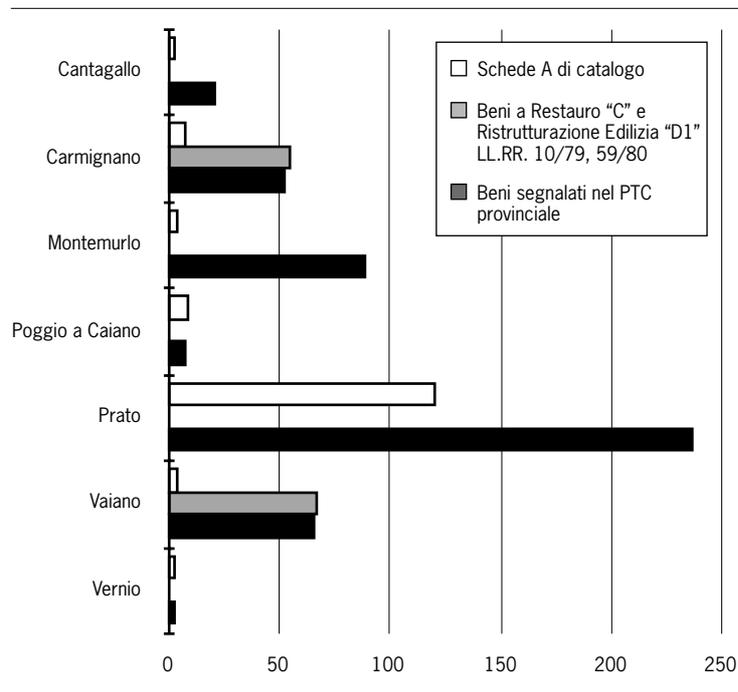
Comune	Superficie (ha)	Varianti art. 5		Elenchi artt. 1, 7		Totale			Altro
		C	DI	C	DI	C	DI	C+DI	
Cantagallo	9.493					0,00	0,00	0,00	0,00
Carrignano	3.859			55		1,43	0,00	55	1,43
Montemurlo	3.066				tet	0,00	0,00	0,00	63 + 4 nuclei
Poggio a Caiano	597					0,00	0,00	0,00	0,00
Prato	9.759					0,00	0,00	0,00	0,00
Valiano	3.424			35	csc + 3/3cscf + tet	1,02	32	67	1,96
Verrio	6.328					0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.526			90	32	0,25	32	122	0,33

Prato 2
 SEGNALAZIONI
 NEGLI ELENCHI
 ART. 1 L.R. 10/79,
 ART. 7 L.R. 59/80 E
 VARIANTI ART. 5
 L.R. 59/80 - AMBITI
 TERRITORIALI DI
 CENSIMENTO

Prato 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80



Prato 4
 SCHEDE A DI
 CATALOGO - BENI A
 RESTAURO "C" E
 RISTRUTTURAZIONE
 EDILIZIA "D1" LL.RR.
 10/79, 59/80 - BENI
 SEGNALATI NEL
 P.T.C. PROVINCIALE



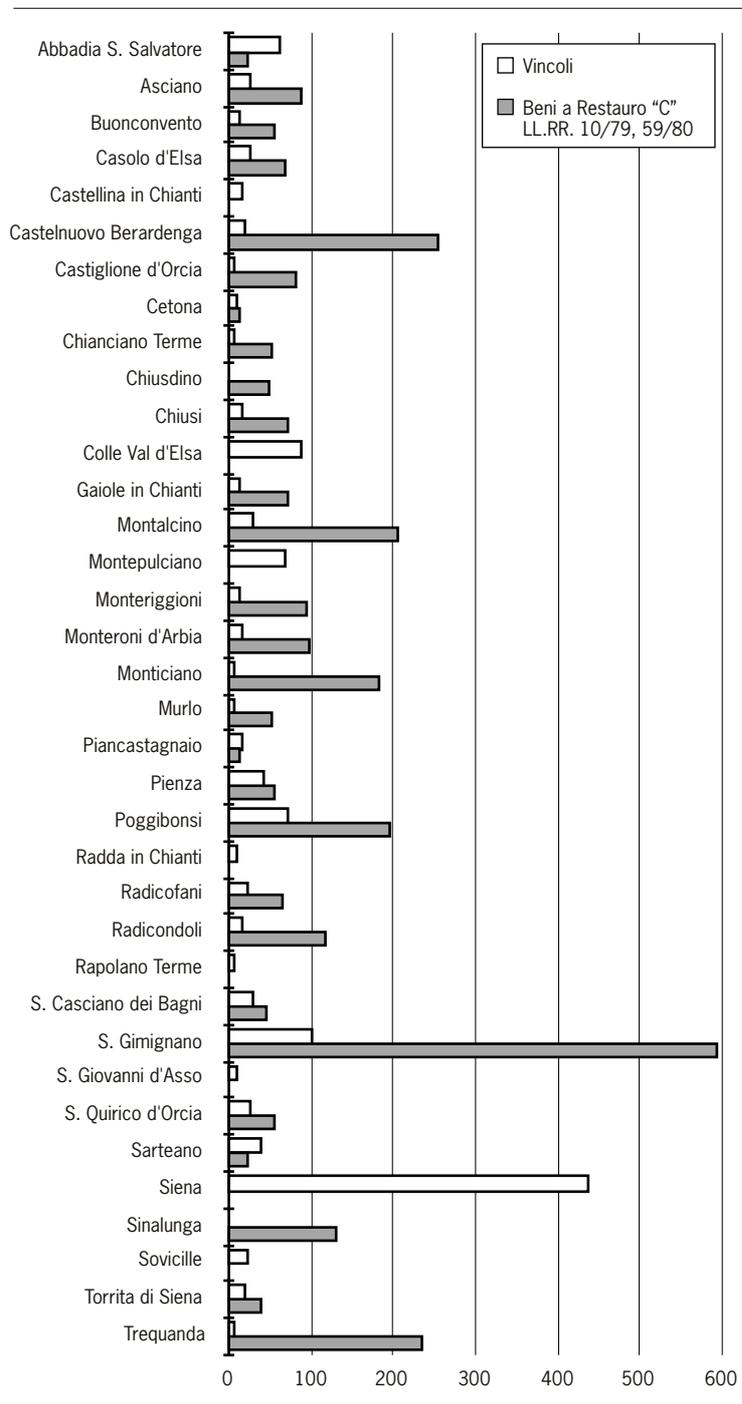
Comune	Superf. (ha)	N.V.*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C. per kmq	Altre schede***			P.T.C.^		Segnalaz. negli Elenchi art.1 L.R. 10/79 e art.7 L.R. 59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80**			C + DI	C + DI per kmq	P.S. L.R.5/95****		
						IP	CS	SU	PG	beni aggregati	centri	C	C per kmq				DI	DI per kmq
Abbadia S. Salvatore	5.892	61	1,04	79	1,34				2	2	1	23	0,39	92	1,56	115	1,95	12-04-2006
Asciano	21.551	26	0,12	157	0,73			8	45	21	2	88	0,41	208	0,97	296	1,37	28-02-2007
Buonconvento	6.478	14	0,22	114	1,76			13	15	3	2	55	0,85	19	0,29	74	1,14	ap.1999
Casole d'Elsa	14.863	27	0,18	99	0,67	1		3	20	14	3	69	0,46	291	1,96	360	2,42	ap.2000 RU 2001
Castellina in Chianti	9.945	15	0,15	112	1,13	7	182	40	20	45	35	2	0,00				0,00	11-02-2003
Casteln. Berardenga	17.703	19	0,11	244	1,38			38	77	35	7	253	1,43	53	0,30	306	1,73	13-12-2006
Castiglione d'Orcia	14.184	8	0,06	45	0,32			8	15	5	5	83	0,59	51	0,36	134	0,94	21-12-2005
Cetona	5.319	9	0,17	59	1,11			4	7	5	2	12	0,23	50	0,94	62	1,17	av.1998
Chianciano Terme	3.652	7	0,19	61	1,67	1		6	6	6	2	53	1,45	55	1,51	108	2,96	20-05-2005
Chiusdino	14.181	4	0,03	47	0,33			4	12	10	4	50	0,35	44	0,31	94	0,66	31-12-2003
Chiusi	5.806	15	0,26	99	1,71			4	11	6	4	71	1,22	277	4,77	348	5,99	av.1998
Colle Val d'Elsa	9.221	89	0,97	202	2,19	62		9	22	26	5	204	0,00				0,00	ap.2001
Gaiole in Chianti	12.899	12	0,09	188	1,46			14	38	34	4	71	0,55	193	1,50	264	2,05	ap.2000
Montalcino	24.362	29	0,12	189	0,78			22	36	10	5	204	0,00				0,00	
Montepulciano	16.558	69	0,42	268	1,62			22	52	7	7	0,00					0,00	
Montepulciano	9.949	13	0,13	79	0,79			19	63	20	8	93	0,93	112	1,13	205	2,06	av.1996
Montepratomone	10.575	17	0,16	90	0,85			14	24	12	5	99	0,94	194	1,83	293	2,77	12-04-2006
Montepratomone	10.945	5	0,05	37	0,34	3		3	7	7	3	181	1,65				1,65	av.1998
Murlo	11.479	7	0,06	78	0,68	2		4	18	20	2	52	0,45	100	0,87	152	1,32	av.1997
Piancastagnaio	6.970	16	0,23	68	0,98			11	19	3	3	55	0,45	232	1,89	287	2,71	29-05-2007
Pienza	12.253	41	0,33	148	1,21			11	19	3	3	55	0,45	232	1,89	287	2,34	11-02-2005
Poggibonsi	7.073	73	1,03	101	1,43			12	44	23	3	196	2,77	34	0,48	230	3,25	ap.2000 RU ad.2001
Radda in Chianti	8.056	11	0,14	129	1,60	1		20	6	32	19	1	0,00				0,00	29-01-2008
Radicofani	11.846	24	0,20	50	0,42			3	5	1	2	64	0,54	172	1,45	236	1,99	av.1996
Radicofani	13.253	15	0,11	67	0,51			4	15	7	2	118	0,89	118	0,89	236	1,78	av.1997
Rapolano Terme	8.307	7	0,08	59	0,71	7		4	20	8	2	0,00					0,00	av.1999
S. Casciano dei Bagni	9.186	28	0,30	56	0,61			3	12	5	3	46	0,50	25	0,27	71	0,77	av.1997
S. Gimignano	13.883	101	0,73	179	1,29			10	37	25	5	593	4,27	151	1,09	744	5,36	av.1998
S. Giovanni d'Asso	6.636	11	0,17	36	0,54			4	19	5	2	56	0,00				0,00	
S. Quirico d'Orcia	4.217	27	0,64	53	1,26			3	7	3	2	56	1,33	59	1,40	115	2,73	11-02-2005
Sarteano	8.527	38	0,45	95	1,11			5	13	5	1	23	0,27	245	2,87	268	3,14	ap.2000

Siena 1
NUMERO VINCOLI -
NUMERO SCHEDE DI
CATALOGO DI TIPO A
E DI ALTRO TIPO -
SEGNALAZIONI NEL
P.T.C. PROVINCIALE
E NEGLI ELENCHI
ART. 1 L.R. 10/79
ART. 7 L.R. 59/80 E
VARIANTI ART. 5
L.R. 59/80

Siena 1 segue

Comune	Superf. (ha)	N.V.*	N.V. per kmq	N.C.**	N.C. per kmq	T	Altre schede ***			P.T.C.^	centri	_Signalaz. negli Elenchi art.1 L.R. 10/79 e art.7 L.R. 59/80 - Varianti art.5 L.R. 59/80^^			P.S. L.R.5/95^^^^				
							TP	CS	SU			PG	beni aggregati	C		C per kmq	DI	DI per kmq	^^^
Siena	11.871	437	3,68	941	7,93		121	124	26	4	0,00	0,00	0,00	0,00	11-02-2005				
Sinalunga	7.860	4	0,05	104	1,32		12	29	18	3	1,67	497	632	628	5-10-2005				
Sovicille	14.376	22	0,15	165	1,15		19	64	36	3	0,00	0,00	0,00	0,00	8-02-2006				
Torrita di Siena	5.836	18	0,31	80	1,37		9	18	1	2	38	0,65	1,76	141	31-12-2003				
Trequanda	6.410	5	0,08	102	1,59	2	6	12	2	3	236	3,68	245	481	7,50 ad.2001				
TOTALE	382.122	1.324	0,35	4.680	1,22	8	244	17	60	445	987	462	117	3.025	0,79	3.850	1,01	6.875	1,80

Siena 3
 VINCOLI - BENI A
 RESTAURO "C" LL.RR.
 10/79, 59/80



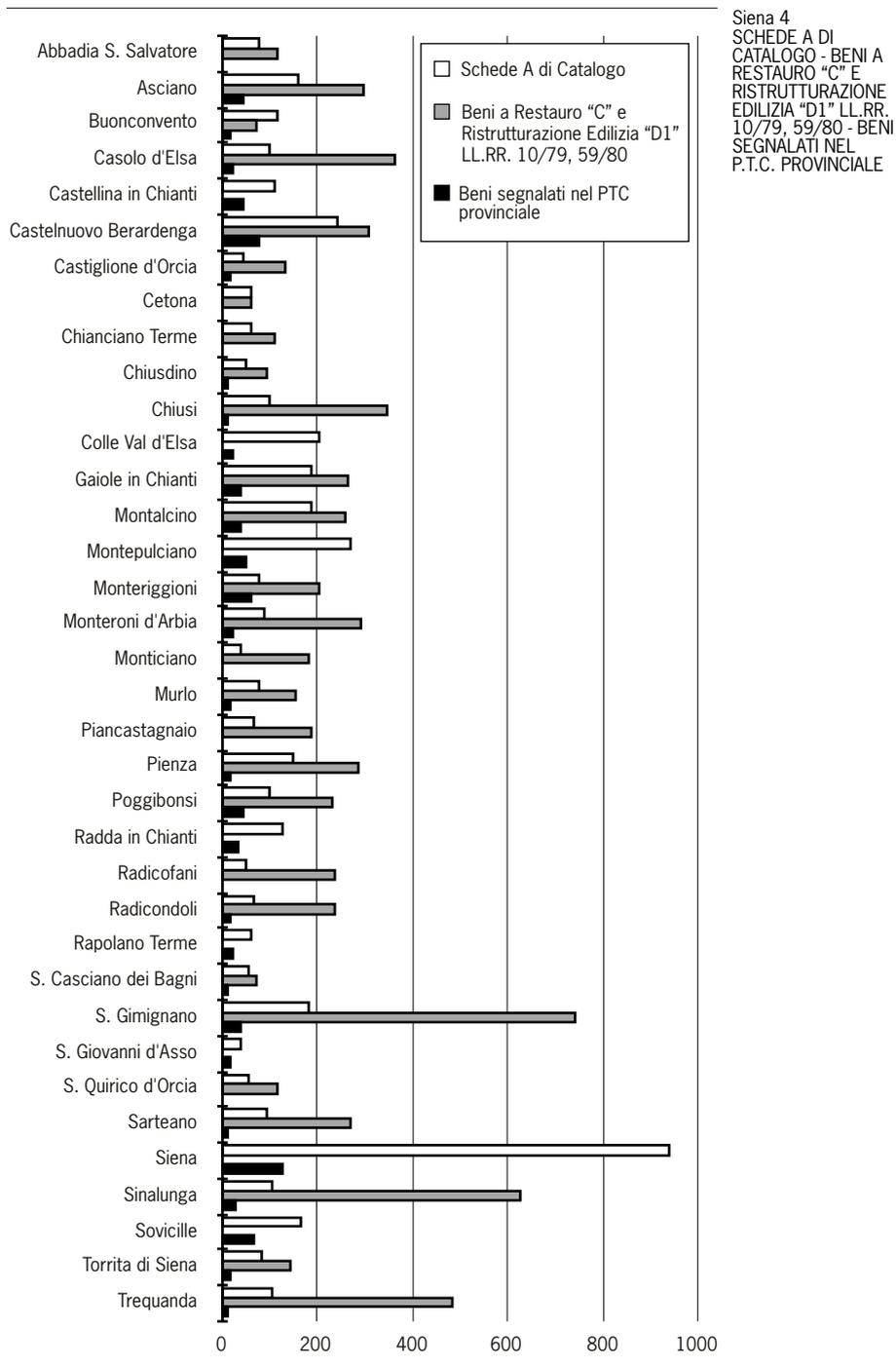
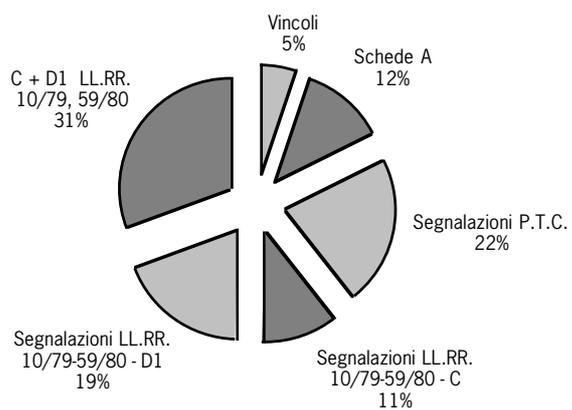
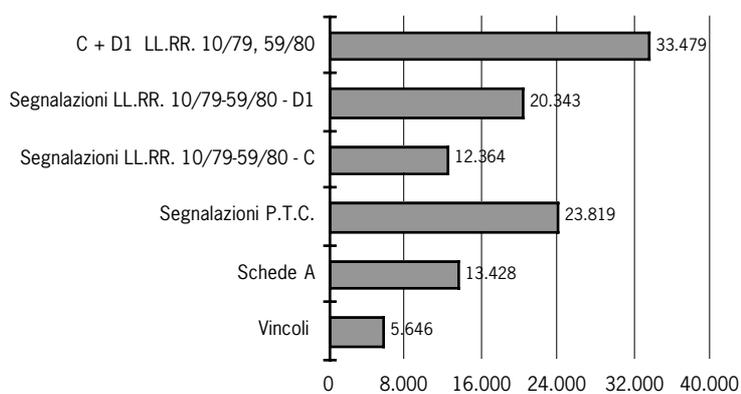


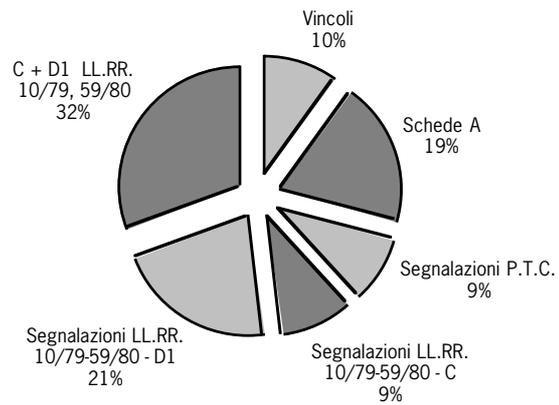
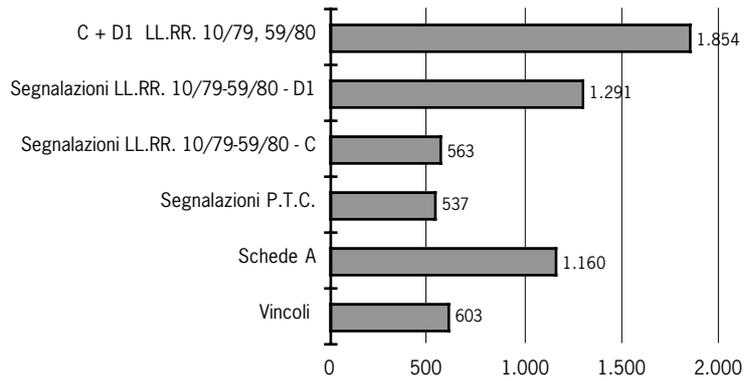
TABELLE E GRAFICI DI SINTESI

Vincoli	5.646
Schede A	13.428
Segnalazioni P.T.C.	23.819
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	12.364
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	20.343
C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	33.479

TOSCANA

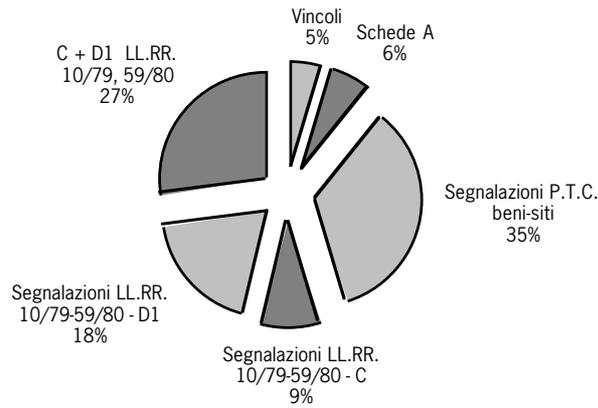
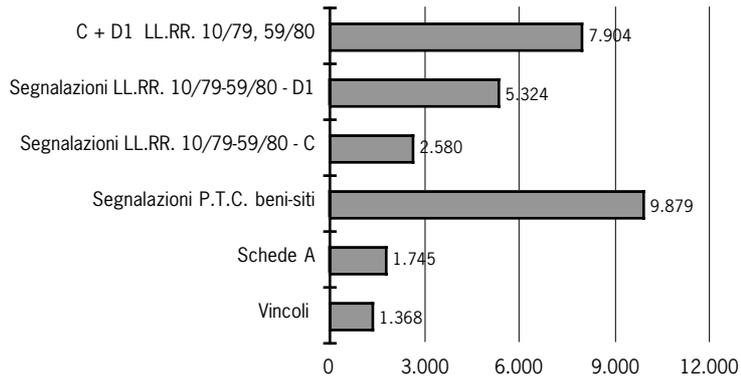


AREZZO	Vincoli	603
	Schede A	1.160
	Segnalazioni P.T.C.	537
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	563
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	1.291
	C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	1.854

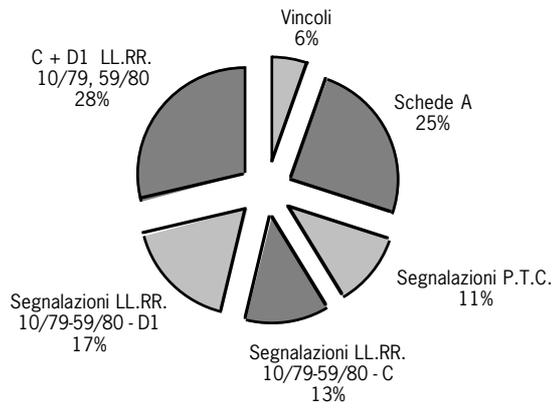
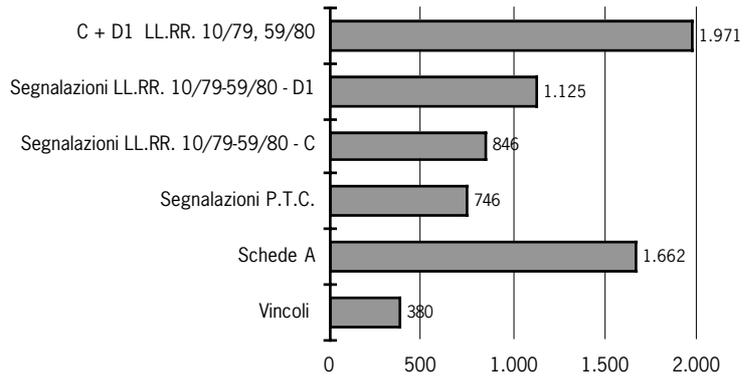


FIRENZE

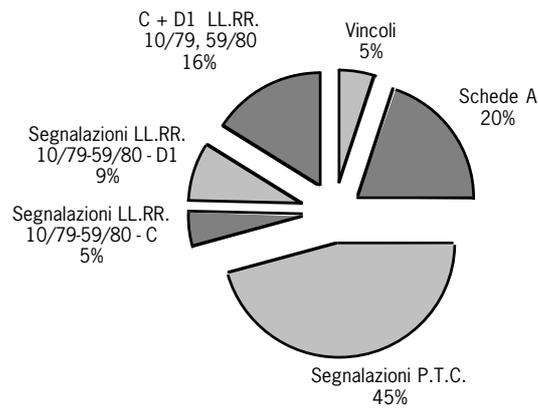
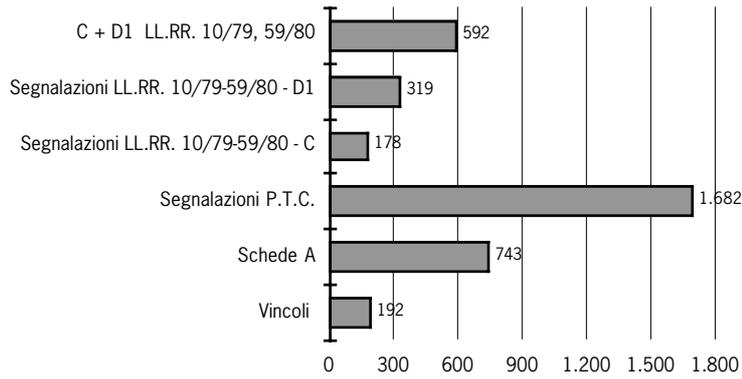
Vincoli	1.368
Schede A	1.745
Segnalazioni P.T.C. beni-siti	9.879
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	2.580
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	5.324
C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	7.904



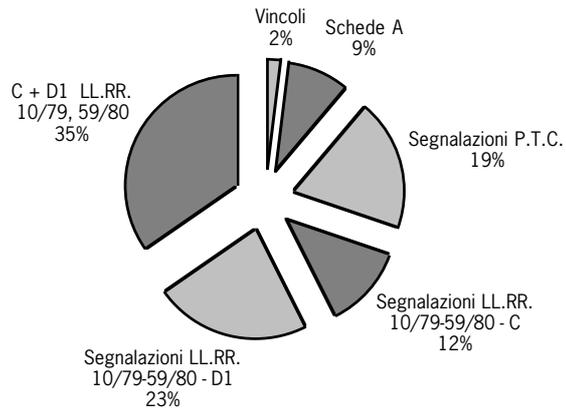
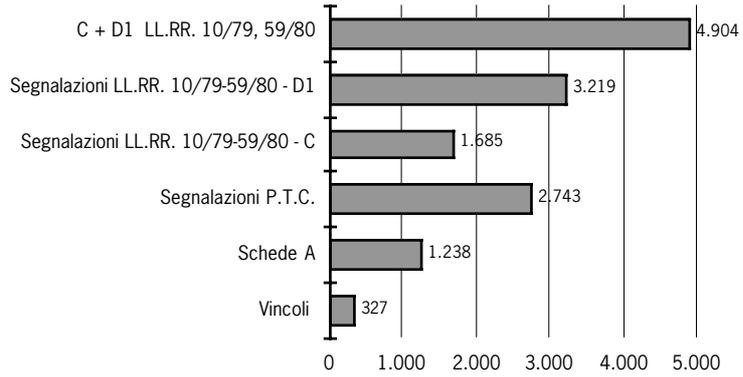
GROSSETO	Vincoli	380
	Schede A	1.662
	Segnalazioni P.T.C.	746
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	846
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	1.125
	C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	1.971



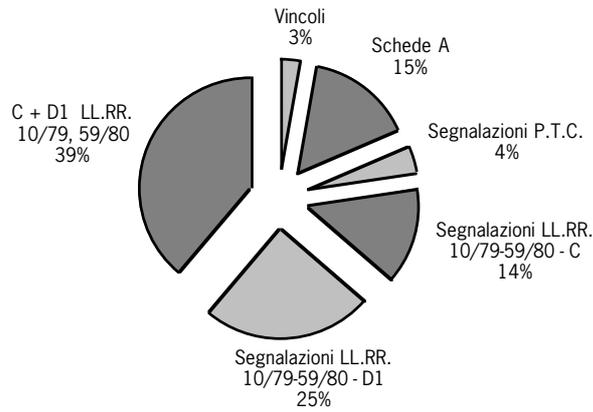
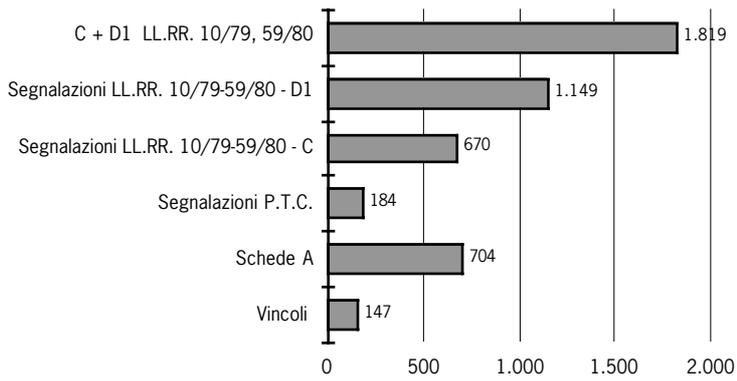
Vincoli	192
Schede A	743
Segnalazioni P.T.C.	1.682
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	178
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	319
C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	592



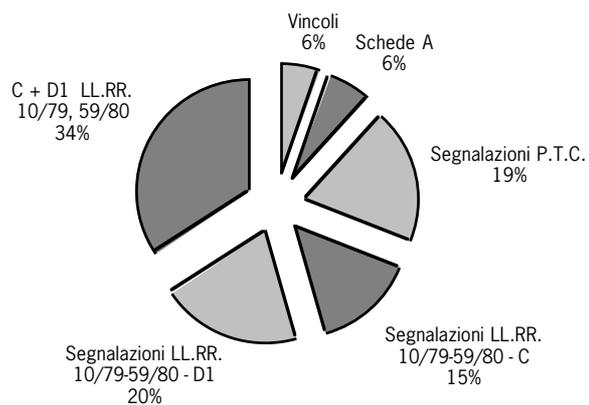
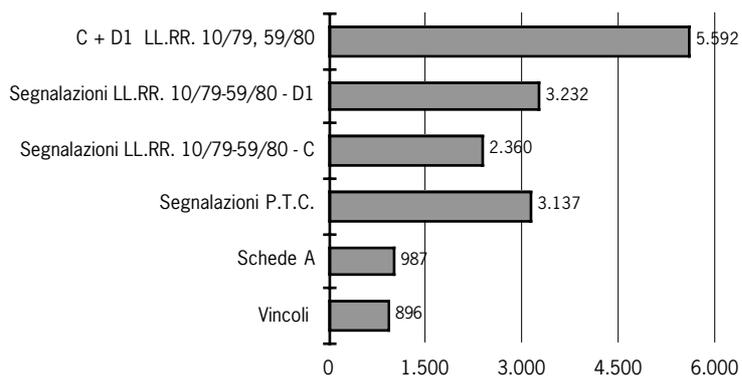
LUCCA	Vincoli	327
	Schede A	1.238
	Segnalazioni P.T.C.	2.743
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	1.685
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	3.219
	C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	4.904



Vincoli	147
Schede A	704
Segnalazioni P.T.C.	184
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	670
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	1.149
C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	1.819

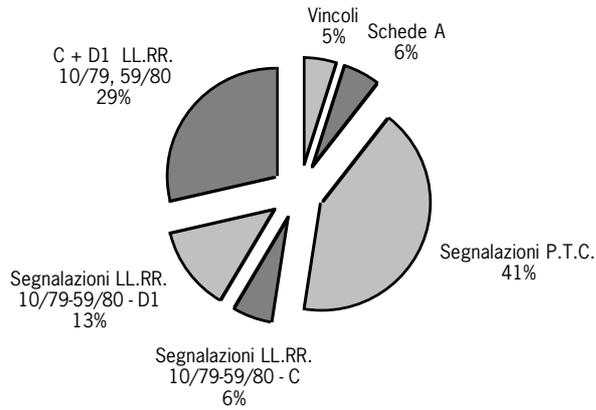
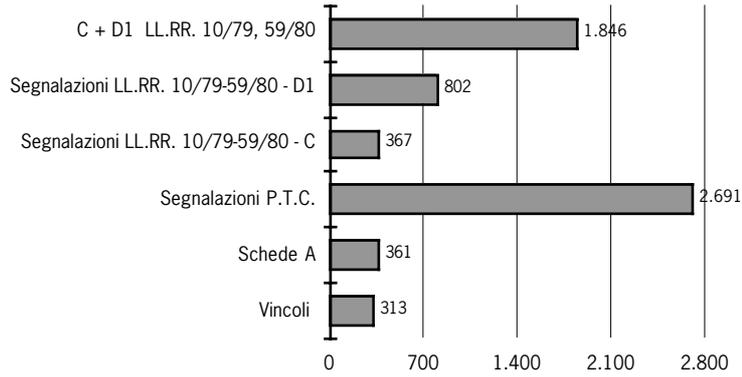


PISA	Vincoli	896
	Schede A	987
	Segnalazioni P.T.C.	3.137
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	2.360
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	3.232
	C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	5.592

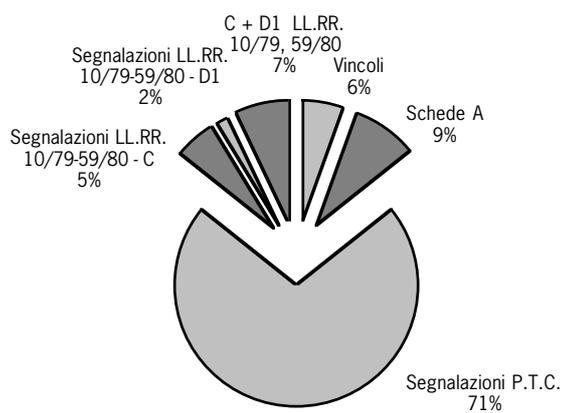
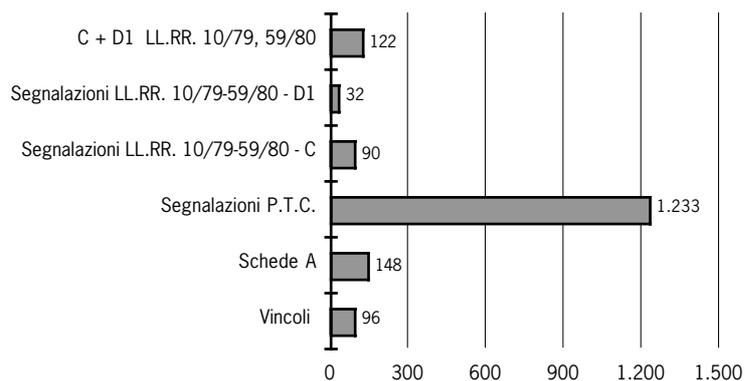


PISTOIA

Vincoli	313
Schede A	361
Segnalazioni P.T.C.	2.691
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	367
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	802
C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	1.846

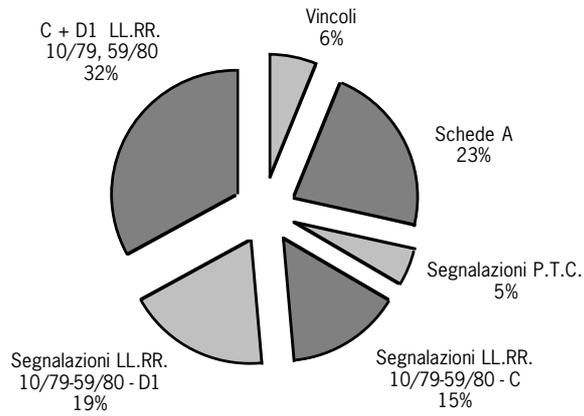
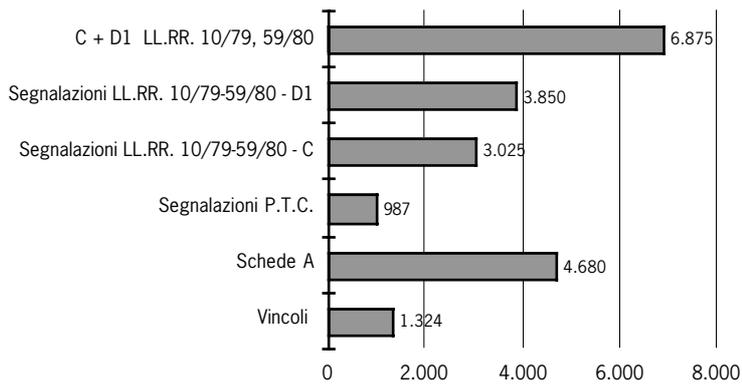


PRATO	Vincoli	96
	Schede A	148
	Segnalazioni P.T.C.	1.233
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	90
	Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	32
	C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	122



SIENA

Vincoli	1.324
Schede A	4.680
Segnalazioni P.T.C.	987
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - C	3.025
Segnalazioni LL.RR. 10/79-59/80 - D1	3.850
C + D1 LL.RR. 10/79, 59/80	6.875



È universalmente noto come la Toscana sia una regione che possiede uno straordinario patrimonio culturale, profondamente radicato con il territorio e l'ambiente. Meno scontata appare la valutazione delle effettive dimensioni quantitative, qualitative e di distribuzione territoriale dei suoi *beni culturali*. La ricerca di Patrizia Vezzosi, con un approccio originale, fa emergere e analizza le principali banche dati relative ai *beni culturali architettonici* della Toscana, attraverso la ricognizione e la comparazione delle fonti legislative e amministrative, statali e regionali, unita ad un'attenta riflessione sui limiti che tali fonti presentano. Il volume è corredato da un'ampia appendice statistica che illustra in dettaglio, per ciascun comune e provincia della Toscana, le dimensioni e la distribuzione dei beni architettonici di *interesse storico-artistico-documentario*.

Patrizia Vezzosi, laureatasi in Architettura nel 1990, ha posto al centro della sua attività di ricerca il rapporto tra *beni culturali e territorio*. Nel 1991 ha vinto una borsa di studio CNR. L'attività di ricerca è proseguita presso il Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura di Firenze con due pubblicazioni CNR. Ha svolto incarichi per la Regione Toscana, per la Provincia di Pistoia e per altri enti (in particolare ha costruito la base informativa per la creazione di un primo *Archivio digitale dei beni architettonici della Toscana*, attualmente in fase di georeferenziazione da parte del La.M.M.A). Ha collaborato con l'IRPET nell'ambito del volume "Beni culturali in Toscana. Politiche, esperienze, strumenti" (a cura di A. Florida, Ed. Franco Angeli 2001), con un saggio su "*I beni culturali territoriali della Toscana. Quadro normativo, quadro conoscitivo, modello operativo*".